

ULTIME NOTIZIE

Wilson, l'Italia e l'Austria

Parigi 14, matt. Il discorso di Wilson, secondo ragguaglio del «New-York Times» telegrafato al «Matin» ha prodotto sui membri del consiglio di Washington un grande impressione. Prevale l'opinione che Wilson abbia mostrato la via che mena alla pace, ma che questa non potrebbe essere avviata se prima non sia riconosciuto da tutti il diritto delle nazioni a disporre liberamente di se stesse. Si riconosce che Wilson tende la mano all'Austria, ma tuttavia non si spera molto su una pace separata. Si crede che l'Austria resterà la fedele alleata della Germania. Si crede anche che Wilson abbia mirato allo scopo immediato di far penetrare nel cervello del popolo tedesco il concetto del contagio di spot padroni militari sia il solo ostacolo alla pace.

L'invitato speciale del «Petit Parisien» ci informa che il presidente, fedele alla regola che pare si sia imposta, non aveva inteso trapelare nulla del nuovo messaggio. La notizia si diffuse soltanto nei circoli giornalistici mezza ora prima della lettura. L'aula del congresso era in gran parte vuota. Nessuno dei delegati aveva il messaggio fu ascoltato con grande raccoglimento e interrotto da applausi in due punti: il primo quando riassunsi i discorsi di Hertling e Czernin, Wilson dichiarò evidente che nessuna pace che risponda agli interessi di pace, non aveva potuto essere facilitata dai mezzi proposti dai due cancellieri. Il secondo quando dopo avere discusso la probabilità di trattare con l'Austria, dichiarò che ogni pace di accordi finali deve essere basata su un'equa giustizia che domina nei suoi particolari. Una ovazione accolse la fine del discorso.

Dalle impressioni raccolte dal corrispondente risulta che se l'invitato speciale aveva un documento di rara abilità politica, aveva una duplice portata, 1. si dirige all'Austria e le fa misurare la distanza che separa il suo desiderio di pace e i suoi interessi più alti o più immediati, dal desiderio e dagli interessi della Germania. 2. si dirige ai partiti di sinistra tedeschi per far misurare loro il divario che esiste fra il popolo tedesco e il partito militare attualmente desideroso e capace di pagare milioni di soldati per continuare quello che il mondo intero riconosce oggi come un complemento di giustizia.

Il presidente della Commissione degli Esteri alla Camera degli Stati Uniti, Flood, ha dichiarato che il messaggio di Wilson, Germania e Austria, in una situazione particolarmente difficile. Se il popolo americano resta ora fermamente unito nello stesso spirito e se nessun attrito si produce fra gli alleati, questa guerra non si punterà molto sul fronte occidentale come non dubita, la guerra finirà prima ancora che l'anno sia compiuto.

Sui giornali parigini, le solite generalità e i rallegramenti abituali. È notevole però che il «Petit Journal» osserva che il messaggio di Wilson tiene infine a notificare solennemente alla Germania che non stenterà al boicottaggio economico se non concesso ora ad una pace basata sul diritto e sulla giustizia. Il presidente degli Stati Uniti ha perfettamente compreso che la minaccia di guerra economica era un'arma suscettibile di avere la massima influenza sul governo di Berlino. Possiamo rallegrarci che Wilson abbia deciso di affermare questo argomento, e di ridurre alla ragione i pangermanisti e il partito militare tedesco.

Bainville nell'«Aedon Française» ed Hervé nella «Victoire» sono i soli a formulare obiezioni. Il primo trova che Wilson si illude di avere le condizioni dell'Europa, quando dice che i popoli non debbono più essere dominati e governati che col loro proprio consenso. Si inganna se crede che questa formula possa migliorare il mondo. Il secondo trova che i governi non debbono essere governati dal loro imperatore e i magiari e i bulgari e i serbi e i greci hanno voluto essere dominati dalla Germania. Dal momento che il diritto dei popoli è riconosciuto, si domandano cosa vi sarà di nuovo? Wilson, si domanda, non ha l'idea dell'equilibrio europeo che persiste nel considerare la fonte di intrighi e conflitti. L'equilibrio è per l'Europa una necessità primordiale, l'assenza di equilibrio vuol dire predominio di una potenza.

Anche Hervé parla di illusioni di Wilson. Rileva sopra tutto quel persistente riguardo all'Austria. Wilson sembra credere che Czernin è pronto a piegare il capo di fronte alla giustizia internazionale. Non domandiamo di meglio che assistere a questo miracolo. Ma non credo che prima di una disfatta totale militare, l'Austria abbandoni secondo giustizia tra milioni di romeni e un milione di italiani. Se Wilson perviene con le sue buone parole a irritare la Germania facendola piegare dinanzi alla giustizia internazionale, riporterà una delle più grandi vittorie diplomatiche di tutti i tempi.

Il «Temps» trova che i discorsi di Orlando e di Wilson convergono allo stesso scopo. Giustificano la mancata revisione degli scopi di guerra degli Alleati nel convegno di Versailles e ne hanno dimostrata l'infantilità.

Ciò premesso il «Temps» soggiunge riguardo al discorso Wilson: Perché discutere di possibilità di pace puramente astratta rischiando di suscitare malintesi tra gli alleati? Una discussione nel vuoto non soltanto è inutile, ma irritante e dannosa sul terreno un trattato che ancora è tutto quanto un tessuto di speranze, sarebbe chiamato a discutere in anticipo un altro trattato egualmente inattuato di speranza che si sarebbe tentati di sostituire. Meglio vale consacrare tutta la nostra attenzione ed energia a preparare la realizzazione. I problemi che ora sarebbero inutilmente agitati, diverranno facili a risolversi il giorno in cui con il loro spirito pronto, il popolo italiano ha il diritto di dire: «Noi non abbiamo accettato la pace di pace, ma di pace di pace».

Ha da scegliere fra il «no» o il «sì» domani. Sa comprendere a volo. Sarà meglio aver fede nella sua saggezza anziché dettare lezioni ai suoi nemici di stato. Ma dire che non si deve ridurre a nulla, e non si discute nulla, è ancora un semplice programma difensivo. Ora la diplomazia può essere per la diplomazia come per gli eserciti, una tattica, una mossa, ma non basta per assicurare il risultato finale. Bisogna che gli alleati abbiano un programma politico offensivo e messo a loro vantaggio dal rovescio stesso assunto da Vienna e da Berlino. Termina il giornale affermando che si rallegrerà se le rivendicazioni italiane e quelle dei governi stranieri non essere messe in armonia e se tutte le popolazioni litiganti adriatiche potranno rinfrancarsi contro l'avversario comune.

Una proroga all'«ultimatum» di Mackensen alla Romania

Parigi 14, matt. Si conferma che in vista della discussione del nuovo gabinetto romeno il generale Mackensen ha accordato al generale Averesco un termine di 48 ore per rispondere all'ultimatum rivolto alla Romania.

Il vapore spagnolo «Ceforino» affondato

Madrid 14, sera. Si apprende da fonte informata che il vapore Ceforino di Barcellona, che era affondato a 500 miglia al largo di Porto Orchillas, Trentasette superstiti giunsero all'isola Hierre in quattro canotti che il sottomarinò rimorchio. (Stefani).

Il consiglio dei ministri ha deliberato che si resti obbligatori l'assicurazione della vita degli equipaggi contro i rischi di guerra; ha limitato il traffico di cabotaggio ed ha esaminato la questione del siluramento del «Ceforino» decidendo di chiedere un supplemento di inchiesta e di riservarsi dopo terminata tale inchiesta di studiare se sia da inviare una nuova nota alla Germania.

Perché abbiamo fatto la pace

Dichiarazioni d'un generale ucraino

Parigi 14, sera. Il generale Costantino Oberchew il nota ucraino, ha fatto circa il seguente discorso, durante la dichiarazione di pace. «I bolscevichi sono i dirigenti non riconosciuti della Russia. Assisi sulle punte di baionette, essi condannarono certamente la pace separata dell'Ucraina, ma l'Ucraina è stata costritta a concludere la pace dai bolscevichi di Pietrogrado. Quando Trotsky e Lenin hanno usurpato il potere con la speranza di imporsi a tutta la Russia, quando essi ritirarono gli eserciti dal fronte austro-tedesco, la pace ucraina non potè essere che un atto di resa. Ma poi i bolscevichi di Pietrogrado tolsero le truppe dal fronte nord ed essi e i diseredati contro l'Ucraina fu costretta a difendere la sua posizione contro la nuova agenzia ucraina, dovendo ritirare le sue truppe dal fronte. I soldati russi, che avevano proclamato di non volere più fare la guerra al proletariato tedesco, furono trivisti ad uccidere il proletariato ucraino. Il nostro paese si trovava dunque davanti al dilemma: o imporsi centrali, o bolscevichi che rovinano la Russia. L'Ucraina ha scelto il male minore. Alcuni dei delegati ucraini sono forse germanofili, ma non tutti possono essere considerati come tali. L'Ucraina non ha proclamata la sua piena indipendenza che quando i bolscevichi hanno cercato di convincere l'Ucraina con i profetisti e con la baionetta. Se la Russia avesse accettato la pace, l'Ucraina non avrebbe potuto accettare la pace dell'Ucraina, la responsabilità intera davanti all'umanità e alla storia non ricade su gli ucraini, ma sui demagoghi di Pietrogrado, demagoghi che hanno forzato l'Ucraina a compiere questo atto».

La formula di Trotsky non sarà accettata dal Governo tedesco

Berlino 14, sera. Oltre che il cancelliere dell'impero conte Hertling e il segretario di stato Kuehlmann, anche il vice-cancelliere Payer si è recato al quartier generale per partecipare alla conferenza riguardante la situazione creata dalle dichiarazioni di Trotsky.

La stampa tedesca è peraltro dell'opinione che il governo tedesco non accetterà assolutamente le dichiarazioni di Trotsky e che l'armistizio sarà revocato. Questa opinione si fonda anche sul fatto che il colonnello di artiglieria di stanza a Berlino, Payer si è recato al quartier generale per partecipare alla conferenza riguardante la situazione creata dalle dichiarazioni di Trotsky.

La stampa tedesca è peraltro dell'opinione che il governo tedesco non accetterà assolutamente le dichiarazioni di Trotsky e che l'armistizio sarà revocato. Questa opinione si fonda anche sul fatto che il colonnello di artiglieria di stanza a Berlino, Payer si è recato al quartier generale per partecipare alla conferenza riguardante la situazione creata dalle dichiarazioni di Trotsky.

Le giornate rosse di Helsingfors

Copenaghen 14, matt. Il corrispondente speciale del Berlingske Tidende in Finlandia, invia dalla città di Helsingfors il seguente telegramma: «I primi giorni di rivoluzione sono trascorsi abbastanza calmi ad Helsingfors. La città era pienamente in potere dal Governo rivoluzionario e della Guardia Rossa. I borghesi erano tenuti in soggezione dai fucili e le baionette. Tutte le comunicazioni con l'interno erano state tagliate. Alcuni borghesi d'altra parte, poterono lasciare la città. Nei primi giorni si poteva ancora intravedere qualche telegramma, ma più tardi la censura fu instaurata. Si correva pericolo di morte tentando di inviare un telegramma, durante il regime inaugurato dalla Guardia Rossa e dai marinai anarchici».

«I marinai russi vi parteciparono, vestiti da Guardie Rosse o in abiti civili con una coccarda rossa al cappello. Il Casarino degli ufficiali, dove i marinai avevano il loro quartier generale, fu tenuta una bandiera nera con una testa di morto. I borghesi di Helsingfors furono allora presi dal timor panico e questo panico vinse il Casarino e i marinai anarchici».

«Il Console generale di Svezia, signor Ahlstrom, pretese con energia dal governo rivoluzionario che destinasse un giorno per la partenza degli stranieri, che desideravano abbandonare il paese. I marinai e la Guardia Rossa rispettarono la bandiera svedese e non impedirono ai treni di partire. Venerdì, sabato, domenica e lunedì, le partenze dei treni si susseguirono. I primi treni partirono soltanto ai lunedì. Nella giornata di martedì, la Guardia Rossa ristabilì in città, ma al cadere della notte delle bande di saccheggiatori e di assassini si misero a battere le strade di Helsingfors. Un gran numero di assassinii vennero commessi in questa notte, nella città e nei dintorni».

Commenti tedeschi al messaggio di Wilson

Berlino 14, matt. Il messaggio di Wilson al congresso, è commentato ampiamente da tutta la stampa tedesca. Conviene constatare che i commenti sono più ostili da parte austriaca che non da parte tedesca.

I giornali germanici, dichiarano essere evidente il tentativo di Wilson di alzare l'Austria contro la Germania e in Germania la maggioranza del Reichstag contro la suprema direzione dell'esercito. La «Vorwaerts» di Berlino, che è stato il primo a sollevare il problema, si è detto che, tranne il tono, ancora una volta il discorso di Wilson non contiene nulla di nuovo. Wilson, continua, dovrebbe dapprima rivolgersi ai suoi alleati per guadagnarsi il loro principio, del quale non sembra voglia sapere affatto. Le sue proposte, finora, non vanno oltre la concezione di costringere il mondo a una pace anglo-sassone. Ma questa non sarebbe una pace durevole, ma una pace di tirannia dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Il Lokal Anzeiger e la Vossische Zeitung sottolineano il tentativo di staccare l'Austria dall'impero tedesco e negano gli scopi ideali degli Stati Uniti nella loro partecipazione al conflitto.

Il Boersen Courier, dice: quando Wilson afferma che il discorso di Czernin più che di quello di Hertling, il presidente avrebbe pensato che i due uomini rappresentavano diversi interessi e cioè che gli scopi di guerra dell'Austria-Ungheria sono diversi da quelli della Germania. La Germania non può sentirsi costretta a tutto senza nulla ricevere per la sicurezza della sua integrità territoriale.

Quanto al discorso di Lloyd George i giornali berlinesi lo accolgono con ostilità. Il Berliner Tageblatt scrive che la risposta del Premier inglese è stata tenuta prettamente nello spirito della conferenza di Versailles. È inutile rilevare il contrasto che vi è tra i riguardi di Czernin fra le parole di Lloyd George e quelle di Wilson. La lotta del pari fra Asquith e il premier dimostrano come nei circoli inglesi vi è del malcontento per la politica decisa a Versailles. Lloyd George rivela la compattezza dei governi alleati circa la loro politica. Il quarto di guerra ma non ha parlato della conciliazione nell'opinione pubblica inglese.

Bolo e Cavallini condannati a morte

Condannati a morte

Parigi 14, sera. A questa notizia, che sarà probabilmente l'ultima assistita un pubblico numerosissimo, vennero ad ascoltare l'arringa dell'avvocato Salles difensore di Bolo. Il difensore cominciò dicendo che se il consiglio di guerra è convinto della colpevolezza dell'accusato lo condannerà e ciò sarà giusto. Ma se, come il difensore non è certo, vi sono dubbi che egli spera rilevare con le sue spiegazioni, allora il consiglio rifletterà. Salles vede la prima prova della non colpevolezza dell'accusato nel fatto che Bolo rifiutò di firmare il foglio presentatogli dal senatore Charles Humbert, contro promessa che un non luogo a procedere interverrebbe in suo favore. Un altro elemento grave che potrebbe far piegare l'opinione verso la colpevolezza di Bolo, è la dichiarazione del generale Dubail; ma questa dichiarazione datata dal 19 novembre 1917, cioè da un'epoca in cui il rapporto Bouchardon specialista non era ancora redatto. Secondo il difensore l'accusato non è stato troppo facilmente tratto partito dagli antecedenti dell'accusato. L'avvocato Salles rievoca quindi le varie tappe della vita di Bolo e dimostra che non è da ieri che il paese si è accorto della sua colpevolezza. Salles passa in rivista le varie imprese di Bolo, ma le quali questi dimostrò incontestabilmente attività e intelligenza superiori, ma nelle quali i benefici realizzati non sembrano affatto esagerati o illeciti e spiegano una parte delle fortune di Bolo.

Se Bolo fosse stato colpevole non avrebbe mancato di varare la frontiera franco-spagnola. Il difensore ricorda anche che sarebbe stato facile per Bolo far sostenere i suoi delitti, ma Bolo non volle il suo avvocato di non sostenere tale tesi che tuttavia poteva salvarlo. Salles vede in ciò il dubbio sulla colpa dell'accusato. Salles ricorda che Bolo abbia voluto acquistare giornali francesi per farvi un bolero cinese. Esamina poi i fatti della Svizzera e i fatti d'America. Quanto ai fatti della Svizzera il difensore nota che i documenti che si sono ritrovati provengono tutti dalla stessa fonte, non accennano a nulla di ciò che si riposa tutta l'accusa circa i fatti della Svizzera. Salles esamina lungamente la tesi di Bolo. Per spiegare l'esistenza del suo conto segna scritture in una banca estera e nella quale i conti di Bolo, Anversa sulla banca Amstink. Salles afferma che tutta la luce non è stata fatta su questo punto.

Trattando poi del racconto di Sotolana, il difensore dice che non gli sembra perfettamente esatto. D'altra parte Bolo non ebbe informazioni né da Cavallini, né da Sotolana. Estendendo poi la discussione il difensore dice essere certo che una testa pensata, preparato ed eseguiti un piano di insieme. Non vi è un affare Bolo, ma un affare Bonnet Rouge, Annau, Lenoir, Humbert, Rouche, Caillaux. Vi è un vasto complotto diretto contro la Francia, pensato da un solo uomo con vari complici. Se si scoprono, sono questi che bisogna condannare a morte. Il difensore aggiunge che quanto ai fatti della Svizzera, la complicità di Caillaux è certa, come quella di Humbert, e si meraviglia anzi che non si trovi a fianco di Bolo, il difensore conclude che non si può compiere l'accusa contro Bolo senza la duplice complicità di Caillaux e di Humbert. Quanto ai fatti d'America, Salles considera inverosimile la dichiarazione di Pavenstaedt. Ritiene che il governo americano sia stato vittima di un giardin centrale, sovradato cambiare tutti i vitalizi cedendo. Scrivere lo stesso Altabella di esultanti mediatore. (117)

La sentenza

La sentenza condanna Bolo a morte alla unanimità. Perché a 3 anni di prigione e Cavallini alla pena di morte in contumacia.

Alla Camera Nel corridoi della Camera

Roma 14, sera. Giornata assai poco interessante dal punto di vista politico, ma altrettanto deplorabile per la continuazione dei tumulti che si sono quasi ininterrottamente succeduti, prima attraverso la discussione per l'autorizzazione a procedere contro l'on. De Giovanni, poi con la ripresa del dibattito di politica generale. Una minoranza di deputati delle avverse fazioni, sembra avere convertita l'assemblea in un comizio elettorale del più indecoroso. Il senso di disgusto è generale, onde noi vogliamo sperare che la discussione riprenda un corso più dignitoso e che i più incorreggibili faziosi siano costretti alla generale indignazione ad un contegno meno contrastante con la necessità della grave ora che attraversiamo. Una speciale parola di riprovazione merita poi il deputato geparale Marazzi per la mancanza di senso di responsabilità di cui ha dato prova nell'odierno suo discorso. Il deputato di Crema ha continuato imperturbato, per oltre 2 ore, in una diatriba spietata contro la condotta della guerra, sordo a tutte le esortazioni ed a tutti i richiami. Aveva egli tutte le ragioni, e non le ha. Non si comprende come non abbia sentita tutta l'importanza e tutto il danno di questo sfogo di ira e di passione cieca. Dopo questo ogni altra parola di rilievo sarebbe superflua.

Nel corridoio si commentava vivamente la votazione per appello nominale discutendosi alla Camera l'autorizzazione a procedere per disfattismo contro il deputato socialista De Giovanni. I deputati della Unione Parlamentare non volendo votare contro il disfattista, e non osando votare a favore, preferirono squagliarsi. In seguito a questo scandaloso episodio, al Presidente dell'Unione Parlamentare on. Cocco Ortu, è stata inviata la seguente lettera: «Ci permettiamo rivolgerci a Lei perché il suo nome è quello di uno dei più nobili e più cari componenti del suo gruppo e lo chiediamo rispettosamente se egli ed i suoi amici credono che giovi a rialzare il prestigio delle istituzioni parlamentari che sta loro tanto a cuore l'astenersi, con previo concerto dalla Camera, durante una votazione per appello nominale così importante come quella che si riferisce all'esercizio di una prerogativa parlamentare, mettendo la Camera al rischio di non essere in numero legale. Con osservanza devota. Colombo. Di Cesari, Celesti, Baslini, Federzoni».

È pure molto commentata una interrogazione dell'on. Longinotti. Questi dopo la lettura fatta ieri alla Camera del trattato di Londra, ha presentato la seguente interrogazione: «Chiedo di interrogare il ministro degli esteri per sapere come possa conciliarsi il testo dell'art. 15 del trattato di Londra comunicato alla Camera, con le risposte date in proposito al sottoscritto dall'onorevole sottosegretario agli esteri e dallo stesso ministro».

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Pagal, gerente responsabile

JUBOL GYRALDOSE

Rieduca l'intestino
Sittichezza
Emicrania
Dispepsia
Enterite
Vertigini



La scatola L. 635 franco L. 665 (tassa di bollo in più. Non trovando il Jubol nella vostra farmacia rivolgetevi a Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano.

Per l'igiene intima della donna.
Giudizi dei Medici
Noi pensiamo di affermare che il Gyraldose è il mezzo più sicuro per curare le malattie ginecologiche. È prescritto in vari altri ospedali.



Preparato dai Laboratori dell'Irodese.
ENERGICO ARTISSETTICO UNIMARIO
Guarisce Scollati presto e radicalmente: Prostetici

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTI APPARTAMENTI LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

PREMIATE NUOVE OFFICINE
PRIMARIA SCUOLA: Tornitori - Motoristi - Automobilisti - Motoristi Aviatori - Meccanici
PIAZZA ALDOVANDI, 6 - VIA PIGNATTARI, 9 - A. RIMONDINI - Bologna

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società anonima - Capitale L. 115.000.000 - Versato L. 102.613.800 - Riserva L. 4.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17 Via in Lucina, 4 Piazza in Lucina
Sede di BOLOGNA - Angolo Via Altabella 3 e Via Roma 3
Telefoni: Direzione 22-01 22-05 - Uffici 22-06

Situazione generale dei conti al 31 dicembre 1917

ATTIVO		Capitale Sociale	
Azionisti a saldo Azioni	L. 54.800,00	N. 230.000 Azioni da L. 500	L. 115.000.000,00
Numero in Cassa	L. 100.963.248,28	Riserva ordinaria	L. 4.000.000,00
Fondi presso gli Istit. d'ordine	L. 1.454.128,74	Fondo per deprezzamento Immobili	L. 1.541.260,00
Utile	L. 5.136.623,14	PASSIVO	
Portafoglio e Buoni del Tesoro	L. 969.320.833,31	Azionisti - Conto dividendo	L. 330.498,00
Conto Reporti	L. 47.281.618,45	Fondi di prov. per il personale	L. 3.156.189,80
Titoli di proprietà	L. 47.989.524,58	Dep. in conto corrente bd a risparmio	L. 284.438.230,00
Titoli del fondo di Previdenza	L. 2.016.551,18	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	L. 17.180.389,54
Conto ordinari - saldi debitori	L. 470.958.195,74	Corrispondenti saldi creditori	L. 870.144.767,02
Anticipazioni su titoli	L. 3.812.412,80	Accostamenti per conto terzi	L. 42.451.127,02
Debitori per accostazioni	L. 22.740.750,21	Assegni in circolazione	L. 11.671.101,13
Conti diversi - saldi debitori	L. 4.332.149,65	Conti diversi - saldi creditori	L. 72.324.043,54
Rattorie	L. 296.742,37	Avalli per conto terzi	L. 11.780.959,25
Partecipazioni	L. 7.483.914,05	Conto Titoli	L. 4.107.584,30
Partecipazioni Bancarie	L. 2.763.100,00	a caus. ser.	L. 39.697.559,43
Boni stabili	L. 8.814.504,00	in deposito	L. 355.728.269,00
Società Anonima di Costruzione «Roma»	L. 1.800.000,00	Avanzo utili Eser. precedente	L. 81.229,96
Azioni N. 30.000	L. 598.001,00	Utili lordi del corr. Esercizio	L. 15.140.940,10
Mobilio, Cassette di sicurezza	L. 72.324.043,54		
Debitori per avalli	L. 728.033,46		
Riscuoti attivi	L. 4.108.384,30		
Conto titoli	L. 39.697.559,43		
a caus. servizio	L. 355.728.269,00		
presso terzi	L. 569.590.152,82		
in deposito	L. 2.071.840.545,61		

OPERAZIONI DELLA BANCA
Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants) titoli estratti, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Reporti su titoli.
Apertura di credito libero e documentata per l'Italia e per l'Estero.
Conti correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valuta estera.
Depositi liberi in conto corrente e Depositi su libretti di risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.

RINOMATE SCUOLE GARAGE EMILIA - BOLOGNA
PROFESSIONALI
VIA MONARI N. 1 - Telefono 25-96 - PATENTI GARANTITE
Corsi Accelerati ed Ordinari - Automobilisti - Tornitori - Telegrafisti - Corsi Speciali Motoristi-Aviatori
Complete materiale moderno - Provetti Insegnanti - Noleggio Automobili con permesso circolazione - Accettati lavori tornitura
Manuale pratico istruzione sveduto franco diritto rimessa di L. 1,00 a metro vaglia o francobolli. Chiedete programma sped. gratis.
GRANDE OFFICINA MECCANICA PER ALLEVATI TORNITORI E ACQUISTORI MECCANICI

Un numero Cent. 40
— ABBONAMENTI —
Anno Sem. Lire
Fasci e Col. 1.28 14.40 7.40
Uffici post. - 46 23.90 12.-
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - PIAZZA CALERNA, 6
Per le INSCRIZIONI rivolgersi
al "BONORE PUBBLICITÀ ITALIANA"
BOLOGNA, Via Indipendenza 2, p. n.
Telefono 903



La politica estera dell'Intesa

Critiche degli onorevoli Tovini e Labriola

Presiede il vice presidente on. Morelli-Guarnieri.
Anche oggi la Camera si apre in piena tranquillità. Scarso pubblico nelle tribune e nell'aula.

Spiegazioni dell'on. Speranza

Dopo che il segretario on. Amici Giovanni ha letto il processo verbale, chiede la parola l'on. Speranza, uno dei leaders della minoranza Partecipazione.

SPERANZA. — Dice che se fosse stato presente alla seduta di ieri avrebbe partecipato alla votazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Giovanni. VOCI. — Come avresti votato? Di come votavi? SPERANZA. — Devo giustificarmi di fronte alla Camera. Intet. c'è. Ieri, lo mi era astenuto. (Risate irrisorie. I comunisti si truccano).

Contro le films e le chantaux

Sono all'ordina del giorno due interrogazioni contro gli spettacoli dei films chantaux e del cinema. Sono di severa compostezza del paese. La prima è dell'on. De Capitani e la seconda dell'on. Morelli-Guarnieri.

DE CAPITANI. — Vorrei che il ministro dell'Interno si occupasse di limitare l'industria dei films chantaux, che non si possono impunemente gettare sul nostro territorio. E' un male che si sta diffondendo in ogni parte del paese. E' un male che si sta diffondendo in ogni parte del paese. E' un male che si sta diffondendo in ogni parte del paese.

MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto. DE CAPITANI. — Sarebbe meglio chiudere le porte di gioco. BONGIACOMI. — Risponde pure all'onorevole Monti-Guarnieri riprendendo su per giù quanto detto dall'onorevole De Capitani e soggiungendo che è un ufficio ministeriale che controlla la produzione cinematografica.

Domande di autorizzazione a procedere

Anche oggi la discussione sulle domande di autorizzazione a procedere minaccia di finire in un appello nominale. E' davanti alla Camera una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Toscano, che è imputato di aver fatto un'interrogazione a proposito di un fatto che si è verificato in un paese di confine. L'autorizzazione a procedere per molte di esse si concede solo per alcune. Contro la proposta della commissione parla l'on. MONTI-GUARNIERI, che deplora la facilità con cui si concede l'immunità parlamentare e si lamenta che il pubblico ministero non ha il diritto di denunciare un fatto che non è un reato.

MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto. Ancora l'on. De Giovanni. Segue la discussione di un'altra domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Giovanni per aver fatto un'interrogazione al Parlamento il 25 maggio 1915 sulle pubbliche riunioni. Essendo il relatore on. Valenziari al governo, parla l'on. Turati in qualità di segretario della commissione e dice che questa ha espresso il suo giudizio negativo concedendo la autorizzazione. Propone però, mancando la relazione per la ragione citata, di negare l'autorizzazione.

DE GIOVANNI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto.

Sulle comunicazioni del Governo

Alle ore 15.45 comincia la discussione sulle comunicazioni del Governo. Primo oratore è l'on. MEDICI DEL VASCCELLO, il quale afferma la necessità che dato il prolungarsi della guerra il Governo abbandonasse il sistema di legiferare in modo affrettato in base alla legge dei più piccoli poteri.

DE GIOVANNI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto.

L'on. Tovini

TOVINI chiede una migliore coordinazione di tutte le forze popolari nel quadro di una costituzione di un vero e proprio fronte unico popolare. E' convinto che per questo occorre un uguale orientamento delle organizzazioni di classe. Rileva l'opera compiuta dalle classi popolari a favore della grande causa della giustizia e della libertà e dice che la federazione delle classi popolari è un'opera che si sta svolgendo in ogni parte del paese.

DE GIOVANNI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto. MONTI-GUARNIERI. — Non è soddisfatto.

La Romania respinge l'ultimatum

Parigi 15. sera. (D. R.) — Il New York Herald annuncia in un dispaccio da Washington che la Romania ha respinto l'ultimatum e di Makenan dichiarando che preferisce vincere o perire con gli Alleati.

La morte di Taitu

Londra 15. sera. L'agenzia Reuter ha da Adis Abeba in data 12 corrente: L'ex imperatrice Taitu è morta.

La libertà dei mari... in tedesco

Rispondendo ad un deputato che domanda se il Governo può dire come la Germania interpreti l'espressione "libertà dei mari", il ministro dell'Interno ha risposto che la libertà dei mari è un concetto che si riferisce al commercio e non alla navigazione.

Il discorso di un uomo politico

(Par telefono al Cav.)
T. B. L'on. Labriola ha saputo ripetere la discussione in una atmosfera respirabile. Questi ultimi due giorni con l'impermanente disguido, prodotto dall'urto delle diverse fazioni, con i tumulti, le insulti, le ingiurie, le invettive, con le esibizioni personali per uso di bassa lega, avevano talmente turbato l'ambiente che chiunque già cominciava a domandarsi dove saremmo giunti e se non sarebbe stato proficuo chiudere i battenti della Camera italiana per aspettare il pubblico internazionale a un giudizio democratico, indegno di un paese civile.

L'on. Labriola è un indipendente, è un originale, è un isolato, ma è un uomo che quando parla, qualche idea sempre si fa strada e si fa fuori dai ranghi comuni. E' difficile che non parli in genere aderente a ciò che egli dice, data la natura delle sue concezioni politiche e sociali, e dato il modo col quale egli tal'ora conchiudeva i suoi discorsi. Ma oggi dobbiamo francamente ammettere che il suo discorso è stato ispirato da propositi di critica e di incitamento di cui non si può negare l'efficacia.

La Russia non troverà negli alleati quell'appoggio che sarebbe stato necessario per salvarla dalla pace separata. Kerenski non ebbe soccorsi politici di alcuna specie e dovette scomparire dalla scena per lasciare posto a Lenin, che oggi tenta di salvare il grande paese dalla dissoluzione totale. E qui dobbiamo fare una riserva. Se per sua via che gli alleati non facilitarono, come avrebbero dovuto, il compito di Kerenski, è pura e semplice la colpa di Kerenski, è pura e semplice la colpa di Kerenski, è pura e semplice la colpa di Kerenski.

La rivoluzione scoppiata in quello sterminato paese, non trovò il popolo preparato, non ebbe una classe dirigente idonea a inquadrarlo e a disciplinarlo in un ordine qualsiasi. Doveva quindi finire col paralizzare il paese.

Però oggi il problema è un altro e riguarda più l'avvenire che il presente. La rivoluzione scoppiata in quello sterminato paese, non trovò il popolo preparato, non ebbe una classe dirigente idonea a inquadrarlo e a disciplinarlo in un ordine qualsiasi. Doveva quindi finire col paralizzare il paese.

Alla Camera dei Comuni

La discussione della risposta al discorso del Trono

Londra 15. sera. Ripiegando... M. P. La continuazione del dibattito sulla risposta al discorso del Trono ha avuto luogo nella Camera dei Comuni che per adesso ogni crisi resta in sospeso. Nessuno vuole per ora dare battaglia formale ai gruppi socialisti di sinistra.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

Il ministro dell'Interno, Samuel, ha risposto al discorso del Trono, affermando che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera. Ha detto che il Governo non ha il diritto di intervenire in politica estera.

La situazione

La intonazione generalmente modesta dei bollettini non deve trarre in inganno. La guerra subisce su tutti i fronti una sosta, che non è però una vera e propria stasi, ma corrisponde a quel periodo di provvisoria e volontaria immobilità, che precede lo slancio. Tutti gli eserciti belligeranti si raccolgono e si concedono gli ultimi riposi in attesa d'impegnarsi a fondo. Intanto i colpi di mano, isolati ma violenti, si ripetono sui più vari punti della linea, e il loro intensificarsi può significare, che siamo vicini ad una fase singolarmente attiva.

La piccola operazione eseguita dai francesi in Champagne può considerarsi come qualcosa di più d'una incursione o di una ricognizione in forze: essa può darsi una vera operazione locale compiuta su terreno specialmente propizio alla difesa. Col loro consueto slancio i francesi strapparono la posizione al nemico e risvolsero immediatamente le difese contro di esso.

Il successo del colpo di mano è stato completo e conferma una volta ancora la superiorità tattica delle truppe nostre alleate nelle operazioni di dettaglio. Se si saprà coordinare queste belle doti di preparazione e di energia in un piano strategico ben concepito, l'esito finale non potrà essere che favorevole. Una nota ufficiosa mette in rilievo l'appoggio efficacissimo prestato dalle batterie americane.

Intanto anche da parte del nemico non si sta fermi, e tutto lascia capire che la sua preparazione è condotta con la massima meticolosità. Dalla frontiera svizzera si segnalano il passaggio di numerosi treni trasportanti soldati austriaci, bulgari e turchi, verso il fronte francese. Naturalmente non si può precisare il numero delle divisioni così trasportate sul luogo delle future azioni; ma è probabile che esse non siano molte e che debbano più che altro avere una funzione rappresentativa.

Dalle descrizioni che i corrispondenti di guerra, specialmente inglesi, fanno del fronte tedesco così come oggi si presenta, possiamo dedurre che Hindenburg ormai si preoccupa relativamente poco dei diversi sistemi di trincee, e non si stanca più il cervello a creare, come altra volta, modelli speciali di difesa permanente. Sembra dunque che i tedeschi prevedano grandi battaglie di movimento, alle quali parteciperanno l'artiglieria e la cavalleria. Certo è che i loro soldati sono continuamente esercitati al bersaglio col fucile, ed a questo scopo sono stati creati molti nuovi campi di tiro. Anche l'artiglieria si esercita nelle scuole speciali e c'è chi cerca di indovinare se i tedeschi faranno uso di nuove armi e se avranno anche essi dei "tanks". Si crede che i gas asfissianti saranno largamente impiegati nella prossima offensiva: l'appello energico della Croce Rossa internazionale dimostra che si ha la coscienza delle forme specialmente barbare che può assumere la lotta. E' sperabile che questo nobile richiamo ai primi principi d'umanità non sia venuto del tutto invano.

La confidenza nell'incrollabile fermezza del fronte alleato resta piena e assoluta nei circoli direttivi dell'Intesa.

Le operazioni di leva sui nati del 1900

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente articolo unico. Le operazioni di leva sui nati nel 1900 saranno iniziate nel corrente anno 1918. Quelli dei giovani stessi che verranno arruolati in prima categoria saranno incorporati senza far luogo alla applicazione dell'art. 119 del testo unico della legge sul reclutamento.

La riunione della Commissione per l'inchiesta sul disastro di Caporetto

Stamane alle ore 10, coll'intervento di S. E. il Presidente del Consiglio on. Orlando, si è adunata la Commissione di inchiesta presieduta da S. E. il generale Caneva, istituita per indagare e riferire sulle cause e le eventuali responsabilità del ripiegamento dell'esercito sul Piave. Il Presidente del Consiglio illustrando i limiti del mandato ed i mezzi messi a disposizione della Commissione ha affermato che il pensiero del Governo è di non porre alcun limite alle indagini dirette a ricercare le cause e le responsabilità eventuali in qualunque campo e sfera possono essere ritrovate, e che fermo intendimento, a cui ha ispirato ogni suo precedente atto, è stato quello di lasciare assolutamente impregiudicata l'indagine della Commissione sugli avvenimenti e sulle persone. Quindi dopo di aver espresso la piena fiducia che la Commissione esprima, il vero il suo compito altissimo come il paese attende, si è ritirato lasciando che la Commissione iniziasse i suoi lavori.

Altri 300 prigionieri invalidi restituiti dall'Austria

Roma 15. sera. Il giorno 17 corrente saranno restituiti dall'Austria all'Italia circa 300 nostri invalidi di guerra.

Gli altri bollettini

Fronte franco-italiano. — Il comunicato ufficiale delle ore 8 e 1/2 dice: A nord ovest ed est di Remo abbiamo eseguito colpi di mano e ricevuto prigionieri. In Champagne piuttosto grande attività delle artiglierie. Le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco e disperso un forte aggruppamento austriaco. Il comunicato ufficiale delle ore 15 45 dice: I reparti francesi penetrarono nella linea tedesca a nord-est di Coesey e riconquistarono una dozzina di prigionieri ed una mitragliatrice. In Champagne, a nord-est di Remo, una nostra avanguardia ha fatto un colpo di mano nel settore della collina di Le Meaux. La cifra totale dei prigionieri fatti dai francesi in questa zona nel corso dell'operazione è di 177. Sulla riva destra della Mosa ed in Woivre 14 nati è stata contrassegnata da violenti bombardamenti. In Alsazia, nella regione di Landau, un tentativo di colpo di mano tedesco nella regione a sud di Soppo. Ovunque si trova nella notte del 12 ai 13 squadriglie francesi scansionate da 400 colpi di mitragliatrici e proiettili sulle stazioni di Therville, Conslé, Reims, Metz, Metz-Salmbon, Futz-Salmbon. Conslé, Metz-Salmbon, Metz-Salmbon.

Gli jugo-slavi di Londra e il Montenegro

(M. P.) — Il dottor Trumbic presidente del comitato jugo-slavo a Londra ha scritto al Daily Chronicle, che naturalmente si mantiene neutrale al riguardo, una lettera in risposta alla richiesta di un'inchiesta del ministro della guerra montenegrino Haidukovic al giornale. La risposta, così come appare nel riassunto del Daily Chronicle, dice che il patto di Corfù non si può considerare come un'inchiesta di stato, e che per questo non può essere comunicato a tutti i governi alleati, circondato di pubblicità e menzionato con simpatia da loro. Ceccil ai Comuni. Esso mira ad unire una nazione omogenea non mediante la forza; ma in base al principio di autodeterminazione dei destini.

Nessuno vuol violare il Montenegro, ma soltanto stabilire un principio, sostiene Trumbic, il quale però nega ogni intenzione annessionistica o imperialistica. Il Montenegro, secondo lui, essendo povero ed arretrato, trarrà dall'unificazione i massimi benefici. Un allargamento dei suoi confini nel modo accennato da Haidukovic, dice Trumbic, non farebbe altro che privare il paese di una parte del territorio e imbarazzare lo stesso Montenegro.

Un ex ministro montenegrino a Londra, Dinkovic, scrive simultaneamente al Daily Chronicle, affermando che Haidukovic non le sue proteste contro il patto di Corfù non rappresenterebbe realmente l'opinione montenegrina.

L'Austria promette aiuti all'Ucraina

Zurigo 15. sera. I giornali di Vienna pubblicano un comunicato ufficiale confermando la promessa dell'aiuto militare all'Ucraina, soprattutto per facilitare il traffico delle granaglie. Sarebbe grande errore, continua il comunicato, se si dichiarasse fu da ora lo stato di pace con la Russia legandosi nel caso, ciò che non sarebbe opportuno per noi, noi dovremmo intervenire per la protezione dell'Ucraina.

Il giorno 17 corrente saranno restituiti dall'Austria all'Italia circa 300 nostri invalidi di guerra.

L'uomo Carducci

«Questo che ho disegnato è il mio Carducci — e mi piace credere che sia, almeno in gran parte, il Carducci vero».

Così conclude il suo nuovo volume carducciano Giovanni Papini, da quel bulicchio albergo di «libere menti e d'alti cor», dove nell'agosto del 1867 il Poeta era stato a visitare i Corazzini, e ad ispirarsi per l'«Ode agli amici della Valle Tiberina», tra «la verde valle e il colle apice».

L'anno, in un luogo pieno di ricordi carducciani, Papini ha composto questo che non è, com'egli avverte subito, «un libro sulla poesia, sull'arte, sulla letteratura di Giosuè Carducci». Naturalmente, si parla, e si giudica, e si è anche di queste cose; giacché infine in un poeta l'uomo non è tutto dissociabile dal poeta, solvendo non si voglia discorrere solamente delle sue funzioni corporali. E poi, se uno scrittore è stato casto o libidinoso, astemio o beone, repubblicano o conservatore, questo deve pure apparire dall'opera sua, salvo che non sia stato insincero ossia non grande. Mi pare dunque che il Papini, avendo a che fare con uno scrittore sincerissimo, abbia scelta la miglior via secondo Biondo Pascal: nell'autore cercare l'uomo. Cercare l'uomo Carducci nelle pagine più espressive delle sue prose e delle sue poesie. Farlo rivivere, ai nostri occhi non secondo lo spoglio dei fatti biografici, ma rivivendolo attraverso l'opera sua. Fare, insomma, il suo ritratto ideale, come facevano in antico gli scultori e i biografi dell'Ellade. In fondo, poi, esprimere il proprio temperamento attraverso la sbizzarrata della statua di un libro.

Papini, anche quando non discorre di sé e non scrive autobiografia, è uno scrittore soggettivo; volgarmente, personale. Per questo, il suo metodo preferito è la storiatura. Quando Papini si mette a parlare di uno di una cosa, vien detto di esclamare: «pover'è lui!» lo so per esempio, che un nostro famoso prosatore, dopo aver letto l'«Uomo Carducci», l'ha giudicato la storiatura di Giosuè Carducci. Ma non mi pare ch'egli abbia avuto ragione, anche se il Carducci poeta è giudicato qui con una libertà che farà invidiare gli accademici. E poi, del resto, c'è storiatura e storiatura; qualche volta, c'è caso di storiatura una bella donna per troppo amore. Come nota acutamente il Papini «nessun italiano, dall'Alighieri in poi, ha tanto offeso colle parole l'Italia quanto il Carducci» e pare, forse, l'istesso l'ha amata sinceramente e violentemente come lui. Ora, Papini ama di gran amore il suo Carducci, ed è naturale che qualche volta lo maltratti.

Non conosco nessuno, tra quelli del mio tempo, che s'avvicini, per alcuni lati, al Carducci più della mia presente e immediata persona. Ma è appena un'aria di famiglia, perché Papini non lo vuole somigliare molto a nessuno. Certo, a leggere questo libro in cui la prosa carducciana vive con le sue virtù migliori, non c'è da accusarlo troppo di modestia. «Di quella prosa mi vanto d'essermi nutrito», dice la prosa dell'«Ode alla Battaglia». E qui, dato anche il soggetto, l'infuso è chiarissimo, benché non sia il caso di parlare di imitazione. Bisogna anzi adattare con le parole. Inoltre, gli amori e gli odi del Carducci rivivono volentieri attraverso le pagine del Papini. Leggete quello ch'egli ne dice a pagina dieci. E' vero e giusto: tutt'al più, potrà esser questione di proporzioni.

Comunque, è piacevole e proficuo leggere quello che di un grande scrittore dice un altro che gli somiglia. Se quest'ultimo, oltreché somigliargli, è un uomo d'ingegno grande, l'urto deve dar scintille. Infatti, la persona del Papini si avvilisce ad ogni pagina; l'uomo Papini è ognora presente accanto all'uomo Carducci. Mi dà l'idea di uno scultore che sbocci a poco a poco il marmo in cui la statua è preformata, secondo il concetto di Michelangiolo. Dapprima, noi non vediamo che lo scultore, perché il marmo è ancora informe e l'altro ci attrae di più. Poi, a poco a poco, come le scoglie scricchiano turbinate da ogni parte e cadono, e la figura comincia a comparire, e il marmo rivela già la sua forma umana, noi ci diamo a considerare l'opera e l'artefice insieme, commossi da questa rivelazione che è poi creazione; e della statua e dell'artista facciamo una cosa sola e una ammirazione sola, finché, terminata la valorizzazione, l'idea chiusa nella pietra, dura splende di eterna bellezza e il suo creatore rientra, compiuta l'opera, nella sua umile umanità.

Papini infatti procede sborciando, cioè per eliminazione. Sgombra prima la sua statua ideale dai miti che l'ingombrano; il leone marmatino, il professore, il contadino, finché giunge alla definizione giusta: il popolano. Papini sceglie il Carducci a quei popolani artieri, ormai terminati, che si vedevano ancora nelle nostre città un vent'anni or sono e che l'«industrialismo moderno» ha spenti; ultimi rappresentanti di quegli artieri del Rinascimento, che lavoravano umilmente nelle loro botteghe a generare capolavori, ricordate Donatello al mercato, e il fardello con le ova a terra davanti al Cristo del Brunelleschi? Di quella razza era il Carducci, il quale poi non aveva quarti di nobiltà e non s'impacciava agli aristocratici e aveva anche scritto l'«Ode per la Comunità araldica». Se se ne tolgono gli ultimi anni, quando non era più lui, tutta la sua vita sta a dimostrare ch'egli amava la compagnia dei suoi pari, professori, studenti, studiosi, e preferiva una bottiglia di vino da Cillario o fuori di porta al tè annacquato delle signore eleganti. Era un popolano, e gli piaceva il vino. Noi bolognesi lo sappiamo. E non c'era niente di male; anzi, c'era moltissimo di bene. Dopo una giornata di studio severo, egli tornava il popolano semplice alla buona; libero dalla quotidiana mortificazione professionale e ufficiale. Al grande artiere a cui egli amò paragonarsi, il Carducci che beveva era più vicino del Carducci che faceva lezione.

Grande artiere, ma artiere; grande ingegno, ma di popolano; è la sua lode più alta e il suo vanto maggiore. Come tale, egli è più vicino alla natura, quindi, è più vicino alla natura, quindi, è più antieristico; è più attaccato alla ragione, quindi antiromantico. Questa è in

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

ducci è stato poeta grande poche volte... «Egli non fu, né come vita né come opera, uno di quei giganti che si levano sugli altri come esseri d'una schietta razza diversa e danno al mondo lo spettacolo di superumane passioni o il segreto di una strada nuova. Carducci non è un uomo d'eccezione. Non è un «vate»; è un uomo, piuttosto, di un'epoca dei poeti e degli scrittori all'antica; e «la sua arte è tutta nazionale e strettamente italiana, senza portata per gli stranieri: la sua gloria, che durerà un pezzo, resterà sempre indigena e locale». Ma per gli italiani ha avuto un'importanza enorme: «Per noi giovani ha tenuto il posto di dieci università» e ci ha dato l'esempio di un grande carattere e ci ha insegnato l'amore dell'arte e della sincerità.

Ma poi, il grande pregio di questo volume del Papini è appunto in lui stesso. Papini è un magnifico prosatore; ha la varietà nervosa e la vivacità polemica della prosa carducciana, con una serietà viva e ardente che mi ricorda il Machiavelli. Ci sono qui pagine di prosa degne di essere citate ad esempio; pagine in cui forma e materia si compenetrano così felicemente, che leggerle è una gioia: com'è quelle in cui si descrivono i vecchi popolani artieri fiorentini, o quelle in cui è così armoniosamente dipinta la bellezza di Bologna, o le altre in cui Papini narra come vide una volta il Carducci alla Nazionale di Firenze, o quelle in cui del «professore» è tracciato un ritratto che farebbe invidia al Le Brun. Non è prosa di altissimo volo; ma una volta alta, e non potrebbe volare di meglio.

Diciamo apertamente. A poco a poco, di mano in mano che ci avviciniamo alla fine del volume, vediamo meno preciso il Carducci, e scorgiamo più vicino il Papini. Abbiamo quasi l'impressione di aver conosciuto meglio l'uomo Papini che l'uomo Carducci. Potrebbe essere un biasimo; ma potrebbe anche essere un'ampissima lode.

GIUSEPPE LIPPARINI

«Dopo la condanna a morte di Bolo pasclà e di Cavallini»

Parigi 15, sera.

Hervé annuncia nella *Victoire* di essersi steso a dormire a casa sua, e di non aver fatto dinanzi alla Corte per resto di distensione contro Caillaux.

La questione giuridica per Cavallini

Parigi 15, sera.

Ha fatto molta impressione la sentenza di Parigi che insieme a Bolo condanna a morte Cavallini. Nel riguardi di quest'ultimo la sentenza non può essere applicata, sia perché il Cavallini è stato concesso in libertà, e quindi il processo che per lui è in corso, sia perché il Cavallini avrebbe diritto al cosiddetto processo di purgazione, sia perché i trattati internazionali non contemplano in casi simili l'estradizione. Ma indubbiamente la sentenza di Parigi ha un grande valore morale per le ripercussioni che essa avrà presso il Tribunale militare che dovrà giudicare Cavallini in Italia.

Nel giro di giudici si pongono due questioni. La prima è se il Cavallini abbia avuto quando già la Germania era in guerra con l'Italia, o se con questo danno egli abbia fatto o possa far qualche interesse italiano. Comunque l'attesa è vivissima per questo processo.

Da altra fonte si afferma che qualora il governo francese cedesse l'estradizione di Cavallini, questa non potrebbe essere negata, dato il genere di imputazione per cui il condannato del Tribunale di una potenza è stato condannato in un'altra. E' quindi da aspettarsi il processo contro di lui in Italia già in corso di istruttoria e sarebbe sempre inevitabile un nuovo processo in Francia contro l'imputato non più continuato.

Bolo ha corso in Cassazione

Parigi 15, notte.

Secondo i giornali, Bolo ha trascorso una notte più agitata delle precedenti. Dormì poco, ha non si sa, Stamattina si è alzato a domandarsi se i detenuti non gli si aspettano della sua condanna a vita riformata, e Caillaux e Comby erano stati riformati e lo avrebbero dimostrato una certa meraviglia.

Parecchie persone fra gli altri un prete, si presentarono alla Santè chiedendo di vedere Bolo; ma come era prevedibile l'accesso fu rifiutato, a tutti. Dopo una frugale colazione alla quale fece poco onore, il pasclà ammantato e strettamente sorvegliato dai guardiani a cui evita di rivolgergli la parola, fece una breve passeggiata nel cortile.

Bolo che ostenta sempre umiltà distinguibile, ha deciso di ricorrere in Cassazione. Il suo difensore è occupato della pratica del ricorso; e gli fece firmare ogni settimana il ricorso. In una prossima udienza la Corte deciderà se vi è luogo ad accoglierlo o se dovrà respingerlo. Bolo potrebbe contemporaneamente presentare anche domanda di revisione. Il limite scade a mezzanotte di oggi.

Barrès non andrà in Tribunale

Parigi 15, sera.

(D. R.) — Innanzi alla commissione speciale della Camera è venuta la domanda di autorizzazione a occupare presentato dal leader socialista minoritario Carlo Roppo, contro Maurice Barrès per un articolo in cui lo scrittore nazionalista lo denunciava come difettista. La commissione ha rifiutato l'autorizzazione.

Bollettino Militare

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente: A. R. Gambero di S. Maria di Salenti, del reggimento bersaglieri Trapani, e Trapani, del ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente. La promozione a capitano nell'arma di artiglieria è stata assegnata al tenente maggiore Ferraro, deve considerarsi conferita immediatamente per merito di guerra.

Tenente di complemento di artiglieria nominato in servizio permanente: Benvenuto, tenente del battaglione squadronieri aviatori, è trasferito al ruolo di sottotenente del 70° reggimento, comandato al battaglione squadronieri aviatori.

Tenente della milizia territoriale promosso capitano: S. R. Filiberto di Savoia, del reggimento di artiglieria di cavalleria, è promosso capitano del 70° reggimento, comandato al battaglione squadronieri aviatori.

Tenente di complemento di cavalleria promosso capitano: S. R. Filiberto di Savoia, del reggimento di artiglieria di cavalleria, è promosso capitano del 70° reggimento, comandato al battaglione squadronieri aviatori.

Tenente di complemento di cavalleria promosso capitano: S. R. Filiberto di Savoia, del reggimento di artiglieria di cavalleria, è promosso capitano del 70° reggimento, comandato al battaglione squadronieri aviatori.

Tenente di complemento di cavalleria promosso capitano: S. R. Filiberto di Savoia, del reggimento di artiglieria di cavalleria, è promosso capitano del 70° reggimento, comandato al battaglione squadronieri aviatori.

Roberto Ardigò a Mantova

Mantova, 13.

Accogliendo l'invito rivoltogli diverse volte da questa Civica Amministrazione, Roberto Ardigò ha accettato di essere trasferito a Mantova. A tale scopo sono oggi partiti per Padova col l'autoleggeria del Comune l'assessore Margonari e altri per evitare qualche seria complicazione, prendono così di prodotto jodico inferiori a quelle che sarebbero necessarie, o riducono la lunghezza della cura, o per lo meno, la interrompono spesso.

Chi sottoscrive

RENTITA CONSOLIDATA 5% netto

assicura un ottimo impiego ai suoi risparmi, compie opera doverosa verso la patria.

Non indugiare!

Un quadro dell'Emilia Superiore nel primo trecento

Alla R. Deputazione di Storia Patria di Reggio Emilia il socio prof. Lionello Giombi ha dato lettura del primo fascicolo del suo libro «Come Reggio venne in possesso di Beltramo del Progetto (1500-1525)». Nel primo capitolo ha luneggiato l'opera di restaurazione compiuta dal Comune dopo la cacciata da Reggio del marchese Azzo VIII. E' un lavoro di grande valore, che l'autore narra la lotta asprissima che la democrazia vittoriosa combatté contro le potenti avvezze famiglie signorili del campo politico, economico e giudiziario. In questa lotta il Giombi non ha l'occhio soltanto a Reggio, ma anche alla storia della città di Parma, Modena e Bologna. Con ricco e dare un quadro dell'Emilia superiore nel primo trecento prima di entrare nel vivo del tema proposto nell'ultimo libro che egli dedica alla memoria, nei suoi casi: Antonio, Annunziata e del fratello prof. Augusto morto prematuramente fra largo consorzio in Bologna quattro mesi or sono.

Giuseppe Musiani

avvenuta ieri dopo breve malattia.

Il trasporto della salma verrà effettuato oggi alle ore 17 da via S. Stefano 13.

La messa funebre sarà celebrata nella Chiesa di S. Giovanni in Monte, lunedì 18 corr. alle ore 10.

OFFICINE MECCANICHE ITALIANE GIA' REGGIANE

Società Anonima con Sede in Reggio Emilia

Capitale Sociale L. 24.000.000 - Emesso L. 18.000.000

Aumento di Capitale Sociale da L. 12.000.000 a L. 18.000.000

mediante la emissione di N. 120.000 azioni del valore nominale di L. 50 cadauna, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria del Soc. 4 dicembre 1917 e del Consiglio d'Amministrazione 26 gennaio 1918.

SOTTOSCRIZIONE PER OPZIONE DI 120.000 AZIONI

Si rende noto ai Signori Azionisti che in conformità alle sovraindicate deliberazioni, è riservato alle 240.000 Azioni della Società Officine Meccaniche Italiane, già emesse, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale, alle seguenti condizioni:

- 1.0 E' riservato agli Azionisti il diritto di opzione per la sottoscrizione delle 120.000 nuove Azioni in ragione di una nuova azione per ogni due azioni vecchie attualmente possedute.
- 2.0 Le nuove Azioni avranno GODIMENTO DAL 1.0 GENNAIO 1918.
- 3.0 IL DIRITTO DI OPZIONE DOVRA' ESSERE ESERCITATO DAL GIORNO 15 FEBBRAIO AL GIORNO 25 FEBBRAIO 1918, mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su apposito modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. Le azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di due stampegi constatanti l'una, l'esercizio del diritto di opzione, l'altra, la modificazione al Capitale Sociale e allo Statuto, avvenute posteriormente alle loro emissioni. Gli Azionisti i quali non si siano presentati per esercitare il diritto di opzione ENTRO IL 25 FEBBRAIO 1918, si intenderà che vi abbiano definitivamente rinunciato, e, comunque, saranno decaduti dal diritto medesimo.
- 4.0 I PORTATORI DI UNA AZIONE O DI UN NUMERO DI AZIONI NON DIVISIBILI PER DUE SARA' RILASCIATO PER L'AZIONE PRESENTATA O RESIDUALE, UN BUONO D'OPZIONE. Due di questi buoni daranno diritto di sottoscrivere una nuova azione. Tale diritto non potrà essere esercitato oltre il 25 FEBBRAIO 1918. Trascorso il qual giorno i buoni perdranno ogni valore.
- 4.0 Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni nuova Azione in LIRE CINQUANTA. I versamenti dovranno essere effettuati integralmente all'atto dell'opzione contro rilascio di una ricevuta che sarà convertita in certificato definitivo entro il 30 APRILE 1918.
- E' assicurato il collocamento di tutte le azioni non opiate.
- Il diritto di opzione potrà essere esercitato nelle città o presso gli Istituti sottotenuti. A tal uopo gli Istituti medesimi verranno provveduti degli appositi moduli:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Reggio Emilia, Roma, Torino, Trento, Trieste, Venezia.

BANCA ITALIANA DI SCONTO: Firenze, Genova, Milano, Roma.

BANCA DI ROMA: Roma.

BANCA MAX BONDI & C.: Genova.

BANCA BERGAMASCA DEPOSITO E C.C.: Milano.

BANCA ZACCARIA PISA: Milano.

BANCA POPOLARE DI NOVARA: Novara.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO: Brescia.

BANCA DI REGGIO EMILIA: Reggio Emilia.

BANCA S. PROSPERO: Reggio Emilia.

CASSA CENTRALE PER LE CASSE CATTOLICHE RURALI D'ITALIA: Parma.

BANCO DI BOMARZIO: Parma.

BANCO BORGHESE DI CAMBIO: Bologna.

BANCA KUSTER & C.: Torino.

Banca Emiliana Romagnola

Bologna - Via Rizzoli 28 - BOLOGNA

Depositi a risparmio al 4%, e conti correnti al 3%, Compri e vendita di titoli nazionali ed esteri e qualsiasi operazione bancaria.

Speciali facilitazioni per sottoscrittori del nuovo Prestito Consolidato 5%, al prezzo di L. 86,50%.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Roberto Ardigò a Mantova

Mantova, 13.

Accogliendo l'invito rivoltogli diverse volte da questa Civica Amministrazione, Roberto Ardigò ha accettato di essere trasferito a Mantova. A tale scopo sono oggi partiti per Padova col l'autoleggeria del Comune l'assessore Margonari e altri per evitare qualche seria complicazione, prendono così di prodotto jodico inferiori a quelle che sarebbero necessarie, o riducono la lunghezza della cura, o per lo meno, la interrompono spesso.

Chi sottoscrive

RENTITA CONSOLIDATA 5% netto

assicura un ottimo impiego ai suoi risparmi, compie opera doverosa verso la patria.

Non indugiare!

Un quadro dell'Emilia Superiore nel primo trecento

Alla R. Deputazione di Storia Patria di Reggio Emilia il socio prof. Lionello Giombi ha dato lettura del primo fascicolo del suo libro «Come Reggio venne in possesso di Beltramo del Progetto (1500-1525)». Nel primo capitolo ha luneggiato l'opera di restaurazione compiuta dal Comune dopo la cacciata da Reggio del marchese Azzo VIII. E' un lavoro di grande valore, che l'autore narra la lotta asprissima che la democrazia vittoriosa combatté contro le potenti avvezze famiglie signorili del campo politico, economico e giudiziario. In questa lotta il Giombi non ha l'occhio soltanto a Reggio, ma anche alla storia della città di Parma, Modena e Bologna. Con ricco e dare un quadro dell'Emilia superiore nel primo trecento prima di entrare nel vivo del tema proposto nell'ultimo libro che egli dedica alla memoria, nei suoi casi: Antonio, Annunziata e del fratello prof. Augusto morto prematuramente fra largo consorzio in Bologna quattro mesi or sono.

Giuseppe Musiani

avvenuta ieri dopo breve malattia.

Il trasporto della salma verrà effettuato oggi alle ore 17 da via S. Stefano 13.

La messa funebre sarà celebrata nella Chiesa di S. Giovanni in Monte, lunedì 18 corr. alle ore 10.

OFFICINE MECCANICHE ITALIANE GIA' REGGIANE

Società Anonima con Sede in Reggio Emilia

Capitale Sociale L. 24.000.000 - Emesso L. 18.000.000

Aumento di Capitale Sociale da L. 12.000.000 a L. 18.000.000

mediante la emissione di N. 120.000 azioni del valore nominale di L. 50 cadauna, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria del Soc. 4 dicembre 1917 e del Consiglio d'Amministrazione 26 gennaio 1918.

SOTTOSCRIZIONE PER OPZIONE DI 120.000 AZIONI

Si rende noto ai Signori Azionisti che in conformità alle sovraindicate deliberazioni, è riservato alle 240.000 Azioni della Società Officine Meccaniche Italiane, già emesse, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale, alle seguenti condizioni:

- 1.0 E' riservato agli Azionisti il diritto di opzione per la sottoscrizione delle 120.000 nuove Azioni in ragione di una nuova azione per ogni due azioni vecchie attualmente possedute.
- 2.0 Le nuove Azioni avranno GODIMENTO DAL 1.0 GENNAIO 1918.
- 3.0 IL DIRITTO DI OPZIONE DOVRA' ESSERE ESERCITATO DAL GIORNO 15 FEBBRAIO AL GIORNO 25 FEBBRAIO 1918, mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su apposito modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. Le azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di due stampegi constatanti l'una, l'esercizio del diritto di opzione, l'altra, la modificazione al Capitale Sociale e allo Statuto, avvenute posteriormente alle loro emissioni. Gli Azionisti i quali non si siano presentati per esercitare il diritto di opzione ENTRO IL 25 FEBBRAIO 1918, si intenderà che vi abbiano definitivamente rinunciato, e, comunque, saranno decaduti dal diritto medesimo.
- 4.0 I PORTATORI DI UNA AZIONE O DI UN NUMERO DI AZIONI NON DIVISIBILI PER DUE SARA' RILASCIATO PER L'AZIONE PRESENTATA O RESIDUALE, UN BUONO D'OPZIONE. Due di questi buoni daranno diritto di sottoscrivere una nuova azione. Tale diritto non potrà essere esercitato oltre il 25 FEBBRAIO 1918. Trascorso il qual giorno i buoni perdranno ogni valore.
- 4.0 Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni nuova Azione in LIRE CINQUANTA. I versamenti dovranno essere effettuati integralmente all'atto dell'opzione contro rilascio di una ricevuta che sarà convertita in certificato definitivo entro il 30 APRILE 1918.
- E' assicurato il collocamento di tutte le azioni non opiate.
- Il diritto di opzione potrà essere esercitato nelle città o presso gli Istituti sottotenuti. A tal uopo gli Istituti medesimi verranno provveduti degli appositi moduli:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Reggio Emilia, Roma, Torino, Trento, Trieste, Venezia.

BANCA ITALIANA DI SCONTO: Firenze, Genova, Milano, Roma.

BANCA DI ROMA: Roma.

BANCA MAX BONDI & C.: Genova.

BANCA BERGAMASCA DEPOSITO E C.C.: Milano.

BANCA ZACCARIA PISA: Milano.

BANCA POPOLARE DI NOVARA: Novara.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO: Brescia.

BANCA DI REGGIO EMILIA: Reggio Emilia.

BANCA S. PROSPERO: Reggio Emilia.

CASSA CENTRALE PER LE CASSE CATTOLICHE RURALI D'ITALIA: Parma.

BANCO DI BOMARZIO: Parma.

BANCO BORGHESE DI CAMBIO: Bologna.

BANCA KUSTER & C.: Torino.

Banca Emiliana Romagnola

Bologna - Via Rizzoli 28 - BOLOGNA

Depositi a risparmio al 4%, e conti correnti al 3%, Compri e vendita di titoli nazionali ed esteri e qualsiasi operazione bancaria.

Speciali facilitazioni per sottoscrittori del nuovo Prestito Consolidato 5%, al prezzo di L. 86,50%.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Dopo la condanna a morte di Bolo pasclà e di Cavallini

Parigi 15, sera.

Hervé annuncia nella *Victoire* di essersi steso a dormire a casa sua, e di non aver fatto dinanzi alla Corte per resto di distensione contro Caillaux.

La questione giuridica per Cavallini

Parigi 15, sera.

Ha fatto molta impressione la sentenza di Parigi che insieme a Bolo condanna a morte Cavallini. Nel riguardi di quest'ultimo la sentenza non può essere applicata, sia perché il Cavallini è stato concesso in libertà, e quindi il processo che per lui è in corso, sia perché il Cavallini avrebbe diritto al cosiddetto processo di purgazione, sia perché i trattati internazionali non contemplano in casi simili l'estradizione. Ma indubbiamente la sentenza di Parigi ha un grande valore morale per le ripercussioni che essa avrà presso il Tribunale militare che dovrà giudicare Cavallini in Italia.

Nel giro di giudici si pongono due questioni. La prima è se il Cavallini abbia avuto quando già la Germania era in guerra con l'Italia, o se con questo danno egli abbia fatto o possa far qualche interesse italiano. Comunque l'attesa è vivissima per questo processo.

Da altra fonte si afferma che qualora il governo francese cedesse l'estradizione di Cavallini, questa non potrebbe essere negata, dato il genere di imputazione per cui il condannato del Tribunale di una potenza è stato condannato in un'altra. E' quindi da aspettarsi il processo contro di lui in Italia già in corso di istruttoria e sarebbe sempre inevitabile un nuovo processo in Francia contro l'imputato non più continuato.

Bolo ha corso in Cassazione

Parigi 15, notte.

Secondo i giornali, Bolo ha trascorso una notte più agitata delle precedenti. Dormì poco, ha non si sa, Stamattina si è alzato a domandarsi se i detenuti non gli si aspettano della sua condanna a vita riformata, e Caillaux e Comby erano stati riformati e lo avrebbero dimostrato una certa meraviglia.

Parecchie persone fra gli altri un prete, si presentarono alla Santè chiedendo di vedere Bolo; ma come era prevedibile l'accesso fu rifiutato, a tutti. Dopo una frugale colazione alla quale fece poco onore, il pasclà ammantato e strettamente sorvegliato dai guardiani a cui evita di rivolgergli la parola, fece una breve passeggiata nel cortile.

Bolo che ostenta sempre umiltà distinguibile, ha deciso di ricorrere in Cassazione. Il suo difensore è occupato della pratica del ricorso; e gli fece firmare ogni settimana il ricorso. In una prossima udienza la Corte deciderà se vi è luogo ad accoglierlo o se dovrà respingerlo. Bolo potrebbe contemporaneamente presentare anche domanda di revisione. Il limite scade a mezzanotte di oggi.

Barrès non andrà in Tribunale

Parigi 15, sera.

(D. R.) — Innanzi alla commissione speciale della Camera è venuta la domanda di autorizzazione a occupare presentato dal leader socialista minoritario Carlo Roppo, contro Maurice Barrès per un articolo in cui lo scrittore nazionalista lo denunciava come difettista. La commissione ha rifiutato l'autorizzazione.

Una nuova formazione parlamentare?

Roma 15, sera.

Dopo l'Unione parlamentare, il Fascio d'azione nazionale. Mentre questi due gruppi si contendono il campo di Montecitorio, o meglio non se lo contendono più, giacché l'Unione prefatrice squagliarsi in certe situazioni pericolose, salvo, come è accaduto oggi, riunirsi in un solo amplesso sopra una proposta Falconi, viene ritenuto che si formi una nuova formazione che sarebbe l'Unione Sacra. Così vuole chiamarsi la squadra di nuova formazione che sorgerebbe per iniziativa di autorevoli parlamentari, tutti elementi dei gruppi presentanti tanto più che così l'Unione come il Fascio danno prova di un certo dissolvimento interno. Gli iniziatori dell'Unione Sacra sarebbero Luzzatti, Bertolini ecc. che sarebbe nettamente difendersi dai socialisti e raccogliere in quel gruppo quanti si di sopra delle divisioni politiche e delle divergenze di vedute, intendendo collaborare alla politica di guerra.

Secondo un giornale della sera il gruppo tenderebbe pure a ricondurre il parlamento alle sue funzioni legislative, e vuole che le discussioni generate da comunicazioni del governo o da alcuni particolari indizi della politica di esso, siano condotte con quiete civile e chiarezza di senso e compatibilità con la gravità dell'ora così che l'azione del governo possa essere forte e sicura senza le incertezze e i tentennamenti estremamente pericolosi nei momenti che la patria attraversa.

Uniti di anzianità per quadri d'avanzamento

Roma 15, sera.

Il Ministero della guerra ha determinato che i limiti di anzianità entro i quali debbono essere compresi gli ufficiali di talune armi in servizio attivo permanente per poter essere iscritti nei quadri supplementari d'avanzamento, sono i seguenti: Art. 1.0. Art. 2.0. Art. 3.0. Art. 4.0. Art. 5.0. Art. 6.0. Art. 7.0. Art. 8.0. Art. 9.0. Art. 10.0. Art. 11.0. Art. 12.0. Art. 13.0. Art. 14.0. Art. 15.0. Art. 16.0. Art. 17.0. Art. 18.0. Art. 19.0. Art. 20.0. Art. 21.0. Art. 22.0. Art. 23.0. Art. 24.0. Art. 25.0. Art. 26.0. Art. 27.0. Art. 28.0. Art. 29.0. Art. 30.0. Art. 31.0. Art. 32.0. Art. 33.0. Art. 34.0. Art. 35.0. Art. 36.0. Art. 37.0. Art. 38.0. Art. 39.0. Art. 40.0. Art. 41.0. Art. 42.0. Art. 43.0. Art. 44.0. Art. 45.0. Art. 46.0. Art. 47.0. Art. 48.0. Art. 49.0. Art. 50.0. Art. 51.0. Art. 52.0. Art. 53.0. Art. 54.0. Art. 55.0. Art. 56.0. Art. 57.0. Art. 58.0. Art. 59.0. Art. 60.0. Art. 61.0. Art. 62.0. Art. 63.0. Art. 64.0. Art. 65.0. Art. 66.0. Art. 67.0. Art. 68.0. Art. 69.0. Art. 70.0. Art. 71.0. Art. 72.0. Art. 73.0. Art. 74.0. Art. 75.0. Art. 76.0. Art. 77.0. Art. 78.0. Art. 79.0. Art. 80.0. Art. 81.0. Art. 82.0. Art. 83.0. Art. 84.0. Art. 85.0. Art. 86.0. Art. 87.0. Art. 88.0. Art. 89.0. Art. 90.0. Art. 91.0. Art. 92.0. Art. 93.0. Art. 94.0. Art. 95.0. Art. 96.0. Art. 97.0. Art. 98.0. Art. 99.0. Art. 100.0.

Uniti di anzianità per quadri d'avanzamento

Roma 15, sera.

Il Ministero della guerra ha determinato che i limiti di anzianità entro i quali debbono essere compresi gli ufficiali di talune armi in servizio attivo permanente per poter essere iscritti nei quadri supplementari d'avanzamento, sono i seguenti: Art. 1.0. Art. 2.0. Art. 3.0. Art. 4.0. Art. 5.0. Art. 6.0. Art. 7.0. Art. 8.0. Art. 9.0. Art. 10.0. Art. 11.0. Art. 12.0. Art. 13.0. Art. 14.0. Art. 15.0. Art. 16.0. Art. 17.0. Art. 18.0. Art. 19.0. Art. 20.0. Art. 21.0. Art. 22.0. Art. 23.0. Art. 24.0. Art. 25.0. Art. 26.0. Art. 27.0. Art. 28.0. Art. 29.0. Art. 30.0. Art. 31.0. Art. 32.0. Art. 33.0. Art. 34.0. Art. 35.0. Art. 36.0. Art. 37.0. Art. 38.0. Art. 39.0. Art. 40.0. Art. 41.0. Art. 42.0. Art. 43.0. Art. 44.0. Art. 45.0. Art. 46.0. Art. 47.0. Art. 48.0. Art. 49.0. Art. 50.0. Art. 51.0. Art. 52.0. Art. 53.0. Art. 54.0. Art. 55.0. Art. 56.0. Art. 57.0. Art. 58.0. Art. 59.0. Art. 60.0. Art. 61.0. Art. 62.0. Art. 63.0. Art. 64.0. Art. 65.0. Art. 66.0. Art. 67.0. Art. 68.0. Art. 69.0. Art. 70.0. Art. 71.0. Art. 72.0. Art. 73.0. Art. 74.0. Art. 75.0. Art. 76.0. Art. 77.0. Art. 78.0. Art. 79.0. Art. 80.0. Art. 81.0. Art. 82.0. Art. 83.0. Art. 84.0. Art. 85.0. Art. 86.0. Art. 87.0. Art. 88.0. Art. 89.0. Art. 90.0. Art. 91.0. Art. 92.0. Art. 93.0. Art. 94.0. Art. 95.0. Art. 96.0. Art. 97.0. Art. 98.0. Art. 99.0. Art. 100.0.

Uniti di anzianità per quadri d'avanzamento

Roma 15, sera.

Il Ministero della guerra ha determinato che i limiti di anzianità entro i quali debbono essere compresi gli ufficiali di talune armi in servizio attivo permanente per poter essere iscritti nei quadri supplementari d'avanzamento, sono i seguenti: Art. 1.0. Art. 2.0. Art. 3.0. Art. 4.0. Art. 5.0. Art. 6.0. Art. 7.0. Art. 8.0. Art. 9.0. Art. 10.0. Art. 11.0. Art. 12.0. Art. 13.0. Art. 14.0. Art. 15.0. Art. 16.0. Art. 17.0. Art. 18.0. Art. 19.0. Art. 20.0. Art. 21.0. Art. 22.0. Art. 23.0. Art. 24.0. Art. 25.0. Art. 26.0. Art. 27.0. Art. 28.0. Art. 29.0. Art. 30.0. Art. 31.0. Art. 32.0. Art. 33.0. Art. 34.0. Art. 35.0. Art. 36.0. Art. 37.0. Art. 38.0. Art. 39.0. Art. 40.0. Art. 41.0. Art. 42.0. Art. 43.0. Art. 44.0. Art. 45.0. Art. 46.0. Art. 47.0. Art. 48.0. Art. 49.0. Art. 50.0. Art. 51.0. Art. 52.0. Art. 53.0. Art. 54.0. Art. 55.0. Art. 56.0. Art. 57.0. Art. 58.0. Art. 59.0. Art. 60.0. Art. 61.0. Art. 62.0. Art. 63.0. Art. 64.0. Art. 65.0. Art. 66.0. Art. 67.0. Art. 68.0. Art. 69.0. Art. 70.0. Art. 71.0. Art. 72.0. Art. 73.0. Art. 74.0. Art. 75.0. Art. 76.0. Art. 77.0. Art. 78.0. Art. 79.0. Art. 80.0. Art. 81.0. Art. 82.0. Art. 83.0. Art. 84.0. Art. 85.0. Art. 86.0. Art. 87.0. Art. 88.0. Art. 89.0. Art. 90.0. Art. 91.0. Art. 92.0. Art. 93.0. Art. 94.0. Art. 95.0. Art. 96.0. Art. 97.0. Art. 98.0. Art. 99.0. Art. 100.0.

Uniti di anzianità per quadri d'avanzamento

Roma 15, sera.

Il Ministero della guerra ha determinato che i limiti di anzianità entro i quali debbono essere compresi gli ufficiali di talune armi in servizio attivo permanente per poter essere iscritti nei quadri supplementari d'avanzamento, sono i seguenti: Art. 1.0. Art. 2.0. Art. 3.0. Art. 4.0. Art. 5.0. Art. 6.0. Art. 7.0. Art. 8.0. Art. 9.0. Art. 10.0. Art. 11.0. Art. 12.0. Art. 13.0. Art. 14.0. Art. 15.0. Art. 16.0. Art. 17.0. Art. 18.0. Art. 19.0. Art. 20.0. Art. 21.0. Art. 22.0. Art. 23.0. Art. 24.0. Art. 25.0. Art. 26.0. Art. 27.0. Art. 28.0. Art. 29.0. Art. 30.0. Art. 31.0. Art. 32.0. Art. 33.0. Art. 34.0. Art. 35.0. Art. 36.0. Art. 37.0. Art. 38.0. Art. 39.0. Art. 40.0. Art. 41.0. Art. 42.0. Art. 43.0. Art. 44.0. Art. 45.0. Art. 46.0. Art. 47.0. Art. 48.0. Art. 49.0. Art. 50.0. Art. 51.0. Art. 52.0. Art. 53.0. Art. 54.0. Art. 55.0. Art. 56.0. Art. 57.0. Art. 58.0. Art. 59.0. Art. 60.0. Art. 61.0. Art. 62.0. Art. 63.0. Art. 64.0. Art. 65.0. Art. 66.0. Art. 67.0. Art. 68.0. Art. 69.0. Art. 70.0. Art. 71.0. Art. 72.0. Art. 73.0. Art. 74.0. Art. 75.0. Art. 76.0. Art. 77.0. Art. 78.0. Art. 79.0. Art. 80.0.

Cronaca della città

Cronaca Varia

Il senatore Ardigo è partito per Mentova

Il Ministro del Tesoro a Bologna

All'on. Nitti che sarà domani fra noi per recare un'ultima parola di fede nei destini della Patria e per esortare ad una larga partecipazione al prestito, il popolo bolognese ha il dovere di dimostrare ch'esso vede nella venuta di Lei non soltanto un ampio riconoscimento dell'importanza cui è assunto come fattore economico di primaria grandezza nel complesso meccanismo della difesa nazionale, ma anche una prova di amplexissima fiducia nel suo non mai smantolato patriottismo.

I produttori agricoli, industriali e commerciali della città e provincia di Bologna, sempre inclini ai fatti positivi quanto allenti delle immagini e delle manifestazioni esteriori, ognora abituati a proporzionare cautamente lo sforzo iniziale alla possibilità di continuarlo, con sincerità, risponderanno pure alle esortazioni del Ministro con quel medesimo animo risoluto col quale anche di recente hanno risposto ad ogni nuovo appello loro rivolto dalla Nazione.

Pure fra noi, sotto il potente urto di quella estaputa che è un trionfo di guerra, molto più di una massima stimata finora, ideologica o si è schiantata, e più d'una nuova fede si va oggi formando sulla base della dura esperienza degli avvenimenti vissuti fra dolori e sacrifici.

Ormai contro il rigido individualismo, nell'animo di molti si va gettando il seme della coscienza di un solido nesso che, in un prossimo avvenire, dovrà coordinare l'azione della grande produzione privata con quella dello Stato.

Così che non si potrà, prossimamente, neppure pensare che della iniziativa privata, possano nell'aspra lotta delle gare economiche del mondo, raggiungere fini alti e concreti se non sorretti da uno Stato che sia ad un tempo politicamente e finanziariamente solidissimo. Di qui la necessità di fare di tutto, nel momento presente, per sovrageggiare e rafforzare.

Perfettamente conscia di ciò la classe industriale bolognese ha domandato un alto obbligo: dimostrare con l'accoglienza che sarà per fare all'illustre uomo di Stato e con una copiosissima sottoscrizione al prestito, per quale Egli viene qui a perorare ch'essa è pure conscia anzitutto che l'ottima riuscita di questo è intimamente connessa col nostro trionfo nella colossale lotta combattuta dall'Italia e che inoltre si poggia ormai per la nostra esistenza nazionale.

Così facendo, il popolo bolognese, a coloro che torneranno dalle trincee e chiederanno che cosa i rimasti a casa hanno operato, questo potrà rispondere a fronte sua che tutti nel Paese hanno assolto il proprio compito, che tutti hanno fatto il proprio dovere, ben convinti che oggi si resiste con ogni sacrificio per potere poi prosperare liberamente domani.

Ieri sera nella sala della Camera di Commercio si radunarono più di mille sottoscrittori di ogni specie fra i quali molti operai, per prendere accordi intorno al solenne convegno di lunedì.

L'adunanza è stata presieduta dall'on. Senatore Pini. Fu esposta la decisione dei capi degli Uffici e Direzioni delle aziende commerciali ed industriali, diano libertà ai loro dipendenti nelle ore in cui avrà luogo la riunione.

Infine l'aspettativa in città per ascoltare la parola oltre che del nostro cittadino Generale Dall'olio, di S. E. l'on. Nitti.

I biglietti d'invito ancora disponibili vengono distribuiti alla Camera di Commercio, al Comitato Cittadino "Pro Patria", alla Libreria Zanichelli e Treves ed al Bar Portorico.

Anche oggi, domenica, gli sportelli della Banca d'Italia rimangono aperti dalle ore 10 alle 12 per ricevere sottoscrizioni al prestito.

Per il rifornimento dei viveri e per i miglioramenti agli impiegati

Secondo quanto ci telefonano da Roma, il Sindaco, in questi giorni, si è interessato della questione dell'approvvigionamento dei viveri per i bisogni della nostra provincia. Sull'importante argomento ha avuto colloqui con tutti i rappresentanti politici di Bologna, ed ha esposto le condizioni alimentari nostre al comm. Morandi, direttore generale del Commissariato dei consumi. Egli ha ottenuto che nel modo più sollecito vengano spediti i cereali mancati per tutto il mese di marzo, ed ha inoltre ricordato a che sia disposto a tempo opportuno la spedizione di granaglie e di altri cereali per i mesi successivi, poiché si è constatato che la deficienza dei prodotti alimentari, oltre alle note ragioni di carattere generale, è dovuta alla cattiva distribuzione che solleva le giuste proteste degli interessati.

Il dott. Zanardi di fronte alle richieste di olio di oliva per parte degli abitanti della provincia di Bologna, ha insistito presso il Commissario dei consumi perché venga stabilita in equa misura la quantità d'olio mensile da consegnarsi al nostro Consorzio granario. Soltanto un contingente di olio di oliva di massima qualità, un'equa distribuzione mediante tessere, col metodo scelto nella nostra città, secondo il quale ogni cittadino sceglie liberamente il proprio fornitore.

Il Consorzio ha fatto anche vive insistenze perché Bologna abbia un giusto assegnamento di grasso e di formaggio, che tendono a scomparire quasi completamente dal nostro mercato.

Un altro problema di vivo interesse riguarda il miglioramento degli impiegati e salariati degli enti locali. Un decreto ingiuntivo assegna ai dipendenti dello Stato i già noti aumenti che vanno dal 30 al 50 per cento. La Giunta di Bologna ha in un prossimo avvenire, dovrà coordinare l'azione della grande produzione privata con quella dello Stato.

Così che non si potrà, prossimamente, neppure pensare che della iniziativa privata, possano nell'aspra lotta delle gare economiche del mondo, raggiungere fini alti e concreti se non sorretti da uno Stato che sia ad un tempo politicamente e finanziariamente solidissimo. Di qui la necessità di fare di tutto, nel momento presente, per sovrageggiare e rafforzare.

Perfettamente conscia di ciò la classe industriale bolognese ha domandato un alto obbligo: dimostrare con l'accoglienza che sarà per fare all'illustre uomo di Stato e con una copiosissima sottoscrizione al prestito, per quale Egli viene qui a perorare ch'essa è pure conscia anzitutto che l'ottima riuscita di questo è intimamente connessa col nostro trionfo nella colossale lotta combattuta dall'Italia e che inoltre si poggia ormai per la nostra esistenza nazionale.

Così facendo, il popolo bolognese, a coloro che torneranno dalle trincee e chiederanno che cosa i rimasti a casa hanno operato, questo potrà rispondere a fronte sua che tutti nel Paese hanno assolto il proprio compito, che tutti hanno fatto il proprio dovere, ben convinti che oggi si resiste con ogni sacrificio per potere poi prosperare liberamente domani.

Il senatore Ardigo è partito per Mentova

Padova, 16. Oggi, alle 13.40, accompagnato dai suoi familiari e dall'assessore Malgouari venuto da Bassano, il senatore Ardigo è partito per Mentova. Il senatore Ardigo, che ha lasciato il municipio di Padova, con un'autoletta della Croce Rossa, partiva per la sua città natale, dove albergherà al n. 3 di V. Principe Umberto I. Il senatore Ardigo, che ha lasciato il municipio di Padova, con un'autoletta della Croce Rossa, partiva per la sua città natale, dove albergherà al n. 3 di V. Principe Umberto I. Il senatore Ardigo, che ha lasciato il municipio di Padova, con un'autoletta della Croce Rossa, partiva per la sua città natale, dove albergherà al n. 3 di V. Principe Umberto I.

CORTI e TRIBUNALI

Il processo d'Alessandro a Roma. Roma 15, sera. Il processo d'Alessandro a Roma, che si svolgeva al tribunale di Padova, che Egli abbandonò il 24 dicembre 1915 in Roma, sul viale Lazio, per ragioni di salute, uccisa da un colpo di rivoltella ed in seguito a un colpo di cavalleria Vittorio Fenoglio e feriva ferocemente al viso la propria moglie signora Anna Scriverio, che trovava a sua casa, Fenoglio in carrozzone su quel viale.

Al banco della difesa siedono gli avvocati D. Benedetto e Cavaglia per l'imputato, il prof. Gregoraci, difensore della signora Scriverio, e il prof. Gregoraci, difensore della signora Scriverio, e il prof. Gregoraci, difensore della signora Scriverio.

Primo Istituto Italo-Americano

D'ORTOREA ADDOMINALE INGRUENTA Bologna - Via del Milite, 13. Diretto dall'eminente specialista G. Turrisi autorizzato dal superiore ispettorato sanitario militare alla fornitura degli Ospedali Militari.

L'apparecchio dello specialista eminente G. Turrisi garantisce senza operazione e con fine perfettamente.

L'ERNIE le più voluminose, viene confezionato e spessamente sul misura caso per caso, e plastico e leggero in modo eccezionale. Non ha bisogno di essere raccomandato con clariante vane. Ogni parola è superflua di froite a documenti che qui sotto si può bilanciare.

ISPEKTORATO DI SANITÀ MILITARE N. 4077 protocollo - Roma 17 aprile 1918. Sig. Ori G. TURRISI - Roma.

Si ha il pregio di significare che questo Ispettorato ha preso in esame il cinto elastico inguinale offerto dalla S. V. con foglio di licenza di licenza, ed ha rilevato che esso presenta tutti i buoni requisiti voluti per simili apparecchi, essendo costruito con ottimo materiale, ed avendo i cuscinetti per la loro forma e plasticità bene adattabili all'inguine, in modo da contenere perfettamente i visceri erniali.

La S. V. può rivolgersi per la fornitura direttamente agli Ospedali Militari.

Il Ten. Gen. Med. Ispett. Capo F. C. Storza. L'Istituto è aperto in Bologna il Venerdì, Sabato e Domenica di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Per comodità di chi non potrà recarsi in Bologna, il Direttore stesso si porterà nelle seguenti località nei giorni seguenti: FERRARA, Moderno Hotel, 15-16 febbraio. RAVENNA, Hotel S. Marco, 20-21 febbraio. REGGIO E. Hotel S. Scud. Francia, 25-26 Feb. PARMIA, Hotel Croce Bianca, 27-28 febbraio.

CEROTIO BERTELLO
CONTRO DOLORI
DI
RENI PETTO
L'OMBRI SCIATICI
L'ARTRO
L'ASMA
L'EMBRILLO MILANO
L'UTERILE
L'ARTRO

Corsi accelerati
Telegrafia - Radiotelegrafia
Istituti UGO FOSCOLO - Bologna
Via Magari N. 1
Chiedere programma spedito gratis

EUTROFINA
OTTIMO MASSIMO
RICOSTITUENTE BAMBINI

Fotografia
BOLOGNA
Via Indipendenza 33

**3 FOTOGRAFIE
CARTOLINE**
da L. 120 in più

I più eminenti medici guariscono radicalmente
la SIFILIDE COLLE PILLOLE
ALUETAL COURTOIS
(TORINO - Via Accademia Albertina, 5)

Voglio il piacer...
Le belle donzelle...
Il voto di Fausto è stato esaudito... Meff...
stefole è debellato. Con i CACHETS TORRESI di YOHIMBINA si è liberato dalla SIFILIDE. In ogni età e per qualsiasi causa l'IMPOTENZA è guarita coi CACHETS TORRESI. Cura completa L. 19,50. Post. rac. aggiungere cent. 45. L. 18,45. Opuscolo e Consulto gratis. Premiata Farmacia G. TORRESI, V. Magenta 20, ROMA. BOLOGNA R. Farmacia Zatti, Torti-Cera-fogli.

**Sposa sterile
Uomo impotente**
L'omo di qualunque età ottiene il riscontro rapido sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole Iohimbina-fosfo-stroica-coccaferrina della DONNA si abbe la MATERNITÀ anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,00 spedizioni raccomandate segreta. Opuscolo illustrato gratis. Venditori nel solo preparatore MELAI SWISS Farmacista Bologna.

TERMOPE!
IDEALE INSTANTANEO
AUTORISCALDATORE
D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO
G. PENOTTI
TORINO

Il processo Lazzari fissato per il 25
Roma 15, sera. La discussione del processo Lazzari, segretario del partito socialista, e Nicola Bombacci, membro aggiunto alla direzione del partito stesso, è stata fissata per il 25 gennaio. Il tribunale di Padova, che ha condannato Lazzari e Bombacci, ha fissato per il 25 gennaio la discussione del processo. L'assoluzione è stata pronunciata per il processo Lazzari e Bombacci.

Assoluzione
Corte d'Appello di Bologna. Il tribunale di Bologna ha assolto il signor Lazzari e Bombacci. La sentenza è stata pronunciata il 15 gennaio.

Il prestito nazionale
Un appello del conte Grimani. Venezia, 16. Il Sindaco conte Grimani ha pubblicato un manifesto con il quale si invitano i veneziani a sottoscrivere il prestito nazionale. Il conte Grimani ha invitato i veneziani a sottoscrivere il prestito nazionale.

Notizie cinegetiche
In valle, nonostante la poco favorevole stagione, si son fatte due discrete caccie. La prima, fatta dal conte Grimani, ha avuto un buon successo. La seconda, fatta dal conte Grimani, ha avuto un buon successo.

Regio Lotto
Estrazione 18 febbraio
FIRENZE 24 - 11 - 5 - 8 - 54
BARI 22 - 37 - 85 - 8 - 13
MILANO 9 - 51 - 49 - 62 - 83
NAPOLI 69 - 63 - 61 - 10 - 79
PALERMO 29 - 90 - 20 - 82 - 36
ROMA 80 - 28 - 82 - 30 - 14
TORINO 27 - 85 - 7 - 67 - 53
VENEZIA 81 - 9 - 3 - 74 - 8

Notizie cinegetiche
In valle, nonostante la poco favorevole stagione, si son fatte due discrete caccie. La prima, fatta dal conte Grimani, ha avuto un buon successo. La seconda, fatta dal conte Grimani, ha avuto un buon successo.

Regio Lotto
Estrazione 18 febbraio
FIRENZE 24 - 11 - 5 - 8 - 54
BARI 22 - 37 - 85 - 8 - 13
MILANO 9 - 51 - 49 - 62 - 83
NAPOLI 69 - 63 - 61 - 10 - 79
PALERMO 29 - 90 - 20 - 82 - 36
ROMA 80 - 28 - 82 - 30 - 14
TORINO 27 - 85 - 7 - 67 - 53
VENEZIA 81 - 9 - 3 - 74 - 8

Regio Lotto
Estrazione 18 febbraio
FIRENZE 24 - 11 - 5 - 8 - 54
BARI 22 - 37 - 85 - 8 - 13
MILANO 9 - 51 - 49 - 62 - 83
NAPOLI 69 - 63 - 61 - 10 - 79
PALERMO 29 - 90 - 20 - 82 - 36
ROMA 80 - 28 - 82 - 30 - 14
TORINO 27 - 85 - 7 - 67 - 53
VENEZIA 81 - 9 - 3 - 74 - 8

Regio Lotto
Estrazione 18 febbraio
FIRENZE 24 - 11 - 5 - 8 - 54
BARI 22 - 37 - 85 - 8 - 13
MILANO 9 - 51 - 49 - 62 - 83
NAPOLI 69 - 63 - 61 - 10 - 79
PALERMO 29 - 90 - 20 - 82 - 36
ROMA 80 - 28 - 82 - 30 - 14
TORINO 27 - 85 - 7 - 67 - 53
VENEZIA 81 - 9 - 3 - 74 - 8

Regio Lotto
Estrazione 18 febbraio
FIRENZE 24 - 11 - 5 - 8 - 54
BARI 22 - 37 - 85 - 8 - 13
MILANO 9 - 51 - 49 - 62 - 83
NAPOLI 69 - 63 - 61 - 10 - 79
PALERMO 29 - 90 - 20 - 82 - 36
ROMA 80 - 28 - 82 - 30 - 14
TORINO 27 - 85 - 7 - 67 - 53
VENEZIA 81 - 9 - 3 - 74 - 8

Regio Lotto
Estrazione 18 febbraio
FIRENZE 24 - 11 - 5 - 8 - 54
BARI 22 - 37 - 85 - 8 - 13
MILANO 9 - 51 - 49 - 62 - 83
NAPOLI 69 - 63 - 61 - 10 - 79
PALERMO 29 - 90 - 20 - 82 - 36
ROMA 80 - 28 - 82 - 30 - 14
TORINO 27 - 85 - 7 - 67 - 53
VENEZIA 81 - 9 - 3 - 74 - 8

La morte del maestro F. Romel

La triste notizia comunicata alla famiglia nel mese scorso in una lettera in cui si diceva che il maestro Romel si trovava in gravi ma non disperate condizioni. La speranza riacquisita si è però troncata in un attimo. Il maestro Romel si trovava in gravi ma non disperate condizioni. La speranza riacquisita si è però troncata in un attimo.

Un biroccio misterioso

La seconda squadra volante del dazio, comandata dall'ispettore Francesco Cocchi, ha recentemente scoperto la scoperta di furti, sequestrando, come è noto, un carro in cui era caricato un biroccio misterioso. La seconda squadra volante del dazio, comandata dall'ispettore Francesco Cocchi, ha recentemente scoperto la scoperta di furti, sequestrando, come è noto, un carro in cui era caricato un biroccio misterioso.

La Ditta Adele Atazzi Fantechi

di Firenze farà esposizione di cappelli all'Hotel d'Italia, nei giorni 18 e 19.

Al Cine Fulgor

Oggi, ultime proiezioni di BIANCO e NERO e, domani, prima di Martirella.

Oggi al cinema SORDOMUTI

La statuetta di Nelly, il Giornale di guerra italiano N. 12 e una brillante Comica.

Ohianti L. 150

Il fisco, vendesi Negro F.lli A. F. Morelli D'Azeglio 7.

Il legname per l'esercito

L'intendente generale dell'esercito viste le ordinanze del Comando Supremo in data 22 marzo 1916 e 6 febbraio 1918, notifica: Negli acquisti di legname, da opera di un privato, deve essere il legname di prima qualità, e di prima qualità, e di prima qualità.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE - Compagnia d'opere Varietali - Ore 14.30, 20.45. La ragazza della 70.

NOTIZIARIO ITALIANO

Nella zona boschiva della Paradiola, vengono sopra di colli di Montebello, nei pressi di Livorno, la prima volta in cui si è avuta una cattura di un uccello di nome Accipiter gentilis, mentre la mattina di ieri, a Livorno, si è avuta una cattura di un uccello di nome Accipiter gentilis.

Al cine Fulgor

Oggi, ultime proiezioni di BIANCO e NERO e, domani, prima di Martirella.

Oggi al cinema SORDOMUTI

La statuetta di Nelly, il Giornale di guerra italiano N. 12 e una brillante Comica.

Ohianti L. 150

Il fisco, vendesi Negro F.lli A. F. Morelli D'Azeglio 7.

Il legname per l'esercito

L'intendente generale dell'esercito viste le ordinanze del Comando Supremo in data 22 marzo 1916 e 6 febbraio 1918, notifica: Negli acquisti di legname, da opera di un privato, deve essere il legname di prima qualità, e di prima qualità, e di prima qualità.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE - Compagnia d'opere Varietali - Ore 14.30, 20.45. La ragazza della 70.

NOTIZIARIO ITALIANO

Nella zona boschiva della Paradiola, vengono sopra di colli di Montebello, nei pressi di Livorno, la prima volta in cui si è avuta una cattura di un uccello di nome Accipiter gentilis, mentre la mattina di ieri, a Livorno, si è avuta una cattura di un uccello di nome Accipiter gentilis.

Al cine Fulgor

Oggi, ultime proiezioni di BIANCO e NERO e, domani, prima di Martirella.

Oggi al cinema SORDOMUTI

La statuetta di Nelly, il Giornale di guerra italiano N. 12 e una brillante Comica.

Ohianti L. 150

Il fisco, vendesi Negro F.lli A. F. Morelli D'Azeglio 7.

Il legname per l'esercito

L'intendente generale dell'esercito viste le ordinanze del Comando Supremo in data 22 marzo 1916 e 6 febbraio 1918, notifica: Negli acquisti di legname, da opera di un privato, deve essere il legname di prima qualità, e di prima qualità, e di prima qualità.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE - Compagnia d'opere Varietali - Ore 14.30, 20.45. La ragazza della 70.

NOTIZIARIO ITALIANO

Nella zona boschiva della Paradiola, vengono sopra di colli di Montebello, nei pressi di Livorno, la prima volta in cui si è avuta una cattura di un uccello di nome Accipiter gentilis, mentre la mattina di ieri, a Livorno, si è avuta una cattura di un uccello di nome Accipiter gentilis.

Al cine Fulgor

Oggi, ultime proiezioni di BIANCO e NERO e, domani, prima di Martirella.

Oggi al cinema SORDOMUTI

La statuetta di Nelly, il Giornale di guerra italiano N. 12 e una brillante Comica.

Ohianti L. 150

Il fisco, vendesi Negro F.lli A. F. Morelli D'Azeglio 7.

Il legname per l'esercito

L'intendente generale dell'esercito viste le ordinanze del Comando Supremo in data 22 marzo 1916 e 6 febbraio 1918, notifica: Negli acquisti di legname, da opera di un privato, deve essere il legname di prima qualità, e di prima qualità, e di prima qualità.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE - Compagnia d'opere Varietali - Ore 14.30, 20.45. La ragazza della 70.

NOTIZIARIO ITALIANO

Nella zona boschiva della Paradiola, vengono sopra di colli di Montebello, nei pressi di Livorno, la prima volta in cui si è avuta una cattura di un uccello di nome Accipiter gentilis, mentre la mattina di ieri, a Livorno, si è avuta una cattura di un uccello di nome Accipiter gentilis.

Al cine Fulgor

Oggi, ultime proiezioni di BIANCO e NERO e, domani, prima di Martirella.

Oggi al cinema SORDOMUTI

La statuetta di Nelly, il Giornale di guerra italiano N. 12 e una brillante Comica.

Ohianti L. 150

Il fisco, vendesi Negro F.lli A. F. Morelli D'Azeglio 7.

Il Consiglio d'Amministrazione

ULTIME NOTIZIE

L'epilogo di Brest Litovsk

Imminenti dichiarazioni di Hertling sulla ripresa della guerra con la Russia

I "soviets" approvano Trotzky Le macchinazioni tedesche svelate

Zurigo 16, sera (Vice R.) - Il sostituto del Cancelliere dell'impero Payer ha ricevuto ieri i capi della frazione conservatrice e quindi i capi delle altre frazioni. In una prossima seduta, anzi martedì, come è noto, il Reichstag risponderà a una interrogazione di Hertling sulla politica estera. È errato che in base ad un comunicato di Payer, questi parli, e vero, ma sulla politica interna. Il discorso di Hertling tratterà invece soprattutto della pace con la Russia e del problema orientale. Hertling ha anche deciso di presenziare alla recente conferenza di Berlino.

Un altro discorso terrà von Kuehlmann, quale si occupa soprattutto dei negoziati di Brest-Litovsk, poiché della situazione estera generale.

Finora nulla è stato pubblicato circa le decisioni prese dal gran quartier generale. I giornali fanno tutti parecchie supposizioni, le quali si concentrano su questo o quello stato di guerra colla Russia non è più cessato.

Non c'è dubbio, telegrafia a Berlino, che il corrispondente berlinese della "Frankfurter Zeitung", cioè risulta anche dalle dichiarazioni fatte da Kuehlmann nell'ultimo seduta a Brest-Litovsk, che il governo dell'impero, in seguito al rifiuto ricevuto dagli attuali governanti russi di concludere la pace, ritiene uscito di vigore l'armistizio e ha decretato lo stato di guerra. È ciò a partire dal 17 febbraio.

Non pertanto ci troviamo da lunedì nuovamente in stato di guerra colla Russia. Ma supponiamo che il compito che dovranno adempiere le nostre truppe al fronte orientale, e che risulta anche dalla pace colla Ucraina è questo: assicurare le basi della pace ucraina e impedire che il movimento bolscevicko si estenda.

Il corrispondente berlinese non si vuole che il signor Trotzky impieghi la sua Guardia Rossa, organizzata per sé, contro l'Ucraina, per strappare i frutti della conclusione della pace colla Repubblica ucraina. Ciò ci condurrà a una cooperazione col governo della Rada ucraina. Noi peraltro riteniamo almeno probabile la ripresa della lotta contro l'esercito dei bolscevichi. Si tratta soprattutto di assicurare lo scambio dei prigionieri, sicché dovremo occupare i punti principali delle ferrovie dell'Ucraina e respingere su questi punti gli attacchi dei bolscevichi. Quanto al governo austro-ungarico esso adatterà lo stesso atteggiamento.

Il Berlino Tagblatt apprende da Vienna a questo riguardo che l'Ucraina si trova in uno stato di evidente impossibilità di adempiere agli obblighi cui si è impegnata nelle trattative di pace circa la fornitura delle materie prime, e che non solo per questo ma per altri motivi che le Potenze centrali le offrono.

Curioso, a questo riguardo, è il fatto che a Vienna si continua ad affermare che l'Ucraina non si considera più in stato di guerra colla Russia. Se la Germania infatti, in operazioni militari contro i bolscevichi, non muterà questa situazione. Ma, nello stesso tempo, si afferma che la monarchia austriaca ha deciso di non inviare truppe in Ucraina, ma di limitarsi a fornire ai polacchi, che si tendono a fare credere alla popolazione che la campagna orientale è di massima importanza, la Nuova Freie Presse lancia la notizia che saranno per intervenire i negoziati di pace colla Romania e che il segretario di Stato Kuehlmann partiva oggi per Bucarest, ove si sarebbe incontrato colla signora Kuehlmann e con i capi della frazione conservatrice e socialista, al fine di iniziare i negoziati di pace colla Romania.

Un'intervista col principe di Baden

Zurigo 16, sera (Vice R.) - Il principe Massimiliano del Baden, nota per i suoi vivaci discorsi, nei quali dichiarava che bisogna tenere conto dei diritti del popolo nella politica estera, ma anche del diritto, è stato stesso intervistato da un redattore dell'agenzia ufficiale tedesca.

Il principe continuò combattendo le idee del bolscevicko, contro cui la popolazione dell'Impero deve lottare con tutte le energie.

Parlo quindi della pace generale dicendo di non volere vedere la prossima risposta del Cancelliere dell'impero a Hertling, che disse: «Ho così spiegato provvisoriamente i principi sui quali si potrebbero applicare alcune soluzioni al problema mondiale».

L'intervistato invece non crede che Lloyd George abbia mandato il suo regime. Egli è sempre l'esponente del fronte dei capi del militarismo ed è sempre l'esponente della volontà fallita di annientare l'avversario.

Quando a Cechi egli non aspettò neanche di leggere il discorso di Hertling, e che era inaccettabile le basi offerte. Eppure il programma di pace esposto dal Cancelliere era questo: 1.° integrità territoriale della Germania e degli alleati; rinuncia da parte degli avversari alla guerra economica. 2.° la Germania non si propone annessioni territoriali dei territori occupati; 3.° su tutto il resto essa è pronta a trattare.

Ma gli avversari non vogliono trattare: così è Versailles. E George e Clemenceau decisero la campagna del 1918 e non volle neppure tentare di vedere se e divergenza siano diminuite e se non v'era la possibilità di gettare un ponte per negoziati. È possibile che le trattative sarebbero naufragate, ma la situazione sarebbe schiarita.

Il principe parlò infine della libertà dei mercati del commercio, principio indispensabile per la pace tedesca.

Fin qui le dichiarazioni del Principe. Intanto risulta che l'agitazione bolscevicka non impressiona solo il Governo germanico, ma anche i socialisti ufficiali. Il "Vorwaerts" pubblica un articolo nel quale si schiera violentemente contro i metodi della politica massimalista, come contro le speranze di Trotzky e compagni di portare la rivoluzione in Germania. Bisogna che i massimalisti russi riconoscano pubblicamente che la loro speranza di una rapida e violenta rivoluzione in Germania non pazzesche. I bolscevichi non possono credere che i metodi russi siano applicabili alla concezione tedesca. Nei riguardi politici ed economici noi siamo di un secolo più avanti della Russia. In Germania non v'è terreno per seminare la rivoluzione massimalista. Anche noi esamiamo dichiarare apertamente che stigmatizziamo i metodi di Trotzky. Il nostro non può affermarsi colla forza delle battaglie, ma si stabilisce attraverso con forme democratiche.

La sorte della Polonia tradita

Zurigo 15, notte (D. R.) - I polacchi non sono soltanto indignati per la cessione dei territori ucraini, ma perché sanno che gli imperi centrali hanno deciso di smettere i territori polacchi ad occidente. I polacchi sono poi avvertiti che essi non avranno i confini che si attendevano neanche ad occidente e neppure le città di Lodz e Dombrova. Questa città costituiscono, come è noto, il centro più industriale della Polonia.

Smentita tedesca di negoziati coi Romani

Zurigo 15, notte (D. R.) - Una nota ufficiale smentisce la notizia della Neue Freie Presse che Kuehlmann sia partito per Bucarest.

La Camera austriaca convocata

Zurigo 15, notte (D. R.) - La Camera austriaca è convocata per martedì. All'ordine del giorno è la lettura del bilancio preventivo. La situazione della Polonia è discussa. Il governo continua a trattare con i partiti. Gli ingegneri insistono nel dichiarare esplicitamente di essere contrari al gabinetto. L'imperatore riceve in udienza il presidente del ministero. La situazione politica nei circoli parlamentari si dà molta importanza. Non si crede che il Governo procederà allo scioglimento della Camera. È più probabile il rinvio a fine di settembre della prossima sessione. Il bilancio, se lo stato sarà dichiarato fuori legge, i socialisti soltanto possono ancora salvare la situazione. La situazione politica è molto serena. Lunedì vi sarà una riunione della frazione socialista, per decidere sulla situazione.

La propaganda massimalista in Francia

Parigi 15, notte (D. R.) - Hervé si occupa sempre della propaganda massimalista in Francia. Egli, in una lettera aperta ad un soldato, scrive tra l'altro: «Il posso dare una notizia consolante: tutti i miei compagni che gli inglesi che avevano fatto contratti in Francia per la durata di tre anni al principio della guerra ora non fanno più contratti che per sei mesi, persuasi come sono che la guerra può ora finire da un semestre. E questo è un fatto che non potrà essere cambiato dal tradimento della Russia. Il tradimento era già cominciato da qualche tempo».

La lettera continua dicendo che sono fondate le speranze della Germania di poter ritornare alla normalità. L'Ucraina è a questo proposito l'opinione di un'opinione, dalla quale risulterebbe che quest'anno in Ucraina vi è deficienza di grano per i bisogni interni del paese e quindi malgrado tutte le complacenze, l'Ucraina non è in condizioni di rifornire gli Imperi Centrali.

Un vasto complotto tedesco in Grecia

Parigi 15, notte (D. R.) - I disordini nelle regioni di Lomede e di Tebe, secondo un telegramma da Salonicco di Parigi, sarebbero conseguenza di un vasto complotto germano-costantiniano ordito da amici e da seguaci dell'ex re, e di cui i principali istigatori sono gli avventurieri di Tebe. Il Comandante Zorini, ex ministro di Damiano ex ministro, uomini politici, professori di università, certo Momfedeo, amico personale di Costantino, e l'antico istruttore barone Schenck, presidente onorario della Lega generale dei serbisti. Altri arresti seguiranno. I prigionieri, deportati nelle isole, sono guardati a vista. Saranno giudicati più tardi.

Massimalisti in Estonia

Parigi 15, notte (D. R.) - I disordini nelle regioni di Lomede e di Tebe, secondo un telegramma da Salonicco di Parigi, sarebbero conseguenza di un vasto complotto germano-costantiniano ordito da amici e da seguaci dell'ex re, e di cui i principali istigatori sono gli avventurieri di Tebe. Il Comandante Zorini, ex ministro di Damiano ex ministro, uomini politici, professori di università, certo Momfedeo, amico personale di Costantino, e l'antico istruttore barone Schenck, presidente onorario della Lega generale dei serbisti. Altri arresti seguiranno. I prigionieri, deportati nelle isole, sono guardati a vista. Saranno giudicati più tardi.

La vigilia del nuovo urto fra i russi e i tedeschi

Zurigo 15, notte (D. R.) - Il corrispondente berlinese della "Frankfurter Zeitung" dice che una decisione sull'atteggiamento di fronte alla Russia si avrà nei prossimi giorni. Il 17 scade l'armistizio. L'umanità è minacciata. In Livonia, in Estonia continua l'attività delle bande assassine massimaliste. Il giornale lascia prevedere la possibilità che si svolgano operazioni militari su quella fronte.

Sir Wilson succede a Robertson

Parigi 15, notte (D. R.) - Sir Henri Wilson succede al generale Robertson come capo dello stato maggiore generale.

I misteriosi protettori di Bolo

Parigi 15, notte (D. R.) - Mentre si attende l'esito del ricorso di Bolo, e mentre alcuni giornali cominciano a fare qualche velleo sul modo come il processo è stato condotto, l'Action Française, rilevando le risultanze del dibattimento, si domanda chi proteggeva Bolo e chi organizzava intorno all'istruttoria tante difficoltà, tante resistenze e lentezze. «Due nomi», scrive, «contingono a farsi sentire: quelli di Ribot e di Painlevé. Data l'età del primo ed il cervello del secondo essi si possono qualificare sempre come compari. Ma chi allora? Chi era allora che al Ministero degli Esteri ha rifiutato di trasmettere le memorie in Isvizzera e agli Stati Uniti? Chi era al Ministero della guerra, che avendo ricevuto nel mese di aprile il primo rapporto-casella, non lo ha comunicato al consiglio di guerra che nella seconda quindicina di settembre? Chi, infine, al Ministero degli Esteri ha fatto dormire i due rapporti-casella dal 20 settembre fino al novembre?»

Bolo e Porchè firmano il ricorso

Parigi 15, notte (D. R.) - Bolo e Porchè firmano il ricorso per la revisione del loro processo. Il ricorso è firmato da Bouchardon, stamane la moglie di un parlamentare francese che fu in continua relazione con la Marchesa Ricci.

Il fascicolo di Febbraio delle I. I. I. il grande organo della produzione italiana, contiene:

Le nozze con i fichi secchi (Il Prestito, il Ministro Nitti e gli Industriali), Il Direttore delle I. I. I. - L'industria Siderurgica e Metallurgica per la potenza e la ricchezza d'Italia - Le Ligniti italiane, Ing. Piero Janer - L'Italia alla conquista del cielo, Sirio Caperio - I moderni carri da guerra, Contramm. Ettore Bravetta - L'Elettrificazione delle ferrovie e la utilizzazione delle forze idranliche - La produzione delle munizioni in relazione coi turni di lavoro, Ing. Mario Luigi Luiggi - Carburazione e Carburatori per motori a benzina, Ing. Prof. Carlo Caminati - Il pericolo saturnino: le vie che gli aprono, Prof. Luigi Ferrarini - Il rialzo dei prezzi e la politica doganale, R. A. Murray - Per la rieducazione professionale dei mutilati, Adolfo Maranesi - Rassegna del movimento industriale italiano - Gli osservatori industriali e commerciali della I. I. I. ecc. ecc.

Le I. I. I. non si vendono a numeri separati - Abbonamento annuo L. 25 per l'Italia e Colonie - L. 30 per l'estero. - Inviare cartoline-vaglia all'Istituto Editoriale Italiano - Milano, Piazza Cavour, 5.

MARIO TAMINI & C. - BOLOGNA

BOLOGNA - Via Rizzoli, N. 3 - BOLOGNA

POMPE - AUTOPOMPE - MOTOPOMPE

Macchine d'Incendio
Materiale Pompiertistico
Pompe a pistone
Motori elettrici
Motori a benzina

Consegna rapida

RINOMATE SCUOLE GARAGE EMILIA - BOLOGNA

PROFESSIONALI

VIA MONARI N. 1 - Telefono 25-93 - PATENTI GARANTITE

Corsi Accelerati ed Ordinari - Automobilisti - Tornitori - Telegrafisti - Corsi Speciali Motoristi-Aviatori

Completamento materiale moderno - Prontissimi Insegnati - Noleggio Automobili con permesso circolazione - Accettati lavori torneria

Manuale pratico, illustrato spedito franco dietro rimessa di L. 1,00 a mezzo vaglia o francobolli. Chiedere programma sped. gratis.

GRANDE OFFICINA MECCANICA PER ALLIEVI TORNITORI E AGGIUSTORI MECCANICI.

BANCO BOLOGNESE

Sede Centrale: Via Rizzoli 6, Bologna

Succursali: San Pietro in Casale, Vado, Minerbio, Lagaro

Esegue qualsiasi operazione bancaria. - Emette vaglia Banca d'Italia gratuitamente. - Riceve depositi, compra titoli e cedole di Stati Esteri.

GRANDE PREMIATA SCUOLA AUTOMOBILISTICA PIETRO BASSINI

GARAGE CENTRALE

Via Poggiale N. 6 - BOLOGNA - Telefono N. 24-97

Antica Scuola teorica pratica per Conducenti Automobili - Motoristi Automobilisti e Motociclisti - Noleggio vetture automobili e camion per trasporti - Riparazioni - Vulcanizzazione pneumatici ecc. - Officina moderna e speciale per Allievi Tornitori e Aggiustatori Meccanici.

IN posizione centrale ricercasi per subito ampio locale per uso negozio, e spaziosi locali adibiti per magazzini. Offerta concreta dirigete Casella 5, 1778, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

ULTIMO piano cerca quartiere verso 3-4 locali non riducibile per galleria fotografica centro. Casella 5, 1181 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

CAMERE AMMOBILIATE CON PENSIONE
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

DELLA camera ammobiliata affittasi persona ex via, Saragolla 151.

GIUVINE solo cerca subito o per 1° Maggio camera vuota. Biglietto 1252, ferro posta. 1252

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSAZIONI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

BERLITZ Metodo brevettato. Idiomi insegnamento pratico. Lezioni individuali. Chiedere programma. Cavallera 2.

UFFICIOGRAFIA, macchine "Royal" nuovissime. Invidiosi tutti i giorni. Orario a scelta. Sienogrande. Metodi speciali prof. Boni, campione italiano. Consistria. Berlitz. Cavallera 2.

INGLESE, Francese, Spagnuolo, Tedesco. Copisti diurni serali. Berlitz. Cavallera 2.

ISTITUTO (giù Guicicci), impartisce insegnamento di pianoforte con esperienza insegnante Marsili 5, Bologna.

CAPITALI, ACQUISTI, CESSIONI AZIENDE
OASE, TERRENI
Cent. 25 la parola. Minimo 10 parole

CESEI in Bologna azienda aviatissima, facile a condurre, adatta anche per Signora o Signorina. Rendito certo - rimunerativo. Scrivere - Tessera 0,34.882, Posta Bologna.

VALOREI casa lire 20.000 via San San Carlo buon reddito. Pedrini. Saragolla 71.

VARI, CONGORSI, OCCASIONI
(Orgelli offeri, richiedi) MATRIMONIALI
Cent. 30 la parola. Minimo 10 parole

LEVATrice usterica visita Accolti risultati: pensione cure, segretezza, Marscella 61.

Cronaca della città

I Ministri Dailloio e Nitti a Bologna Per l'Istituto degli orfani di guerra

La simultanea presenza in Bologna del ministro delle Armi, generale Dailloio, e del ministro del Tesoro, onor. Nitti, ora a Bologna per l'istituto degli orfani di guerra...

La parola del ministro Nitti suonerà alta e sarà accolta come nelle altre città. Il ministro del Tesoro non è soltanto un uomo politico di grande e luminoso avvenire...

Egli porta, infatti, nella vita pubblica, quella profonda preparazione di studi severi, che assicura il successo nell'interesse del Paese.

I Bolognesi fieri delle loro antiche tradizioni patriottiche, del largo contributo portato ai prestiti precedenti, della fraterna assistenza offerta con l'impiego di profughi, di tutta l'opera data con l'impiego di valore dei loro strenui soldati...

E la soddisfazione si accresce al pensiero perché non dirlo? — che un nostro illustre concittadino, copre, ora, è un quanto onore tutto il mondo. È l'ufficio di supremo arbitro delle forze industriali, chiamate a servire la guerra...

Il generale Alfredo Dailloio è stato il creatore di quel Ministero delle Armi e Munizioni, del quale è il titolare da ormai diciotto mesi. L'opera compiuta, che può ben dirsi gigantesca, appare non solo nei formidabili armamenti apprestati per la difesa della patria...

Ad Alfredo Dailloio auguriamo dunque con orgoglio di concittadini, e per il bene del nostro Paese, di restare, e per molti anni, all'alto ufficio, ed è un nobile compiacimento averlo oggi in questa Bologna non immemore dell'opera del fratello senatore Alberto, per lungo tempo sindaco della città.

Anche questa volta i Bolognesi faranno il loro dovere con più abbondante risentimento. Infatti la nostra città, sede di così ragguardevoli industrie di guerra, sa che gli operai i quali lavorano alla produzione di armi e munizioni...

Da ultimo, vi è anche una ragione per cui l'appello del Governo al Paese deve trovare largo consenso di fatti, ed è che tutti i Bolognesi, meno quei pochissimi che vivono in tanta bassezza morale da rimanere ciechi o indifferenti nell'ora che volge, e che non vogliono servire la Nazione neppure con utile proprio...

L'importante convegno avrà luogo oggi alle 16 al teatro Duse, con l'assistenza del signor Nitti, presidente del Comitato organizzatore...

Oggi al Modernissimo "Rifugio", colla Bayma Riva. È una bella film, moderna ed elegante, interpretata dalla simpaticissima attrice tedesca...

Chi sottoscrive RENDITA CONSOLIDATA 5% netto assicurare un ottimo impiego in un risparmio complice opera doverosa verso la patria.

Monte di Pietà - Pagni che saranno venduti al pubblico incanto dal 15 al 20 febbraio. Effetti prelevati di biancheria, seta e di arredi...

L'alterco di ieri sera in casa della Contessina Clelia M... Lui - Sempre questi solidi librai e disprezzo Luigi, avvicinandosi alla Clelia e strappandole il libro dalle mani...

Lui - Frima di tutto, questo non è un librai; è un bel romanzo di Giorgio Ohnet. Lei - E intanto a furia di legger romanzi si diverte a leggere, capriccioso, sentimentalmente, un po' di letteratura...

Lui - Sai che cosa sei? Sei un grullo. Dovresti capire che certe cose si leggono, per passare il tempo. Lo voglio bene, per i miei piaceri, perché... Chi lo sa il perché di una cosa, che lo perori nei romanzi il mio tipo - sbagli di grosso, in questo, ad esempio, c'è un tipo - che non mi piacerebbe punto.

Lui - Chi è? Lei - Si chiama Luigi, come lei, ma ti ripeto se tu assumi quella tua, non puoi spartirti come fece quella povera figliuola di Elena di Graviolle. Lui - Spiegami meglio!

Lui - Tieni, accedi il libro, sentiamo. Clelia lo raccolse e riprendendolo sul tavolo da lavoro disse: «Volontà», e credi, è uno dei miei lavori d'Ohnet. Te lo racconto in poche parole. Attende che si dica: Dunque, ecco: Thausiat, luogo gaudente, presenta il suo amico Luigi Herault alla signora Diana, che in una vertiginosa ascesa di fortuna, è ora diventata una signora ricca di Londra, era diventata una signora ricca di Londra...

Lui - Aspetta! Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata. La fanciulla è trionfante di avvenire e di bellezza. Nelle brevi visite che Thausiat e Luigi fanno alla vecchia signora Herault, entrambi se ne innamorano...

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Uomini e cose alla prova e alla gloria la batteria "Cesare Battisti"

All'Albergo della Patria, nell'androne di Vittorio Emanuele, alla presenza del Principe ereditario e delle rappresentanze di tutte le armi, delle autorità e di un'imponente pubblico, ha avuto luogo stamane la solenne cerimonia della consegna all'equipaggio della batteria "Cesare Battisti"...

Alle 11 è giunto il Principe ereditario accompagnato dal suo stato maggiore e dagli applausi della folla. Il Principe ha risposto alle acclamazioni togliendosi ripetutamente il cappello e salutando con un cenno di saluto, senatore, recatosi sul balcone e dai ministri presenti e protetti sulla piattaforma ha sostato dinanzi ai cannoni Cesari gli applausi che hanno accompagnato il Principe Umberto fino a che ha fatto ritorno al palazzo reale...

Ha preso quindi la parola il generale Alberti, Ministro della Guerra, e con patriottiche espressioni ha ricordato il sacrificio e l'eroismo di Cesare Battisti il quale volò in guerra, e con esso immolò la vita. Egli - ha detto il generale Alberti - come i martiri di Belfiore rifugge nel suo martirio che è incantamento per la nostra patria, il nemico volle abbattere il Battisti e scorderò la morte di Cesare Battisti. E questi armi racchiudono nel bronzo l'anima, i voti e gli scopi del popolo italiano che ha voluto la guerra per la libertà e la civiltà.

Il Capitano Lo Rito che è un giovane e valente ufficiale, con un discorso che è stato applauditissimo. Ha preso quindi la parola il generale Alberti, Ministro della Guerra, e con patriottiche espressioni ha ricordato il sacrificio e l'eroismo di Cesare Battisti il quale volò in guerra, e con esso immolò la vita.

La banca Italiana di Sconto ha annunciato al Sindaco di Roma la offerta di lire 3000 con il seguente telegramma: «Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

«Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

«Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

«Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

«Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

«Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

«Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

«Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

«Plaudendo altissimo significato solenne della vostra intitolazione della batteria "Cesare Battisti"...

U TIME NOTIZIE

Clemenceau concede i passaporti ai socialisti ufficiali italiani

Parigi 17. sera. La commissione del gruppo parlamentare socialista francese si è recata dal presidente del Consiglio per chiedere la revoca del divieto ai delegati socialisti ufficiali di recarsi a Parigi...

La seduta odierna. Nella seduta di stamane del Consiglio nazionale del partito socialista Vandervelde ha raccomandato ai socialisti francesi di raggiungere un accordo unanime sugli scopi di guerra. Henderson ha poi dichiarato che bisogna impiegare i mezzi di tutte le forze del lavoro organizzato per assicurare la vera pace tra i popoli...

La difesa di Costantino Lazzari. Il dibattimento contro Costantino Lazzari Nicola Bombacci, l'uno segretario e l'altro segretario della direzione del partito socialista italiano avrà luogo il 25 corrente dinanzi alla sezione del nostro Tribunale, presieduta dal comm. Talpiero.

Tragico accidente avariatore. Un tragico accidente d'aviazione ebbe a verificarsi nei pressi di uno dei nostri campi. Con un Caproni, eseguivano un volo di prova il tenente Stratta, il sergente Enrico Bino e i soldati Rosario Toscano e Degli Esteri. Un tragico accidente d'aviazione ebbe a verificarsi nei pressi di uno dei nostri campi.

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Belov candidato del pangermanismo alla successione di Hertling

Parigi 17. sera. Mandano da Ginevra al Templo la notizia del comitato pangermanico causa la pressione del pangermanismo sull'imperatore e sul governo, attribuisce al cancelliere l'intenzione di ritirarsi prossimamente sotto il pretesto essendo egli tedesco del sud non essendo in grado di far riuscire la riforma elettorale in Prussia. In realtà sono i capi militari pangermanisti che lo forzerebbero ad andarsene. Corre voce - e non è voce di vista di verosimiglianza - che il successore di Hertling sarebbe il principe Broussard del partito militarista impero che si farebbe come solo ministro di guerra e non la guerra con la pace tedesca.

Il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per martedì prossimo alle 9.30. Stamane alle 9.30 ha avuto luogo al ministero la firma luogotenenziale. Erano presenti i ministri Orlando, Sonnino, Del Boca, Sacchi e Pera.

La difesa di Costantino Lazzari. Il dibattimento contro Costantino Lazzari Nicola Bombacci, l'uno segretario e l'altro segretario della direzione del partito socialista italiano avrà luogo il 25 corrente dinanzi alla sezione del nostro Tribunale, presieduta dal comm. Talpiero.

Tragico accidente avariatore. Un tragico accidente d'aviazione ebbe a verificarsi nei pressi di uno dei nostri campi. Con un Caproni, eseguivano un volo di prova il tenente Stratta, il sergente Enrico Bino e i soldati Rosario Toscano e Degli Esteri. Un tragico accidente d'aviazione ebbe a verificarsi nei pressi di uno dei nostri campi.

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

Canopa e De Ambris intervistati. Da 24 ore i rappresentanti dell'Unione socialista italiana, che in un comunicato ai giornali tiene a disinguardi dal partito riformista bislaciano, Canopa, Arca, Costantini, Mantica, Silvestri e De Ambris, sono tornati in patria. Il ministro degli Esteri non assistettero al consiglio nazionale del partito socialista francese insieme coi delegati inglesi, serbi e belgi venuti per tentare un accordo di massima sulle deliberazioni del comitato sindacale a Parigi...

L'alterco di ieri sera in casa della Contessina Clelia M...

Lui - Sempre questi solidi librai e disprezzo Luigi, avvicinandosi alla Clelia e strappandole il libro dalle mani. Lei - Tieni, accedi il libro, sentiamo. Clelia lo raccolse e riprendendolo sul tavolo da lavoro disse: «Volontà»...

Lui - Sai che cosa sei? Sei un grullo. Dovresti capire che certe cose si leggono, per passare il tempo. Lo voglio bene, per i miei piaceri, perché... Chi lo sa il perché di una cosa, che lo perori nei romanzi il mio tipo - sbagli di grosso, in questo, ad esempio, c'è un tipo - che non mi piacerebbe punto.

Lui - Chi è? Lei - Si chiama Luigi, come lei, ma ti ripeto se tu assumi quella tua, non puoi spartirti come fece quella povera figliuola di Elena di Graviolle. Lui - Spiegami meglio!

Lui - Tieni, accedi il libro, sentiamo. Clelia lo raccolse e riprendendolo sul tavolo da lavoro disse: «Volontà», e credi, è uno dei miei lavori d'Ohnet. Te lo racconto in poche parole. Attende che si dica: Dunque, ecco: Thausiat, luogo gaudente, presenta il suo amico Luigi Herault alla signora Diana, che in una vertiginosa ascesa di fortuna, è ora diventata una signora ricca di Londra, era diventata una signora ricca di Londra...

Lui - Aspetta! Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

Lui - Ma il banchiere Lereboullet amante della donna, è geloso del nuovo favorito, e per allontanarlo un po' da Diana, lo associa in un affare importante, grazie al quale si può fare un affare per l'America. Intanto, la nonna di Luigi si è presa in casa una giovinetta errante, Elena di Graviolle, dalla cui famiglia era stata in tempi lontani beneficiata.

La giornata del 'on. Nitti a Firenze Magnifica manifestazione a Palazzo Vecchio

Firenze 17. sera. Alle ore 9 l'on. Nitti, partendo dall'Hotel Savoia, dove era sceso, iniziò la visita dei vari istituti cittadini. All'albergo si recarono il presidente del Consiglio, il ministro degli Esteri, il prefetto comm. Bisacconi, il rispettivo capi di gabinetto e l'assessore anziano comm. Padova. L'on. Nitti, accompagnato dal proprio capo di gabinetto, si recò in un'aula dell'Asilo Madre Patria ed agli ospedali torrensi per ricevere onori e saluti che hanno la loro fonte nelle terre invase. Erano a riceverlo il presidente dell'Istituto prof. Dolini, il vicepresidente avv. Debellacchi, il comm. Malenchini, presidente della deputazione provinciale, e il sindaco prof. De' Medici.

Il Re d'Italia impugna la vendita degli archivi Medici. Londra 17. sera. Oggi a nome del Re d'Italia è stata presentata dinanzi al Tribunale inglese istanza per la vendita degli archivi Medici. Dieci giorni fa è stata chiesta una ordinanza provvisoria per la vendita al marchese Colosimo d'Avicchio Medici, come pure alla Ditta Critti, assuntori dell'incanto di procedere alla vendita di questa collezione di grande valore. Se la procedura sarà continuata l'ordine di vendita sarà accordato in facoltà al Tribunale di imporre un'asta pubblica di priorità strategica del nemico. Le ragioni di questo programma sono evolute in un memorandum che i delegati italiani presentano ai corrispondenti stranieri. La sua conclusione è che la vendita degli archivi Medici non è ancora giunta dall'Italia ed è viene chiesto un rinvio. Il Governo italiano giurava come allora, ma il giudice annuncia che il Re d'Italia si è presentato l'istanza. L'avvocato del convenuto dichiara che si tratta di un caso in cui i danti possono essere molto elevati e desidera che sia chiaramente previsto che i suoi clienti hanno offerto circa 50 di questi documenti alla nazione italiana e che l'offerta fu fatta a condizione che essi fossero liberi di disporre del resto come intendevano. Se la procedura sarà continuata l'ordine di vendita sarà accordato in facoltà al Tribunale di imporre un'asta pubblica di priorità strategica del nemico. Le ragioni di questo programma sono evolute in un memorandum che i delegati italiani presentano ai corrispondenti stranieri. La sua conclusione è che la vendita degli archivi Medici non è ancora giunta dall'Italia ed è viene chiesto un rinvio.

La lotteria della stampa. Oggi vengono estratti gli ultimi 500 premi della lotteria della stampa. L'ultimo premio è di lire 1000, una graziosa villa di valore di 35.000 lire, fu vinta dal n. 569.851. Il vincitore pare sia un soldato automobilista.

COMMENDATORE RUGGERO RUGGERI AMLETO IN ABBIGLIAMENTO DA LUNEDÌ 25 AL BORSA

Oggi al Cinema BORSA VOLONTA' di GIORGIO OHNET

Marinella. Ricordiamo che oggi al Cine Fulgor si è iniziato la proiezione del secondo lavoro della Felsina Film: Marinella, un prologo e 4 atti ideato e diretto da Raimondo Scotti. Esecutori principali: signorina Maria Tommasini, cav. Roberto Villani e Nerio Bernardini.

Impiegate il vostro denaro al 5,78% presente e futuro sottoscrivendo al Prestito Consolidato 5% netto

QUARTA EDIZIONE. Santamente, con stoica rassegnazione, dopo penosa malattia, spagnavasi a soli 42 anni, il Dottor MARIO MAZZOCCHI Capitano Medico

UNA PRECE. Rinomate Scuole Professionali GARAGE EMILIA - BOLOGNA

GRANDE OFFICINA MECCANICA per Alievi Tornitori e Aggiustatori Meccanici

Premiate Nuove Officine. Torritori - Motoristi - Automobilisti - Meccanici Aviatori - Aggiustatori - Meccanici

Piazza Aldrovandi, 6 e Via Pignatelli, 9. A. RIMONDINI - Bologna

Un numero Cent. 10
ABBONAMENTI
Anno Sem. Trimestrale
L. 28 14, 30 7, 50
Un solo post. » 48 23 60 12
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Cavour, 9
Per le INSEZIONI pubblicitarie
in UNICO PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 5, P. P.
Telefono 9-02

ANNO XXXIV - Num. 81
PRIMO N. 118 - L. P. 11.25
L. 11.25 - L. 11.25
MARTEDI
31-12-1918
BOLOGNA
1918
AIO 1918
MONTI

L'arresto del senatore Humbert

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")
Parigi 15. sera
L'arresto di Carlo Humbert senatore della Mosca, ex direttore del Journal, era da alcuni giorni considerato imminente. Humbert venne infatti arrestato al suo castello di Mesnil Guillaume ove si era recato sabato per rimanere tre o quattro giorni. Il senatore è stato accompagnato subito in automobile al carcere di Montjumeil dove il capitano Bouchard, ove fu interrogato dal giudice istruttore. La Presse annuncia che una perquisizione venne effettuata stamane nell'abitazione del senatore Humbert sul boulevard Malesherbes ove i funzionari appresero i sigilli. I famigliari smascherarono invece che Humbert fosse perquisito in occasione di un'operazione di qualsiasi specie.
L'arresto di Humbert non ha sorpreso coloro che seguirono i diversi affari suoi e di alcuni giornali considerati imminenti. Humbert è stato arrestato in occasione di un'operazione di qualsiasi specie.
Tutti conoscono il vigore col quale Humbert, tirato in ballo da parecchi mesi da alcuni giornali, aveva fatto il suo nome e gli attacchi e le accuse di cui era oggetto e annunziò sopra tutto quello contro il più aggressivo accusatore. Così volle tradire innanzi al tribunale Hubert. Il direttore dell'Esprit, ambidue ex redattori del Journal.

Questi replicarono chiedendo la sospensione della immunità parlamentare. Il presidente si accorse per l'importanza del senatore, ma ben presto un'altra domanda venne presentata e questa volta dal governo alla presidenza del Senato. L'Humbert vi si associò per i lavori - disse - e dopo la sospensione della immunità, dichiarando che i suoi colleghi del Lussemburgo non avrebbero dovuto arroccarsi del senatore di Verdun. La sospensione dell'immunità venne votata all'unanimità.
Da un momento la voce del senatore arrestato corre a varie riprese, specialmente dopo gli ultimi incidenti violenti originati dai deputati di Humbert al processo Bolo. Il dominante del comitato del governo d'invocare così incalzanti che il senatore ad un certo punto non da teste e che preferiva comparire in veste di accusato perché in tal caso, almeno, un avvocato lo avrebbe difeso.

Alti personaggi compromessi

(D. R.) Come vi lascio prevedere il processo Bolo, come vi lascio prevedere i cuscioni anche alla Camera. La cosa è naturale dopo le gravi rivelazioni avvenute durante il processo sulle responsabilità politiche rivelatesi in questo affare. Si è infatti potuto avere le prove che l'adempimento dell'istruttoria integrale, l'arresto ritardato della causa, l'invio di alcuni ministri o del loro subordinati nel trasmettere al capitano Bouchard i documenti che sono pervenuti alla sua inchiesta, di Bolo. Per alcuni mesi, da aprile a settembre, i dossier della "Surêté Generale" e i rapporti sull'inchiesta fatta in Svizzera furono tenuti nascosti, almeno nella parte essenziale, al capo dell'istruttoria. Bisogna dire che i giornali che tutto questo sia messo in chiara luce e che l'opinione pubblica sia illuminata su questi procedimenti che, in un processo di questo genere, non solo sono imprevidenti, ma fatali.
Già il deputato francese presentato alla Camera - come sapete - una domanda di interpellanza sulle responsabilità governative e sulle influenze rivelatesi nella discussione del processo Bolo. La discussione fu rinviata alla fine della seduta, all'indomani della sentenza del consiglio di revisione che desiderò sul ricorso di Bolo. Fino a quel giorno i documenti del processo devono restare nelle mani della autorità giudiziaria. I giornali non devono immischiarsi in questo affare che dopo l'ultima decisione della autorità giudiziaria.
Hervé oggi si occupa della condanna di Bolo in un articolo in cui anche egli domanda che sia fatta la luce sulle accuse rivolte a Painlevé ed a Malvy di avere trattenuto presso di loro troppo tempo i "dossiers" riguardanti quest'affare.
Il primo pensiero, egli scrive, che si presenta è che per far cadere il governo si vuole per calcolo politico, i ministri dell'interno e della guerra di quel tempo hanno fatto trascinare in lungo l'istruttoria per timore di scoprire Callaux. Ma il momento è venuto di scoprire i nomi di tutti i ministri e di tutti i funzionari che sono stati verificati questi tentativi di soffocamento dell'affare protestano con indignazione contro questa interpretazione. Vi è un'altra ragione che si impone, ed è che al Ministero della guerra e al Ministero dell'interno vi era qualche funzionario che ha gravemente mancato al suo dovere per stupidità o per disonestà. Il processo di Bolo non sono le sole cause che hanno fatto cadere la Francia e che hanno prodotto gli uomini che sono necessari.
Il plotone di esecuzione di Vincennes - dicono i giornali americani - sanzionerà le decisioni di tutte le nazioni alleate di castigare rapidamente e spietatamente il nemico, ogni volta che esso lo scoprono nella propria casa.
Becker, sciatto procuratore generale degli Stati Uniti, incaricato di indagare sulle attività di Bolo, ha detto al corrispondente del "Matin" a New York: «L'inchiesta in America continua ancora. Non commetterò, credo, una indiscrezione a dire che il processo di Bolo non sono le sole cause che hanno fatto cadere la Francia e che hanno prodotto gli uomini che sono necessari. Il plotone di esecuzione di Vincennes - dicono i giornali americani - sanzionerà le decisioni di tutte le nazioni alleate di castigare rapidamente e spietatamente il nemico, ogni volta che esso lo scoprono nella propria casa.»

Il "Resto del Carlino" annuncia che il senatore Humbert è stato arrestato al suo castello di Mesnil Guillaume. L'arresto di Humbert non ha sorpreso coloro che seguirono i diversi affari suoi e di alcuni giornali considerati imminenti. Humbert è stato arrestato in occasione di un'operazione di qualsiasi specie. Tutti conoscono il vigore col quale Humbert, tirato in ballo da parecchi mesi da alcuni giornali, aveva fatto il suo nome e gli attacchi e le accuse di cui era oggetto e annunziò sopra tutto quello contro il più aggressivo accusatore. Così volle tradire innanzi al tribunale Hubert. Il direttore dell'Esprit, ambidue ex redattori del Journal. Questi replicarono chiedendo la sospensione della immunità parlamentare. Il presidente si accorse per l'importanza del senatore, ma ben presto un'altra domanda venne presentata e questa volta dal governo alla presidenza del Senato. L'Humbert vi si associò per i lavori - disse - e dopo la sospensione della immunità, dichiarando che i suoi colleghi del Lussemburgo non avrebbero dovuto arroccarsi del senatore di Verdun. La sospensione dell'immunità venne votata all'unanimità. Da un momento la voce del senatore arrestato corre a varie riprese, specialmente dopo gli ultimi incidenti violenti originati dai deputati di Humbert al processo Bolo. Il dominante del comitato del governo d'invocare così incalzanti che il senatore ad un certo punto non da teste e che preferiva comparire in veste di accusato perché in tal caso, almeno, un avvocato lo avrebbe difeso. Alti personaggi compromessi. (D. R.) Come vi lascio prevedere il processo Bolo, come vi lascio prevedere i cuscioni anche alla Camera. La cosa è naturale dopo le gravi rivelazioni avvenute durante il processo sulle responsabilità politiche rivelatesi in questo affare. Si è infatti potuto avere le prove che l'adempimento dell'istruttoria integrale, l'arresto ritardato della causa, l'invio di alcuni ministri o del loro subordinati nel trasmettere al capitano Bouchard i documenti che sono pervenuti alla sua inchiesta, di Bolo. Per alcuni mesi, da aprile a settembre, i dossier della "Surêté Generale" e i rapporti sull'inchiesta fatta in Svizzera furono tenuti nascosti, almeno nella parte essenziale, al capo dell'istruttoria. Bisogna dire che i giornali che tutto questo sia messo in chiara luce e che l'opinione pubblica sia illuminata su questi procedimenti che, in un processo di questo genere, non solo sono imprevidenti, ma fatali. Già il deputato francese presentato alla Camera - come sapete - una domanda di interpellanza sulle responsabilità governative e sulle influenze rivelatesi nella discussione del processo Bolo. La discussione fu rinviata alla fine della seduta, all'indomani della sentenza del consiglio di revisione che desiderò sul ricorso di Bolo. Fino a quel giorno i documenti del processo devono restare nelle mani della autorità giudiziaria. I giornali non devono immischiarsi in questo affare che dopo l'ultima decisione della autorità giudiziaria. Hervé oggi si occupa della condanna di Bolo in un articolo in cui anche egli domanda che sia fatta la luce sulle accuse rivolte a Painlevé ed a Malvy di avere trattenuto presso di loro troppo tempo i "dossiers" riguardanti quest'affare. Il primo pensiero, egli scrive, che si presenta è che per far cadere il governo si vuole per calcolo politico, i ministri dell'interno e della guerra di quel tempo hanno fatto trascinare in lungo l'istruttoria per timore di scoprire Callaux. Ma il momento è venuto di scoprire i nomi di tutti i ministri e di tutti i funzionari che sono stati verificati questi tentativi di soffocamento dell'affare protestano con indignazione contro questa interpretazione. Vi è un'altra ragione che si impone, ed è che al Ministero della guerra e al Ministero dell'interno vi era qualche funzionario che ha gravemente mancato al suo dovere per stupidità o per disonestà. Il processo di Bolo non sono le sole cause che hanno fatto cadere la Francia e che hanno prodotto gli uomini che sono necessari. Il plotone di esecuzione di Vincennes - dicono i giornali americani - sanzionerà le decisioni di tutte le nazioni alleate di castigare rapidamente e spietatamente il nemico, ogni volta che esso lo scoprono nella propria casa. Becker, sciatto procuratore generale degli Stati Uniti, incaricato di indagare sulle attività di Bolo, ha detto al corrispondente del "Matin" a New York: «L'inchiesta in America continua ancora. Non commetterò, credo, una indiscrezione a dire che il processo di Bolo non sono le sole cause che hanno fatto cadere la Francia e che hanno prodotto gli uomini che sono necessari. Il plotone di esecuzione di Vincennes - dicono i giornali americani - sanzionerà le decisioni di tutte le nazioni alleate di castigare rapidamente e spietatamente il nemico, ogni volta che esso lo scoprono nella propria casa.»

La prima seduta del Reichstag

Zurigo 15. notte
(Vice R.) - Domani il Reichstag terrà la sua prima seduta e il signor Kuehlmann, a quanto annuncia il Lokai Anzeiger, terrà un discorso sul trattato di pace con la Germania.
Il cancelliere dell'impero, conte Hertling, non è ancora sicuro invece se parlerà il 25 febbraio parlerà il vice cancelliere. La Frankfurter Zeitung dice che i socialisti hanno già annunciato di voler parlare a lungo sulla recente agitazione operaia e della parte che essi ebbero.
Il Reichstag dovrà votare nuovi crediti di guerra per l'importo di 15 miliardi, ciò che costerà procedimenti già stati approvati porta a 124.000.
Subito dopo sarà aperta una sottoscrizione per l'ottavo prestito di guerra. Il bilancio si chiude, come è noto, con un grave deficit e saranno necessari nuovi imposti. Il Governo ha intenzione di presentare proposte dirette e indirette.
Il Reichstag discuterà poi circa la nuova composizione del Reichstag stesso e i deputati socialisti, che sono in minoranza, si divideranno in un collegio elettorale. Inoltre saranno creati alcuni collegi elettorali con la rappresentanza proporzionale. La maggioranza rimarrà a quanto pare immutata. Pareva che i socialisti della maggioranza uscissero, ma ora si annunzia che i socialisti centrali e i progressisti continuano a lavorare insieme; non invoca il partito l'atteggiamento del nazionale liberali. La sessione del Reichstag sarà lunga.

La guerra sui diversi fronti

La situazione

I giornali inglesi osservano giustamente che la settimana scorsa, se si considera l'insieme dei fronti, è stata probabilmente la più quieta dallo scoppio della guerra: e aggiungono con una punta d'umorismo che il luogo dove più si combatte è l'interno della Russia che si considera fuori dalla guerra europea, ma in piena guerra civile...
Sul fronte occidentale la principale attività dei nemici si è manifestata nelle retrovie dove essi instruiscono le truppe per una più vasta azione, che sperano abbia a seguire al loro attacco. Le riserve che erano in Russia lo scorso anno vengono in questo scorcio d'inverno accumulate dietro il fronte occidentale.
I tedeschi l'anno scorso tentarono con la loro improvvisa ritirata di mutare genere di combattimento; essi credevano che la guerra di manovra li avrebbe favoriti e speravano infliggere gravi perdite all'Intesa quando si fosse avvertita l'attacco aperto oltre le linee abbandonate da essi nel ritirarsi; invece essi non riuscirono a sfruttare la situazione e furono costretti ad una disperata difesa. Ora possiedono nuove risorse, la loro intenzione è di rompere prima il fronte ed iniziare così la guerra di movimento.
Accanto ai centri di allenamento in attività si sono effettuati consolidamenti di posizioni e rapidi trasporti di artiglierie. Si fanno costruzioni di ferrovie, raddoppiando i binari ed aggiungendo altre ferrovie alle comunicazioni esistenti. La segretezza riguardo ai punti di attacco è la grande cura dei tedeschi, ma sotto questo aspetto l'Intesa possiede una notevole superiorità. I lavori nelle retrovie tedesche non possono sfuggire alle osservazioni mentre le attività dell'Intesa possono per la maggior parte rimanere celate. L'incapacità del nemico a procurarsi informazioni per via aerea lo rendono più accanito nel cercare di far prigionieri, nella speranza di ottenere notizie da essi. Le incursioni fatte durante la settimana non sono state però tali da incoraggiare i tedeschi, quantunque ne abbiamo effettuate ventotto contro diciassette dell'Intesa. Gli attacchi delle vie di comunicazione nemiche aumentano d'importanza. Le incursioni aeree, contro cui i tedeschi ora protestano come crudeli ed immani, furono dirette principalmente contro importanti centri ferroviari, ed ostacolarono i trasporti di truppe dalla Russia, ritirate da quel fronte in contravvenzione dei patti dell'armistizio.
L'isolamento della Romania è completo; essa sta combattendo i bolscevichi, mentre fra lei ed i cosacchi si trova l'Ucraina attualmente in pace con la Germania. Scopo della Germania è di fare del Mar Nero un lago tedesco. Una via commerciale da Odessa o dal Danubio alla Persia sarebbe in certo modo un compenso alla perdita della linea di Bagdad; ma anche in quella regione la Germania è lungi dall'aver raggiunto lo scopo.
Sul nostro fronte nessun notevole mutamento. Gli inglesi occuparono un tratto di linea nemica a sud est del Montello ed un tentativo degli austriaci per riprendere il tratto conquistato dagli italiani nella Val Frenzela non riuscì. Il fatto più importante è la crescente attività dell'artiglieria italiana, che nelle recenti azioni si è dimostrata assai superiore all'austriaca.
Anche il fronte di Salonico si mantiene calmo nella passata settimana; non vi fu alcun segno della minacciata offensiva.
In Palestina piogge continue ostacolarono le operazioni; però gli arabi effettuarono con successo incursioni su città turche, sulla ferrovia dell'Hejaz ed in prossimità di esse.

Le pensioni di guerra

discusse alla Camera

Roma 15. sera
Presiede il vice presidente on. Rava. Le sedute del lunedì godono assai svolgimento delle interrogazioni e interpellanze sono mai interrotte. Così a questa oggi assistono non più di 50 deputati. Anche il ministro della guerra, che presiede questo numero. Le interrogazioni che si svolgono rapidamente sono tutte di carattere locale, meno quella dell'on. Marazzi sulla soppressione di un suo giudizio, ma parte della censura, sulle commissioni parlamentari, che però è rinviata a un'altra data.
All'on. Micheli che interroga per sapere se non si debba disciplinare con più rigore la guerra generale. Micheli risponde che il ministro della guerra e il Comando Supremo hanno stabilito le maggiori garanzie per gli interessi dei privati.
"I SOGGERTI" se di Stato al Tesoro assicura l'on. Rava che il Governo ha già preso la misura opportuna per impedire qualsiasi ingorda speculazione sulla benefica istituzione della polizza per i combattenti.
BELLUCCI si dichiara soddisfatto.
Assente la presidenza dell'on. Dardi risponde dando complete assicurazioni all'on. Pala che anche a nome degli altri deputati sardi interpellò sul disservizio ferroviario della Genova.
L'on. Peano svolge un'interpellanza per il coordinamento della legislazione sulle pensioni di guerra, per l'estensione dei criteri adottati nel determinare la causa di guerra, e infine sulla pensione di guerra, e l'importo della vedova e dei figli. Deplora l'interpellante gli enormi ritardi nella liquidazione delle pensioni agli invalidi.
Rava interpellò egli pure il Governo sul fatto che il servizio di guerra è pure un servizio unico delle disposizioni relative alle pensioni di guerra, necessità da lui già segnalata con due appositi ordini del giorno, che chiedevano un testo unico delle 30 leggi e dei decreti emanati in materia di guerra, e della pronuncia che le ferie e le malattie sono causate dalla guerra, salvo dolo o colpa, la elevazione della pensione normale privilegiata che ora è di sole lire 228 per la vedova e del figlio. L'on. Peano chiede il diritto a pensione debba decorrere soltanto da due anni dopo la conclusione della pace e domanda lo si dichiari.
Rilevando che negli uffici pensioni dei depositi si conoscano bene la legge e la pratica, il ministro della guerra a dare le opportune spiegazioni ed illustrazioni perché la norma sia senz'altro applicata senza indugi. Afferma essere troppo bassa la pensione alle vedove dei soldati morti per causa di servizio, fuori della zona di guerra. Vuole che i calcoli anche per esse il numero dei figli, reclaims poi che si dia effetto retroattivo alla norma che estende ai caduti e agli invalidi di Libia le disposizioni più larghe sancite in occasione della prima guerra.
Insiste perché sia sollecitata la liquidazione delle pensioni lamentando le lungaggini eccessive specialmente per le pensioni ai genitori causa la ricerca delle condizioni economiche loro e dei figli. Lamenta l'incertezza nel provvedere per i mutilati e per i feriti, cui presto si toglie il sussidio senza liquidare la pensione. E' convinto che l'on. Bissolati, come uomo di cuore e come patriota, vorrà prendere in considerazione le condizioni economiche della famiglia e del notevole stato miglioratorio delle condizioni degli invalidi di guerra e delle loro famiglie. Ha presentato una proposta di legge e la svolgerà.

La squallida attesa di Trieste

Il congresso della fame

Roma 15. sera
L'agenzia Votta afferma di avere sicure notizie della grave situazione economica di Trieste. Già alla fine dello scorso gennaio, indice indiscutibile di siffatto stato di cose appariva la quantità di suicidi di cui si improvvisò di pazzia, per strada, a teatro, e in luoghi pubblici di casi di esaurimento sulla pubblica via (due il 7 gennaio, 4 il 16 di gennaio) e di casi di viventi per sé può constatare di vista lo stato di denutrizione della popolazione la quale reclama dal governo ungherese di concedere all'Austria gli alimenti di cui ha maggiore provvista. Si lamenta come i membri delle commissioni di approvvigionamento siano privilegiati. La domenica del 13 gennaio fu data come un più triste domenica di guerra: la diminuzione della razione del pane ridotta alla metà, assenza di carbone, assenza di gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida temperatura senza luce e senza gas, assenza di carne ecc. Si lamenta che gli ammalati negli ospedali civili siano costretti a soffrire, nel vero e crudo senso della parola, la fame e siano esposti inopinatamente ad ogni sorta di privazioni più dolorose. Si lamenta il freddo delle scuole dove i ragazzi, molti appena decenni e tutti denutriti, non possono sopportare la rigida

CRONACA DELLA CITTA' La giornata dei ministri a Bologna Per gli orfani di guerra La nostra sottoscrizione

L' "ILVA" ed il suo aumento di capitale

I TEATRI TEATRO DUSSO

Le speranze. — sepolto in sé incontro alla morte, che può ghermirla e seppellirla tutto per sempre, senza che ne trappi più nulla, per l'eternità.

ieri mattina col treno di Firenze giunse a Bologna S. E. l'on. Nitti, ministro del Tesoro, accompagnato dal deputato di Cortona on. Pegibon.

Con legittimo orgoglio pubbliciamo, oggi, la prima risposta all'appello lanciato dal nostro giornale per l'Istituto, che dovrà accogliere gli orfani di guerra.

Con la nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

L' "ILVA", che trae il suo nome dalla denominazione latina dell'Isola d'Elba, fu costituita nel 1905, con Sede a Genova, dopo che essa si era assicurato l'uso della totalità del minerale di ferro Elbano.

La Costa Suzzana ha avuto in Don Teodoro un interprete tutta grazia e di una grande vena ed elegante, nella recitazione, nella regia.

Conclusioni. Son due libri che si leggono con avidità, che danno al lettore molti di quegli interiori sconvolgimenti che volgarmente si chiamano « commozone ».

All' Ufficio Stampa e Propaganda. Alle ore 18.30 il ministro generale D'Alloio si recava al Comando di Corpo d'Armata di via Farnina, ministro D'Alloio si recava al Comando di Corpo d'Armata di via Farnina.

Al Comitato Pro Patria. Il solenne ricevimento al Pro Patria ebbe luogo alle ore 19.

Summa precedente L. 10.000. Officine Meccaniche Italiane già 50.000. Rognone 25.000.

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

Una valigia. conteneva una pellicola cinematografica, fu ferita da uno sconosciuto ritirata per un momento in un negozio dove fu momentaneamente depositata.

NELLO QUILOI Il Sindaco di Bologna a Roma. Il sindaco Zanardi — a quanto ci mandano da Roma — ha avuto un lungo colloquio col comm. Parenti per stabilire l'apporto tra l'Istituto Ente della previdenza di Bologna, che ha per scopo la difesa della classe operaia nel caso di malattia, disoccupazione, vecchiaia e invecchiamento.

All' Istituto Federato per gli orfani di guerra. S. E. Nitti si recò a visitare l'Istituto Federato per gli orfani di guerra, accolto dal presidente senatore on. Enrico Pini.

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

Navali italiane nel golfo di Trieste. Desta grande ammirazione nel pubblico del Modenese la bellissima film della nostra Marina, degna di nota sono specialmente le fotografie dei nostri monitori.

I ricevimenti nel pomeriggio. Anche il pomeriggio fu utremodo laborioso per i due ministri che han voluto dare un'occhiata veramente degna e solenne della loro attività e del loro spirito di abnegazione.

L'ospitalità del Prefetto. Dopo i numerosi ricevimenti della giornata, ieri sera S. E. il ministro Nitti fu ospite — a pranzo d'onore, in forma strettamente privata — in casa del Prefetto commendatore On. Pini.

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

COMMENDATORE RUGGERO RUGGERI AMLETO da lunedì 25 alla BORSA

AIP Ufficio Notizie. Della sede dell'Istituto Assicurazioni, le LL. EE. D'Alloio e Nitti si recarono a visitare l'Ufficio Notizie dove furono ricevuti dalla Presidente contessa Cavazza.

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

La nostra sottoscrizione... Oggi sono i potenti enti industriali, che si fanno avanti, a porgerci le loro offerte: ma ad essi debbono seguire al più presto le offerte minori: deve essere il popolo tutto, senza distinzione di classi e di partiti, che deve intervenire per dimostrare — come ben disse ieri il ministro D'Alloio — che l'anima d'Italia è fusa in un medesimo acciaio!

LISETTA di anni 16. avvenuta stamane dopo breve e smania malattia. Bologna (Mura di Porta Saragozza) 18 Febbraio 1918.

ULTIME NOTIZIE

La campagna tedesca di menzogne e d'intrighi per trascinare i soldati alla nuova offensiva

Zurigo 18, notte (Vice R.) — Oggi a mezzogiorno, così annuncia un comunicato ufficiale germanico, sarebbe scaduto l'armistizio di fronte alla Russia. Il comunicato germanico dell'esercito tedesco si riserva ancora 12 ore di tempo per procedere alle operazioni che ormai sono inevitabili. Mentre Hindenburg prepara la nuova campagna in Russia ed in Ucraina, la direzione politica del governo fa una vivace campagna contro i bolscevichi, campagna intesa soprattutto a convincere il popolo tedesco a riprendere nuovamente le armi al fronte orientale, affermando che la Germania non mira che a vedere in aiuto dei tedeschi dell'Estonia e della Lituania e a dare forma effettiva a quella pace con la Repubblica ucraina, che finora non fu stabilita che sulla carta. E' una campagna fatta a base di notizie affrettate e tendenziose. Il governo tedesco a ricorso persino all'aiuto del Governo ucraino per giustificare innanzi al popolo la nuova ripresa delle operazioni militari. Una missione speciale della repubblica ucraina è arrivata a Berlino composta di quattro persone che già parteciparono ai negoziati di Brest Litovsk.

La complicità dell'Ucraina
Il primo atto di questa missione è stato quello di emanare un proclama al popolo tedesco, e che oggi è pubblicato da tutti i giornali tedeschi.

In questo proclama gli ucraini deplorano la violenza dei massimalisti tedeschi che «Rada» sia la rappresentanza borghese dell'Ucraina e chiedono eccoroso al popolo tedesco per ristabilire l'ordine.

Sulla spontaneità di questo appello e sull'autenticità delle affermazioni che vi sono contenute, non occorre sollevare dubbi ed eccezioni. Si tratta di manovre abituali della diplomazia germanica.

Così il governo tedesco tenta convincere il popolo germanico con la nuova campagna ad accettare e soprattutto a portare l'ordine in Ucraina e a salvare le provviste di granaglie così desiderate dai tedeschi. Nello stesso tempo notizie dall'Estonia e dalla Lituania richiedono l'immediato intervento militare della Germania. Dell'Estonia assomiglia a quella della regione ha richiesto a Berlino l'intervento elencando incredibili atrocità dei massimalisti.

Malgrado tutte queste notizie sensazionali, la parte del popolo tedesco comprende il gioco a cui mira il governo tedesco. Alcune voci che corrono, i socialisti indipendenti avrebbero iniziato una vivace campagna contro la nuova guerra ad Oriente. Il governo ha minacciato per altro i provvedimenti più gravi.

Quando alla maggioranza dei giornali essa non si oppone in massa alle nuove decisioni prese contro i massimalisti; solo qua e là si ode qualche critica, qualche dubbio o qualche apprensione.

Lo «Stuttgarter Neues Beobachter» per esempio rileva come rassicurante è mutata la situazione. Il giornale esprime la necessità che si faccia presto. La tattica dei tempo-reggiatori di Trotsky rende necessaria una azione rapida ed imprevedibile. «Evitare sorprese», si legge, «perché non abbiamo bisogno di tutte le nostre forze ad occidente, ed anche per non addossarsi l'odiosità di fare una guerra di conquista di fronte alla Russia».

Che le commesse, invece, siano nella mente dei tedeschi appare evidente dal fatto che l'Austria non vuole più immischiarci nella campagna contro il fronte russo. Quali criteri dominano a Vienna, appare chiaramente dai commenti dei giornali viennesi. Essi dicono che per un mese si è riguardato nella monarchia, dubitando, sono tutti concordi nell'approvare le decisioni prese dal Governo.

L'Austria, continuano i commenti della stampa viennese, non ha più confidenza con la Russia. Sicché per essa non sorge la necessità di dovere provvedere dal lato del confine russo. La pace con l'Ucraina è stata pace economica. Ad un certo tempo, ed è stata una pacifica conquista per la monarchia. La monarchia ne avrà il massimo utile anche per il caso che soccorsi militari diventino necessari.

La Polonia insorge
Quando ai polacchi, probabilmente, si vedrà questo fenomeno curioso: come a Varsavia, anche in altre regioni della Polonia si diviene di giorno in giorno più rissuoni ed intensi.

Così l'esercito polacco che finora è stato la Russia contro i massimalisti, è probabile che si unisca con i massimalisti contro gli ucraini ed i loro protettori. Il Consiglio di reggenza, di fatto, favorisce la Polonia in questa idea. Sono quasi 500.000 i polacchi che si unirebbero ai bolscevichi per vendicarsi del tradimento della Rada di Kiev, e degli imperi centrali.

Il Consiglio di reggenza ha emanato in questi giorni un appello a tutto il popolo polacco contro la politica di Vienna e di Berlino. Rilasciano i polacchi che le potenze centrali garantiranno l'indipendenza della Polonia e prometteranno, come è ovvio, come furono manna questa promessa.

Le potenze centrali non permisero che una rappresentanza della Polonia potesse prendere parte ai negoziati di Brest Litovsk e permisero che si decidesse una nuova spartizione della Polonia. Infatti i governi centrali fecero la pace con l'Ucraina a spese della Polonia cedendo all'Ucraina intere provincie abitate da polacchi.

L'atto dell'imperatore del dicembre 1918 ha perduto perciò qualsiasi significato reale.

Il proclama continua:

«Dinanzi a Dio, dinanzi al mondo, dinanzi agli uomini, dinanzi al tribunale della storia, dinanzi al popolo tedesco, dinanzi al popolo dell'Austria e dell'Ungheria il Consiglio di reggenza polacco eleva protesta contro la nuova spartizione della Polonia mezza di riconoscere questo atto che stigmatizza come un atto di violenza».

Tenuto conto delle volontà della nazione il Consiglio di reggenza rimane al suo ufficio, ma vi rimane solo per tutelare le scuole e l'assistenza agli handicappati. La pace per trasmettere ai successori l'idea dell'indipendenza della patria non diminuisce.

Anche il ministero polacco pubblica un proclama invitando il popolo a stringersi intorno al Consiglio di reggenza. Infine anche il consiglio municipale di Varsavia si è radunato in seduta solenne e ha votato una energica protesta contro la violazione del diritto dei polacchi e dei lituani.

Anche il partito ebreo galiziano aderisce alle idee polacche. Esso ha emanato una protesta dicendo che la decisione avvenne senza che i rappresentanti del popolo polacco fossero presenti.

L'associazione sionista galiziana ha dichiarato che essa crede necessaria la creazione di uno stato polacco libero ed indipendente.

Il blocco socialista radicale e la lezza ebrea ha pure elevato una protesta analoga.

Intanto a Varsavia, malgrado che lo sciopero sia terminato l'agitazione continua vivacissima.

Si ha da Vienna che i deputati polacchi alla Camera austriaca hanno tenuta una seduta insieme coi membri polacchi della Camera dei Signori nella quale sono stati approvati rispettivi ordini del giorno ed è stato deliberato un manifesto alla nazione per spiegare le cause dell'atteggiamento assunto dai parlamentari polacchi.

Il governo ha vietato la pubblicazione degli ordini del giorno e del manifesto che sono venticinquesimi.

Ciò ha aumentato la irritazione dei polacchi i quali si pronunciano di leggieri nella seduta di domani della Camera.

Giornalisti da Varsavia all'ambasciatore austriaco di Vienna, chiedendo che il loro mandato sia rinnovato alla Camera di consiglieri di Stato. Altri ha esortato a Varsavia.

L'opposizione inglese non si dà per vinta

Londra 18, notte
Stamane la situazione politica sulla questione del consiglio di Versailles e sul ritiro del generale Robertson si prospetta più complicata che mai.

Qualche giornale accenna alla eventualità di una crisi. E' degno di rilievo il fatto che la Morning Post, oggi taglia tutti i ponti con Lloyd George deplorandone senza riguardo la condotta. E propone la formazione di un ministero nazionale atto a proseguire fortemente ed accortamente la guerra.

Quando ad Asquith ha iniziato una opposizione combattiva al governo presente e non può aversene un mutamento.

I sostenitori di Lloyd George come il Times, il Daily Express e il Daily Chronicle sembrano disposti a spargere la notizia che Robertson è quella, adottata dai primi ministri di Francia, Italia e America e accettata dai capi di stato maggiore francese, italiano e americano. Ora dovrebbe il governo inglese rompere il proprio silenzio e lasciare per i begli occhi di Robertson? I conclusioni: bando ai patteggiamenti e che ogni energia sia concentrata contro il nemico minacciante la grande offensiva.

Questi i punti sostanziali della controversia che poi nei vari fogli di tendenza opposta assumono forme piuttosto acrimoniose a scopo di polemica.

Ramarico per le dimissioni di Robertson

Londra 18, sera
Le dimissioni del generale Robertson sono la questione del giorno. Esso vengono generalmente accolte con rammarico e le dichiarazioni del primo ministro Lloyd George, in proposito sono state «col più grande interesse». Il Daily Telegraph scrive: «Il generale Robertson sarà seguito dalla maggioranza assoluta del Parlamento. Il ministro del capo di stato maggiore generale non può essere biasimato perché erano divenuti ormai necessari alcuni cambiamenti nella organizzazione militare. Il generale Robertson ha fatto il suo dovere con la più grande efficacia il proprio compito in cooperazione con gli alleati, secondo le istruzioni impartite dal Consiglio supremo di guerra di Versailles».

Il redattore parlamentare del Daily Telegraph dice che Robertson è un generale di grande importanza anche rispetto alla situazione politica. Non si conosce quale attività assumerà il governo in caso di una indisposizione del primo ministro, ma dichiarazioni in proposito alla Camera del Parlamento sono state oggi o domani e ne seguirà certamente una importante discussione.

Il Times dice che l'annuncio ufficiale del ritiro del generale Robertson rende la situazione più chiara ed è il primo passo verso una dichiarazione a proposito dell'organizzazione creata dal Consiglio supremo di Versailles. Il redattore parlamentare del Times dice che l'annuncio delle dimissioni ha provocato in molte parti del paese un'agitazione che può anche provocare una situazione parlamentare acuta.

Il Daily Express dice che negli stabilimenti della Camera del Comuni corra la voce delle dimissioni di Lord Derby; ma essa viene ufficialmente smentita.

Il Daily Chronicle insiste sulla necessità della più stretta cooperazione tra gli alleati pronunciata da Lloyd George e rassicura da un'adesione alla guerra. Tale politica che il generale Robertson respinse era invece accettata dai rappresentanti alleati di grande potere alleato e caldeggiata anche dal generale Smuts.

Importanti documenti militari nell'automobile di un'attrice

Parigi 18, notte
Riguardo alla inchiesta sull'aperta tradimento del ministro della guerra sul conto di due ufficiali accusati di divulgazione di documenti confidenziali di carattere diplomatico una nota ai giornali annuncia che il generale Le Vignas addetto militare all'ambasciata di Francia a Madrid è stato arrestato dalle autorità spagnole. Il tenente Louis Mirepoix suo ufficiale d'ordinanza è stato messo a disposizione della sua arma.

Un'altra nota avverte che non si tratta né di spionaggio né di tradimento e che il primo dei due ufficiali non è per nulla in causa. Ecco il fatto che mi tiva la misura presa contro i due ufficiali. L'altra sera la graziosa attrice Fiorella del teatro des Capucines, rinvenne in una automobile una valigetta contenente una oca busta di cuoio. Giunta a casa constatò che conteneva documenti di indole militare per lei incomprendibili. Consigliata da un ufficiale, l'aviatore suo amico si presentò al ministero della guerra e fece consegnare a lei una prima inchiesta risultò che dovevano essere stati affidati a mani profane documenti di indole militare. Il tenente Louis Mirepoix suo ufficiale d'ordinanza è stato messo a disposizione della sua arma.

Un'altra nota avverte che non si tratta né di spionaggio né di tradimento e che il primo dei due ufficiali non è per nulla in causa. Ecco il fatto che mi tiva la misura presa contro i due ufficiali. L'altra sera la graziosa attrice Fiorella del teatro des Capucines, rinvenne in una automobile una valigetta contenente una oca busta di cuoio. Giunta a casa constatò che conteneva documenti di indole militare per lei incomprendibili. Consigliata da un ufficiale, l'aviatore suo amico si presentò al ministero della guerra e fece consegnare a lei una prima inchiesta risultò che dovevano essere stati affidati a mani profane documenti di indole militare. Il tenente Louis Mirepoix suo ufficiale d'ordinanza è stato messo a disposizione della sua arma.

Notizie brevi dall'estero

— Ecco i particolari sull'istruttoria aperta contro il generale De Vignas e il capitano G. de Lova Mirepoix suo ufficiale d'ordinanza. Giovedì scorso un'automobile di un ufficiale di nome Le Vignas, fu intercettata da un'automobile pubblica, un portafoglio che portò a casa sua. Esso lo mostrò ad un giornale confidenziale che pubblicò i nomi dei due ufficiali. Il portafoglio conteneva documenti di indole militare. Il tenente Louis Mirepoix suo ufficiale d'ordinanza è stato messo a disposizione della sua arma.

— Il segretario massimalista dell'Ucraina, per solidarietà col Consiglio dei commissari, ha deciso di considerarsi in istato di guerra contro la Polonia. Il suo atteggiamento, rinforzato, hanno potuto prendere ai comenti Tirapost e Benin, Notizie da Kiev dicono che tra le vittime del combattimento è il generale Ivanoff.

L'ambasciatore d'Italia aggredito e depredata

Pietrogrado 18, sera
Stamane, alle 11 e mezza, mentre rincasava, transitando in vettura per Piazza San Michele, uno delle più centrali di Pietrogrado, l'ambasciatore italiano Marchese della Torretta, è stato aggredito e depredata. L'ambasciatore aveva partecipato ad una riunione del Corpo diplomatico, convocata presso l'ambasciatore americano, e si era poi recato a pranzo. Nel ritorno in Piazza San Michele un'automobile tagliò la via alla vettura del diplomatico mentre tre individui della circodavano e puntavano le rivoltelle contro il cocchiere e gli altri due occupanti dell'automobile. Complici le grida, un malfattore, intramontato al coccchiere di compiere il giro della piazza per dar tempo all'automobile di scomparire. Il Marchese della Torretta in vettura rincarò pur senza copertura nella rigidissima notte invernale.

Il fatto, che non ha addirittura precedenti e che illumina meglio di ogni altro lo stato di insicurezza in cui si trova oggi Pietrogrado ha provato profondamente e tra le colonne straniere.

Oggi il Marchese della Torretta ha visitato l'ambasciatore americano ed il Corpo diplomatico per esporre le circostanze della sua aggressione. Nei circoli diplomatici si osserva che è necessario prendere rigorosi provvedimenti per assicurare, nella capitale, ai rappresentanti diplomatici la sicurezza personale, che appare oggi così manifestamente minacciata.

Kerensky è a Christiania

Pietrogrado 18 (ritardato)
Il Comitato della lotta contro i rivoluzionari informa che Kerensky si trova a Christiania.

I giornali chiedono all'on. Orlando una radicale riforma della Censura

Roma 18, sera
Una commissione nominata dall'Associazione della Stampa e dal Sindacato dei Corrispondenti ha conferito lungamente per circa un'ora e mezzo col Presidente del Consiglio Orlando sulla questione della riforma radicale della legge di diritto della stampa e ha chiesto all'on. Presidente del Consiglio un provvedimento che determini il compito della censura e il suo funzionamento.

L'on. Orlando ha risposto e ciascuna delle questioni particolari accennate dall'on. Torre, riconoscendo la gravità delle ragioni addotte e promettendo di considerare attentamente.

L'on. Torre e gli altri colleghi hanno ringraziato e insistito nel richiedere quella riforma radicale che ha permesso al Consiglio non ha escluso e che ridurrebbe la censura nei suoi limiti ragionevoli.

Trotsky rivela le pretese tedesche

Pietrogrado 18, sera
Trotsky ha esposto dinanzi al Comitato esecutivo centrale del «Soviet» i negoziati di Brest Litovsk riassumendo i particolari già noti. Ha annunciato pure che la condizione della Germania vi era la richiesta alla Russia di una contribuzione mascherata da sei a otto miliardi di rubli.

Il movimento operaio, ha aggiunto Trotsky, ha avuto una influenza moderatrice sulle esigenze degli imperialisti tedeschi.

Esso rifiutava categoricamente ogni concessione nel campo delle loro aspirazioni territoriali, ridussero considerevolmente le loro pretese finanziarie e quanto alla contribuzione di guerra consentirono a ridurre a tre miliardi.

Un proclama che comincia con le parole: «A tutti», e che ha questo titolo: «Come il Governo tedesco inganna il popolo tedesco», il manifesto dice: «Il governo tedesco ha spargere la notizia che il comandante in capo Krylenko è stato arrestato dai controrivoluzionari delle regioni polacche. Esso sa che non è vero; ma lascia passare la notizia senza alcuna rettificazione. Il Governo tedesco fa spargere la notizia che le truppe rivoluzionarie sono state sconfitte a Kiev dalla Rada capitalista Ucraina: esso sa perfettamente che è una menzogna; ma non lascia passare nella stampa tedesca alcuna notizia allo scopo di dare a intendere al popolo tedesco che la pace menzionata conclusa con la Rada è un fatto compiuto».

E' stata scoperta a Pietrogrado una cospirazione di ufficiali allo scopo di impedire al Governo tedesco di spargere la notizia. Sono state scoperte armi, bombe e granate nella sede dell'organizzazione. Un incendio è scoppiato nel nuovo porto di Pietrogrado ed ha distrutto grandi quantità di derrate alimentari. Il disastro sarebbe dovuto a dolo.

I preparativi militari della Russia

Zurigo 18, notte
I giornali russi recano la notizia che il Governo di Pietrogrado sta facendo i preparativi per fronteggiare il nuovo stato di guerra. Le notizie sono state confermate da Kaledine. Kriljko ha invitato tutti i generali che si trovavano precedentemente nell'esercito a raggiungere immediatamente la sede del Comando supremo.

La Kravskaja armata che ha ricevuto l'ordine di un nuovo credito dall'Ucraina per ordinazioni all'estero per l'importo di venti milioni di lire sterline.

Un trattato segreto tra l'Austria e l'Ucraina

Pietrogrado 18, sera
Si comincia a sapere qualcosa di preciso sulla situazione in Ucraina. Dobuolov, presidente della delegazione ucraina a Brest Litovsk, ha fatto al rappresentante dell'ufficio ucraino di Stoccolma questa narrazione: «L'assicurazione bolscevica a Kiev il 29 gennaio. Durante 5 giorni e 5 notti si combattè nelle vie. Le truppe ucraine, sotto il comando del commissario di guerra della Rada, alla fine restarono vincitrici. Le truppe bolsceviche, comandate da Muraviev, attaccarono il movimento della capitale ucraina. Gli austriaci, che avevano molti cannoni pesanti, cominciarono a bombardare la città. Gli incendi divamparono in vari punti.

La situazione divenne tale che la Rada centrale ed il Consiglio municipale di Kiev si ritirarono a Stryk. Attorno alla lotta è ricominciata. Le truppe ucraine, il cui numero aumenta ogni giorno, assediavano Kiev. La città è interamente circondata. Non vogliono bombardarla e pensano di pendere per fame».

Tra gli austro-tedeschi e gli ucraini, oltre al trattato già noto, ne è stato concluso un altro segreto che comprende quattro clausole. La prima dice che l'Ucraina riconosce il completo dominio della Rada di Kiev e della Bessarabia. Con la seconda l'Ucraina rinuncia ad ogni rivendicazione sulle regioni del territorio ungherese abitato da ucraini, con la terza l'Ucraina cede all'Austria la zona di Chyn una zona della superficie di 300 chilometri quadrati. L'Austria si impegna a ratificare la frontiera galiziana separando immediatamente la Galizia orientale dalle regioni della monarchia. L'ambasciatore italiano Marchese della Torretta, si proclama invece che l'Austria rinuncia ad ogni annessione di territori ucraini mentre gli ucraini si affermano decisi a intronarsi nella capitale ucraina, e specialmente in quella della Galizia orientale.

Il segretario massimalista dell'Ucraina, per solidarietà col Consiglio dei commissari, ha deciso di considerarsi in istato di guerra contro la Polonia. Il suo atteggiamento, rinforzato, hanno potuto prendere ai comenti Tirapost e Benin, Notizie da Kiev dicono che tra le vittime del combattimento è il generale Ivanoff.

La Polonia insorge

Quando ai polacchi, probabilmente, si vedrà questo fenomeno curioso: come a Varsavia, anche in altre regioni della Polonia si diviene di giorno in giorno più rissuoni ed intensi.

Così l'esercito polacco che finora è stato la Russia contro i massimalisti, è probabile che si unisca con i massimalisti contro gli ucraini ed i loro protettori. Il Consiglio di reggenza, di fatto, favorisce la Polonia in questa idea. Sono quasi 500.000 i polacchi che si unirebbero ai bolscevichi per vendicarsi del tradimento della Rada di Kiev, e degli imperi centrali.

Il Consiglio di reggenza ha emanato in questi giorni un appello a tutto il popolo polacco contro la politica di Vienna e di Berlino. Rilasciano i polacchi che le potenze centrali garantiranno l'indipendenza della Polonia e prometteranno, come è ovvio, come furono manna questa promessa.

Le potenze centrali non permisero che una rappresentanza della Polonia potesse prendere parte ai negoziati di Brest Litovsk e permisero che si decidesse una nuova spartizione della Polonia. Infatti i governi centrali fecero la pace con l'Ucraina a spese della Polonia cedendo all'Ucraina intere provincie abitate da polacchi.

L'atto dell'imperatore del dicembre 1918 ha perduto perciò qualsiasi significato reale.

Il proclama continua:

«Dinanzi a Dio, dinanzi al mondo, dinanzi agli uomini, dinanzi al tribunale della storia, dinanzi al popolo tedesco, dinanzi al popolo dell'Austria e dell'Ungheria il Consiglio di reggenza polacco eleva protesta contro la nuova spartizione della Polonia mezza di riconoscere questo atto che stigmatizza come un atto di violenza».

Tenuto conto delle volontà della nazione il Consiglio di reggenza rimane al suo ufficio, ma vi rimane solo per tutelare le scuole e l'assistenza agli handicappati. La pace per trasmettere ai successori l'idea dell'indipendenza della patria non diminuisce.

Anche il ministero polacco pubblica un proclama invitando il popolo a stringersi intorno al Consiglio di reggenza. Infine anche il consiglio municipale di Varsavia si è radunato in seduta solenne e ha votato una energica protesta contro la violazione del diritto dei polacchi e dei lituani.

Anche il partito ebreo galiziano aderisce alle idee polacche. Esso ha emanato una protesta dicendo che la decisione avvenne senza che i rappresentanti del popolo polacco fossero presenti.

L'associazione sionista galiziana ha dichiarato che essa crede necessaria la creazione di uno stato polacco libero ed indipendente.

Il blocco socialista radicale e la lezza ebrea ha pure elevato una protesta analoga.

Intanto a Varsavia, malgrado che lo sciopero sia terminato l'agitazione continua vivacissima.

Si ha da Vienna che i deputati polacchi alla Camera austriaca hanno tenuta una seduta insieme coi membri polacchi della Camera dei Signori nella quale sono stati approvati rispettivi ordini del giorno ed è stato deliberato un manifesto alla nazione per spiegare le cause dell'atteggiamento assunto dai parlamentari polacchi.

Il governo ha vietato la pubblicazione degli ordini del giorno e del manifesto che sono venticinquesimi.

Ciò ha aumentato la irritazione dei polacchi i quali si pronunciano di leggieri nella seduta di domani della Camera.

Giornalisti da Varsavia all'ambasciatore austriaco di Vienna, chiedendo che il loro mandato sia rinnovato alla Camera di consiglieri di Stato. Altri ha esortato a Varsavia.

La Polonia insorge

Quando ai polacchi, probabilmente, si vedrà questo fenomeno curioso: come a Varsavia, anche in altre regioni della Polonia si diviene di giorno in giorno più rissuoni ed intensi.

Così l'esercito polacco che finora è stato la Russia contro i massimalisti, è probabile che si unisca con i massimalisti contro gli ucraini ed i loro protettori. Il Consiglio di reggenza, di fatto, favorisce la Polonia in questa idea. Sono quasi 500.000 i polacchi che si unirebbero ai bolscevichi per vendicarsi del tradimento della Rada di Kiev, e degli imperi centrali.

Il Consiglio di reggenza ha emanato in questi giorni un appello a tutto il popolo polacco contro la politica di Vienna e di Berlino. Rilasciano i polacchi che le potenze centrali garantiranno l'indipendenza della Polonia e prometteranno, come è ovvio, come furono manna questa promessa.

Le potenze centrali non permisero che una rappresentanza della Polonia potesse prendere parte ai negoziati di Brest Litovsk e permisero che si decidesse una nuova spartizione della Polonia. Infatti i governi centrali fecero la pace con l'Ucraina a spese della Polonia cedendo all'Ucraina intere provincie abitate da polacchi.

L'atto dell'imperatore del dicembre 1918 ha perduto perciò qualsiasi significato reale.

Il proclama continua:

«Dinanzi a Dio, dinanzi al mondo, dinanzi agli uomini, dinanzi al tribunale della storia, dinanzi al popolo tedesco, dinanzi al popolo dell'Austria e dell'Ungheria il Consiglio di reggenza polacco eleva protesta contro la nuova spartizione della Polonia mezza di riconoscere questo atto che stigmatizza come un atto di violenza».

Tenuto conto delle volontà della nazione il Consiglio di reggenza rimane al suo ufficio, ma vi rimane solo per tutelare le scuole e l'assistenza agli handicappati. La pace per trasmettere ai successori l'idea dell'indipendenza della patria non diminuisce.

Anche il ministero polacco pubblica un proclama invitando il popolo a stringersi intorno al Consiglio di reggenza. Infine anche il consiglio municipale di Varsavia si è radunato in seduta solenne e ha votato una energica protesta contro la violazione del diritto dei polacchi e dei lituani.

Anche il partito ebreo galiziano aderisce alle idee polacche. Esso ha emanato una protesta dicendo che la decisione avvenne senza che i rappresentanti del popolo polacco fossero presenti.

L'associazione sionista galiziana ha dichiarato che essa crede necessaria la creazione di uno stato polacco libero ed indipendente.

Il blocco socialista radicale e la lezza ebrea ha pure elevato una protesta analoga.

Intanto a Varsavia, malgrado che lo sciopero sia terminato l'agitazione continua vivacissima.

Si ha da Vienna che i deputati polacchi alla Camera austriaca hanno tenuta una seduta insieme coi membri polacchi della Camera dei Signori nella quale sono stati approvati rispettivi ordini del giorno ed è stato deliberato un manifesto alla nazione per spiegare le cause dell'atteggiamento assunto dai parlamentari polacchi.

Il governo ha vietato la pubblicazione degli ordini del giorno e del manifesto che sono venticinquesimi.

Ciò ha aumentato la irritazione dei polacchi i quali si pronunciano di leggieri nella seduta di domani della Camera.

Giornalisti da Varsavia all'ambasciatore austriaco di Vienna, chiedendo che il loro mandato sia rinnovato alla Camera di consiglieri di Stato. Altri ha esortato a Varsavia.

La Polonia insorge

Quando ai polacchi, probabilmente, si vedrà questo fenomeno curioso: come a Varsavia, anche in altre regioni della Polonia si diviene di giorno in giorno più rissuoni ed intensi.

Così l'esercito polacco che finora è stato la Russia contro i massimalisti, è probabile che si unisca con i massimalisti contro gli ucraini ed i loro protettori. Il Consiglio di reggenza, di fatto, favorisce la Polonia in questa idea. Sono quasi 500.000 i polacchi che si unirebbero ai bolscevichi per vendicarsi del tradimento della Rada di Kiev, e degli imperi centrali.

Il Consiglio di reggenza ha emanato in questi giorni un appello a tutto il popolo polacco contro la politica di Vienna e di Berlino. Rilasciano i polacchi che le potenze centrali garantiranno l'indipendenza della Polonia e prometteranno, come è ovvio, come furono manna questa promessa.

Le potenze centrali non permisero che una rappresentanza della Polonia potesse prendere parte ai negoziati di Brest Litovsk e permisero che si decidesse una nuova spartizione della Polonia. Infatti i governi centrali fecero la pace con l'Ucraina a spese della Polonia cedendo all'Ucraina intere provincie abitate da polacchi.

L'atto dell'imperatore del dicembre 1918 ha perduto perciò qualsiasi significato reale.

Il proclama continua:

«Dinanzi a Dio, dinanzi al mondo, dinanzi agli uomini, dinanzi al tribunale della storia, dinanzi al popolo tedesco, dinanzi al popolo dell'Austria e dell'Ungheria il Consiglio di reggenza polacco eleva protesta contro la nuova spartizione della Polonia mezza di riconoscere questo atto che stigmatizza come un atto di violenza».

Tenuto conto delle volontà della nazione il Consiglio di reggenza rimane al suo ufficio, ma vi rimane solo per tutelare le scuole e l'assistenza agli handicappati. La pace per trasmettere ai successori l'idea dell'indipendenza della patria non diminuisce.

Anche il ministero polacco pubblica un proclama invitando il popolo a stringersi intorno al Consiglio di reggenza. Infine anche il consiglio municipale di Varsavia si è radunato in seduta solenne e ha votato una energica protesta contro la violazione del diritto dei polacchi e dei lituani.

Anche il partito ebreo galiziano aderisce alle idee polacche. Esso ha emanato una protesta dicendo che la decisione avvenne senza che i rappresentanti del popolo polacco fossero presenti.

L'associazione sionista galiziana ha dichiarato che essa crede necessaria la creazione di uno stato polacco libero ed indipendente.

Il blocco socialista radicale e la lezza ebrea ha pure elevato una protesta analoga.

Intanto a Varsavia, malgrado che lo sciopero sia terminato l'agitazione continua vivacissima.

Si ha da Vienna che i deputati polacchi alla Camera austriaca hanno tenuta una seduta insieme coi membri polacchi della Camera dei Signori nella quale sono stati approvati rispettivi ordini del giorno ed è stato deliberato un manifesto alla nazione per spiegare le cause dell'atteggiamento assunto dai parlamentari polacchi.

Il governo ha vietato la pubblicazione degli ordini del giorno e del manifesto che sono venticinquesimi.

Ciò ha aumentato la irritazione dei polacchi i quali si pronunciano di leggieri nella seduta di domani della Camera.

Giornalisti da Varsavia all'ambasciatore austriaco di Vienna, chiedendo che il loro mandato sia rinnovato alla Camera di consiglieri di Stato. Altri ha esortato a Varsavia.

La Polonia insorge

Quando ai polacchi, probabilmente, si vedrà questo fenomeno curioso: come a Varsavia, anche in altre regioni della Polonia si diviene di giorno in giorno più rissuoni ed intensi.

Così l'esercito polacco che finora è stato la Russia contro i massimalisti, è probabile che si unisca con i massimalisti contro gli ucraini ed i loro protettori. Il Consiglio di reggenza, di fatto, favorisce la Polonia in questa idea. Sono quasi 500.000 i polacchi che si unirebbero ai bolscevichi per vendicarsi del tradimento della Rada di Kiev, e degli imperi centrali.

Il Consiglio di reggenza ha emanato in questi giorni un appello a tutto il popolo polacco contro la politica di Vienna e di Berlino. Rilasciano i polacchi che le potenze centrali garantiranno l'indipendenza della Polonia e prometteranno, come è ovvio, come furono manna questa promessa.

Le potenze centrali non permisero che una rappresentanza della Polonia potesse prendere parte ai negoziati di Brest Litovsk e permisero che si decidesse una nuova spartizione della Polonia. Infatti i governi centrali fecero la pace con l'Ucraina a spese della Polonia cedendo all'Ucraina intere provincie abitate da polacchi.

L'atto dell'imperatore del dicembre 1918 ha perduto perciò qualsiasi significato reale.

Il proclama continua:

«Dinanzi a Dio, dinanzi al mondo, dinanzi agli uomini, dinanzi al tribunale della storia, dinanzi al popolo tedesco, dinanzi al popolo dell'Austria e dell'Ungheria il Consiglio di reggenza polacco eleva protesta contro la nuova spartizione della Polonia mezza di riconoscere questo atto che stigmatizza come un atto di violenza».

Tenuto conto delle volontà della nazione il Consiglio di reggenza rimane al suo ufficio, ma vi rimane solo per tutelare le scuole e l'assistenza agli handicappati. La pace per trasmettere ai successori l'idea dell'indipendenza della patria non diminuisce.

Anche il ministero polacco pubblica un proclama invitando il popolo a stringersi intorno al Consiglio di reggenza. Infine anche il consiglio municipale di Varsavia si è radunato in seduta solenne e ha votato una energica protesta contro la violazione del diritto dei polacchi e dei lituani.

Anche il partito ebreo galiziano aderisce alle idee polacche. Esso ha emanato una protesta dicendo che la decisione avvenne senza che i rappresentanti del popolo polacco fossero presenti.

L'associazione sionista galiziana ha dichiarato che essa crede necessaria la creazione di uno stato polacco libero ed indipendente.

Il blocco socialista radicale e la lezza ebrea ha pure elevato una protesta analoga.

Intanto a Varsavia, malgrado che lo sciopero sia terminato l'agitazione continua vivacissima.

Si ha da Vienna che i deputati polacchi alla Camera austriaca hanno tenuta una seduta insieme coi membri polacchi della Camera dei Signori nella quale sono stati approvati rispettivi ordini del giorno ed è stato deliberato un manifesto alla nazione per spiegare le cause dell'atteggiamento assunto dai parlamentari polacchi.

Il governo ha vietato la pubblicazione degli ordini del giorno e del manifesto che sono venticinquesimi.

Ciò ha aumentato la irritazione dei polacchi i quali si pronunciano di leggieri nella seduta di domani della Camera.

Giornalisti da Varsavia all'ambasciatore austriaco di Vienna, chiedendo che il loro mandato sia rinnovato alla Camera di consiglieri di Stato. Altri ha esortato a Varsavia.

La Polonia insorge

Quando ai polacchi, probabilmente, si vedrà questo fenomeno curioso: come a Varsavia, anche in altre regioni della Polonia si diviene di giorno in giorno più rissuoni ed intensi.

Così l'esercito polacco che finora è stato la Russia contro i massimalisti, è probabile che si unisca con i massimalisti contro gli ucraini ed i loro protettori. Il Consiglio di reggenza, di fatto, favorisce la Polonia in questa idea. Sono quasi 500.000 i polacchi che si unirebbero ai bolscevichi per vendicarsi del tradimento della Rada di Kiev, e degli imperi centrali.

Il Consiglio di reggenza ha emanato in questi giorni un appello a tutto il popolo polacco contro la politica di Vienna e di Berlino. Rilasciano i polacchi che le potenze centrali garantiranno l'indipendenza della Polonia e prometteranno, come è ovvio, come furono manna questa promessa.

Le potenze centrali non permisero che una rappresentanza della Polonia potesse prendere parte ai negoziati di Brest Litovsk e permisero che si decidesse una nuova spartizione della Polonia. Infatti i governi centrali fecero la pace con l'Ucraina a spese della Polonia cedendo all'Ucraina intere provincie abitate da polacchi.

L'atto dell'imperatore del dicembre 1918 ha perduto perciò qualsiasi significato reale.

Il proclama continua:

«Dinanzi a Dio, dinanzi al mondo, dinanzi agli uomini, dinanzi al tribunale della storia, dinanzi al popolo tedesco, dinanzi al popolo dell'Austria e dell'Ungheria il Consiglio di reggenza polacco eleva protesta contro la nuova spartizione della Polonia mezza di riconoscere questo atto che stigmatizza come un atto di violenza».

Tenuto conto delle volontà della nazione il Consiglio di reggenza rimane al suo ufficio, ma vi rimane solo per tutelare le scuole e l'assistenza agli handicappati. La pace per trasmettere ai successori l'idea dell'indipendenza della patria non diminuisce.

Anche il ministero polacco pubblica un proclama invitando il popolo a stringersi intorno al Consiglio di reggenza. Infine anche il consiglio municipale di Varsavia si è radunato in seduta solenne e ha votato una energica protesta contro la violazione del diritto dei polacchi e dei lituani.

Anche il partito ebreo galiziano aderisce alle idee polacche. Esso ha emanato una protesta dicendo che la decisione avvenne senza che i rappresentanti del popolo polacco fossero presenti.

L'associazione sionista galiziana ha dichiarato che essa crede necessaria la creazione di uno stato polacco libero ed indipendente.

Il blocco socialista radicale e la lezza ebrea ha pure elevato una protesta analoga.

Intanto a Varsavia, malgrado che lo sciopero sia terminato l'agitazione continua vivacissima.

Si ha da Vienna che i deputati polacchi alla Camera austriaca hanno tenuta una seduta insieme coi membri polacchi della Camera dei Signori nella quale sono stati approvati rispettivi ordini del giorno ed è stato deliberato un manifesto alla nazione per spiegare le cause dell'atteggiamento assunto dai parlamentari polacchi.

Il governo ha vietato la pubblicazione degli ordini del giorno e del manifesto che sono venticinquesimi.

Ciò ha aumentato la irritazione dei polacchi i quali si pronunciano di leggieri nella seduta di domani della Camera.

Giornalisti da Varsavia all'ambasciatore austriaco di Vienna, chiedendo che il loro mandato sia rinnovato alla Camera di consiglieri di Stato. Altri ha esortato a Varsavia.

PREMIATE NUOVE OFFICINE

PRIMARIA SCUOLA: Tornitori - Motoristi - Automobilisti - Motoristi Aviatori - Aggiustatori - Meccanici

PIAZZA ALDROVANDI, 6 - VIA PIGNATTARI, 9 di S. Marco chiesa - **A. RIMONDINI - Bologna**

Permessi circolazione Automobili e Noleggio - Patente garantita

Officine elettriche e ricco assortimento tornitori, motori e automobili montati e smontati permettono l'insegnamento a tutte le ore. Eccezion fatta per i corsi di avviamento, che si fanno a ore fisse. Per informazioni rivolgersi alla Direzione di Bologna. Per chi desidera un corso di avviamento, si consiglia il corso di avviamento per il giorno 25 aprile 1917 qualunque quantativo di rottami, a semplice richiesta degli interessati spedisce il listino dei prezzi suddetti.

In ogni casa, in ogni famiglia si trovano senza dubbio degli oggetti fuori d'uso oppure deteriorati e nessuna occasione è più propizia dell'attuale per distaccarsene cedendoli allo Stato, facendo non solo opera meritoria alla Patria, ma altresì ricavando ottimi prezzi.

Chiunque ha detenzione di rottami, rivolga dunque senz'altro alla Ditta Emilio Pinucci Metallurgici pubblici il 25 aprile 1917 qualunque quantativo di rottami, a semplice richiesta degli interessati spedisce il listino dei prezzi suddetti.

Chiusure da detenzione si rivolga dunque senz'altro alla Ditta Emilio Pinucci Metallurgici pubblici il 25 aprile 1917 qualunque quantativo di rottami, a semplice richiesta degli interessati spedisce il listino dei prezzi suddetti.

Chiusure da detenzione si rivolga dunque senz'altro alla Ditta Emilio Pinucci Metallurgici pubblici il 25 aprile 1917 qualunque quantativo di rottami, a semplice richiesta degli interessati spedisce il listino dei prezzi suddetti.

RINOMATE SCUOLE GARAGE EMILIA - BOLOGNA

PROFESSIONALI

VIA MONARI N. 1 - Telefono 25-98 - PATENTI GARANTITE

Corsi Accelerati ed Ordinari - Automobilisti - Tornitori - Telegrafisti - Corsi Speciali Motoristi-Aviatori

Completo materiale moderno - Provvisti insegnanti Noleggio Automobili con permesso circolazione Accettati lavori tornieri

Manuale pratico illustrato spedito franco dritta di rimessa di L. 1,00 a mezzo vaglia o francobollo. Chiedete programma sped. gratis.

GRANDE OFFICINA MECCANICA PER ALLIEVI TORNITORI E AGGIUSTORI MECCANICI.

PER VIVERE LUNGAMENTE

NON BASTA CURARE CON MEDICAMENTI LE EVENTUALI INFERMITA'. MA E' INDISPENSABILE, SPECIALMENTE NELL'ETA' ADULTA, MANTENERE SGOMBERE LE VIE DIGERENTI IN NESSUNA FAMIGLIA DOVE UNO DEI MEMBRI MANCOVA I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA

PURGANTI IDEALI PER ADULTI o BAMBINI. Facili da digerire, senza azione lassativa, dolce, igienico, rinfrescante del sangue. Preferibile a tutte le altre purgative naturali ed al loro sale.

Bottiglia L. 3,90 bollo compreso

ISCHIROGENO BATTISTA

RICOSTITUENTE MONDIALE

IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX

Bott. L. 4,40 bollo compreso

URONEFROS

Cura specifica completa del RENE e delle VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta.

Vince tutte le forme di reumatismo, artrismo, gotta, reumatica, ossaluria, fosfaturia, coliche nefritiche, arteriosclerosi.

Una scatola L. 7,70 bollo compreso

PAIROM FOSFINICO

IL MIGLIORE AUSILIO PER LA NUTRIZIONE E LO SVILUPPO DEI BAMBINI. AZIONE PRONTA ED EFFICACE. SAPORE GRADEVOLISSIMO. I BAMBINI NE SONO GIUSTI.

Sostituisce con grande vantaggio l'olio di fegato di merluzzo e tutte le svariate emulsioni che lo surrogano.

Una bottiglia L. 4,40 bollo compreso.

In vendita presso tutte le principali Farmacie del Regno e presso l'Autore CAR. UR. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglesa del Corso Umberto I n. 119 - Napoli. Opuscolo gratis a richiesta.

EMULSIONE ZANARDI

È il sovrano ricostituente dei bambini gracili e invalidi. Ottimo nelle malattie d'ossa.

In vendita presso tutte le Farmacie e presso la Farm. della S. M. della Morle, via Musei Bologna (Portico Pavaglione). Ditta PRODOTTI ZANARDI Bologna

Corsi accelerati

Telegrafia - Radiotelegrafia

Istituto UGO FOSCOLO Bologna

Via Monari N. 1

Chiedere programma spedite gratis

Una vita di Tolstoj

Nella gioventù di ogni scrittore si può sempre trovare la chiave di tutto il suo svolgimento. Una professione di fede, un'affermazione del proprio carattere personale, in quegli anni in cui più robusta e ingenua è ogni energia dello spirito e quindi più direttamente rivolta al suo fine sostanziale, riesce a chi l'abbia presente la vita posteriore, una rivelazione. Così, leggendo in questi giorni la *Vita di Tolstoj* di Romain Rolland felice abbozzo di un ritratto vivo, quantunque l'autore sia troppo tolstojiano per poter vedere nella sua giusta luce il Tolstoj — non ho potuto non ricordarmi di una pagina molto istruttiva delle memorie del Grande Russo, scritte dal Biurcovič dove si racconta del ricevimento del Tolstoj nella Società letteraria di Mosca, il 4 febbraio 1859. Il nuovo scrittore, allora appena trentenne e nel pieno rigoglio della sua vasta fantasia poetica, che con la sua *Infanzia* si era d'un tratto svelato uno dei più originali e potenti artisti della Russia, pronunziò in quell'occasione un discorso in difesa dell'arte pura, o, come poi si disse, dell'arte per l'arte, contro le tendenze sociali e politiche prevalenti nella letteratura del tempo, anche in Russia. Discorso, che non ci è conservato; ma ci è pur noto attraverso la risposta del presidente della Società, il Khomiakof. Il quale con gran cortesia e finezza fece osservare al Tolstoj che tutto quello che aveva detto per esaltare ciò che nell'arte è eternamente bello, perché risponde a motivi costanti e immutabili dell'anima umana non escludeva che in arte avesse pur diritto di cittadinanza ciò che può parere contingente e fortuito, ma acquista nondimeno un valore eterno quando nel cuore dell'artista assorga a un significato di universalità umana. «Giacché», «esiste nella natura dell'uomo come nella natura della società un impulso continuo che sempre la spinge ad accusar se stessa. E si danno poi nella storia momenti importantissimi in cui tale autocritica ha degli impudicabili diritti, e si fa sentire nelle pubbliche manifestazioni del pensiero più precisa e più acuta». E allora il fortuito non è più tale, e l'arte può eternamente perché «i popoli tutti e le generazioni tutte possono comprendere e comprendono di fatto i lamenti e le confessioni di dolore d'un popolo singolo o di una singola generazione». E perciò i diritti che può vantare la letteratura cultrice del bello eterno non invalidano i diritti della letteratura accuratrice: letteratura che è una necessaria concomitante delle imperfezioni sociali, e talvolta può anche curare le piaghe che ne derivano. L'arte dev'esser libera e in se stessa avere il suo scopo e la sua ragion d'essere. Ma questa teoria dell'estetica tedesca sembra unilaterale al Khomiakof, che vuol distinta la libertà dell'arte intera in teoria, dalla libertà dell'artista, il quale, egli dice, «non è un artista, non è una regione del pensiero o dell'attività umana; egli è un uomo, un uomo che vive nel suo tempo di solito tra i migliori e i suoi rappresentanti, penetrato del suo spirito e delle sue tendenze, siano esse già ben definite, siano nascenti appena. L'impressionabilità stessa della sua complessione, senza la quale non avrebbe potuto essere artista, fa sì che egli più d'ogni altro sia disposto a ricevere le impressioni della società nella quale vive... Così si fondono in uno due ordini di cose: le due facce della letteratura che abbiamo visto esistere. Così il cultore dell'arte pura si cangia talvolta in accusatore senza saper d'esserlo, senza volerlo, talvolta anche contro la volontà propria».

Il Khomiakof, certamente, vedeva meglio del Tolstoj (ciò che non toglie che questi potesse avere tutte le ragioni di non volere sapere di certa letteratura accuratrice); ma il Tolstoj, che non dimostrò mai una grande intelligenza filosofica, non aveva fatto che esprimere, con la sua grande sincerità, lo spirito affatto obiettivo — per adoperare il termine che più tardi egli stesso usò per designare l'arte che combatterà con tutte le sue forze — della sua propria arte. Giacché in seguito egli crederà di dover mutare avviso; ma nel '59; ancora immerso come egli è e sarà ancora per un ventennio, nella viva intuizione del suo mondo artistico, sente che l'arte eterna è quella che non ha occhi per le passioni e i dolori ond'è travagliata l'umanità.

Dopo *Guerra e pace* (1864-69), dopo *Anna Karenina* (1873-77), dopo la crisi di Mosca del 1884, che i biografi indicano come punto di partenza del nuovo e più celebre Tolstoj, apostolo di una fede religiosa e avviato per una nuova carriera letteraria, di cui i documenti più significativi sono nel libro *Che cosa è l'arte?* e nella critica dello *Shakespeare*, la tesi del Khomiakof diventa appunto la tesi del Tolstoj, ma portata alla esagerazione più paradossale e più esiziale al genio artistico dello stesso scrittore; qui l'invano Turgheniev morente supplicherà di «ritornare alla letteratura»; e cioè, non alla letteratura chiusa alle voci della società e del tempo, anzi capace di accoglierle in sé ed elevarle, come aveva detto il Khomiakof a significato di universalità umana. Per Tolstoj invece non l'arte deve contenere la vita con le sue aspirazioni più profonde; ma la vita, piuttosto deve contenere in sé e far servire ai suoi fini l'arte. L'arte come la scienza. «La vera scienza — egli dirà nel libro *Che cosa dobbiamo fare?* (1884-86) — è la conoscenza della missione, e quindi del vero bene di tutti gli uomini. La vera arte è l'espressione della conoscenza della missione e del vero bene di tutti gli uomini». Oltre la vera, c'è la falsa. E falsa, per esempio è quella di uno Shakespeare o di un Beethoven. A sentire Tolstoj, sarebbero stati i critici tedeschi, a inventare Shakespeare e «la teoria che l'arte dev'essere oggettiva, ossia rappresentare gli avvenimenti, a prescindere da ogni valore morale, — ciò che è poi la negazione del fine religioso dell'arte». Giacché «ogni società ha una concezione religiosa della vita: che è l'ideale di quella maggiore felicità, alla quale essa aspira». Ebbene: l'arte vera è l'espressione di questa coscienza religiosa, e dev'essere perciò popolare e parlare al-

Il Consiglio dei Ministri Un'informata, di senatori ammentita

Allo 10 ha avuto luogo l'annunziato Consiglio dei Ministri, al quale hanno partecipato anche gli onorevoli Nitti e Dallo. Nella loro riunione, di cui abbiamo avuto provvisoria ed alcuni affari di ordinaria Amministrazione, si sono poi occupati non solo dello svolgimento dei lavori parlamentari, ma dei vari importanti argomenti relativi all'agricoltura, nei riguardi specialmente della semina e dei concimi necessari per assicurare un'abbondante raccolto.

La notizia che il Consiglio si sarebbe anche occupato di una prossima informata di senatori, non è stata confermata. Un nuovo consiglio avrà luogo prossimamente.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta d'oggi, ha approvato gli oggetti seguenti: Norme per l'erogazione di sussidi, per la lotta contro la malaria; Nuove norme per l'avanzamento del guardiamarina; Disposizioni circa i periodi di permanenza nel grado e di imbarco per la promozione degli assistenti del genio navale; Norme circa la responsabilità penale per la perdita di navi mercantili; Disegni di legge per l'approvazione dei piani regolatori delle città di Torino e di Genova; Norme per il recupero di navi affondate.

Alla Casa di Riposo di Pieve di Sacco (Padova) certo Boscolo Francesco d'anni 71, colto da subitanea esaltazione mentale, si gettò da una finestra strattonandosi, e cadde all'istante. Le cause della malattia non sono ancora determinate. L'ospedale di Pieve di Sacco, a cui appartiene l'ospedale di Pieve di Sacco, è un ospedale di ricovero per malati di mente, e si trova in un luogo tranquillo e salubre.

Il ministro dell'Interno, Mammì, ha dichiarato che il governo non ha intenzione di concedere la grazia a Umberto I. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di concedere la grazia a Umberto I. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di concedere la grazia a Umberto I.

La medaglia d'argento al valore alla memoria di Mario Fiorini

A Mario Fiorini, il rampollo colto e nobile in giornalismo, che giovanissimo si era validamente affermato nella battaglia quotidiana dei giornali, e che soldato era stato al fronte con Grafenberg, con l'oscuro della nobiltà sua giovinezza, il tributo alla causa italiana, la Patria testimonia la sua riconoscenza decretando alla memoria di lui la medaglia al valore.

La motivazione che riprodichiamo dal più recente Bollettino militare dice: «Fiorini Mario, da Roma, sottotenente di milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante inasprito in 2.ª cav. aveva eroicamente sul campo, mentre con la propria e con l'esempio ispirava nel nome d'Italia — Grafenberg, 7 agosto 1916».

Impagate il vostro denaro al 5,78% esente da imposte presenti e future sottoscrivendo al Prestito Consolidato 5% netto

La Federazione Agraria del Basso Ferrarese con sede a Migliorino, convocata dal Direttore del Segretariato Agrario Provinciale, ha convocato il suo Consiglio di Amministrazione nella persona del signor Barilari Carlo, presidente: Bonazzi Ercole, Malagutti Giuseppe, Bignardi Ettore e Bellini Renato, consiglieri. La discussione sui nuovi concordati di lavoro, per tutta la zona, è stata iniziata ieri.

Il 21 settembre a Modena in un eccesso di corruccio, il signor Antonio Sisti, frangendo un colpo di rivoltella alla testa.

MERCATI

LUOGO
BESTIAME — I prezzi praticati nell'ultimo nostro mercato furono i seguenti a peso vivo: Buoi da L. 250 a 300; vacche da L. 200 a 250; pecore da L. 200 a 250; vitelli da L. 150 a 200; decoro da L. 200 a 250; agnelli da L. 150 a 200. I prezzi sulla nostra piazza sono sempre in aumento e questo si deve anche alla grande quantità acquistata per l'Esercito durante la settimana. Si prevede pertanto che tra un mese, la piazza sarà sprovvista di carne bovina come è già sprovvista di carne suina. Quindi il caso che l'autorità cui spetta, intervenga a prendere quei provvedimenti che saranno del caso.

È stato sospeso di nuovo il mercato bovino a Lugo, fino a nuovo ordine, in causa della alta cotizzazione. Tanto a norma dei mercati che frequentano settimanalmente quella piazza.

ADRIA
BESTIAME — Buoi di 1.ª qualità da L. 200 a 250; di 2.ª qualità da L. 150 a 185 — Vacche di 1.ª qualità da L. 150 a 200; di 2.ª qualità da L. 100 a 150. Tutto al quintale.

LEGNAMI — Zocco da L. 10 a 15 il quintale. — Fasci da L. 800 a 900 al mille.

IL cambio ufficiale
ROMA 19. — Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 20 del Codice di Commercio accertato il giorno 19 da valere per il 30 febbraio: Parigi 122,50 — Londra 124,12 — Svizzera 104,01 — New York 8,71 — Buenos Ayres 3,93.

Il Prof. GIOVANNI VITALI
consigliere e vice consigliere medico della città di Lugo, è in licenza di malattia. Il suo sostituto è il dottor Carlo Sisti.

Pillole Mengolati
IL MIGLIOR RIMEDIO DELLA Malaria
Trovansi in tutte le farmacie

Prestito Consolidato 5% netto
Esente da imposte presenti e future
(Regio Decreto 6 Dicembre 1917, n. 1860)

I TITOLI — al portatore, tramutabili in nominativi e richiesti dal possessore — nel tagli di L. 100 - 200 - 500 - 1000 - 2000 - 4000 - 10000 - 20000, sono inconvertibili a tutto l'anno 1918; hanno gli stessi privilegi delle Cartelle di Rendita Consolidata 5% netta emessa a seguito del R. D. 2 gennaio 1917, n. 3. Essi godranno dei benefici che spettassero a nuovi Prestiti emessi a più favorevoli condizioni durante la guerra.

IL PREZZO DI EMISSIONE è di L. 35,50 per ogni cento lire di capitale nominale. Gli interessi 5% dal 1.º gennaio al giorno della sottoscrizione.

SOTTOSCRIZIONI CON PAGAMENTO IN CONTANTI — Le sottoscrizioni in contanti possono essere integralmente saldate all'atto della sottoscrizione, ovvero liberate in tre rate come segue:

1.ª rata, all'atto della sottoscrizione, — L. 35 per ogni cento lire di capitale nominale sottoscritto, più interessi 5% sulla rata stessa dal 1.º gennaio al tutto il giorno della sottoscrizione;

2.ª rata, il 30 aprile p. v. — L. 30 come sopra, più interessi 5% dal 1.º gennaio al 30 aprile;

3.ª rata, il 3 luglio p. v. — L. 21,50 come sopra, più interessi 5% dal 1.º gennaio al 3 luglio su L. 35, rappresentanti il saldo del valore nominale, e meno cedola di lire 2,50 maturate il 1.º luglio.

Nei versamenti saranno accettate come contante, tanto all'atto della sottoscrizione, quanto successivamente in pagamento di rate, le cedole dei debiti di Stato consolidati e redimibili con scadenza a tutto il 1.º luglio di quest'anno.

SOTTOSCRIZIONI CON VERSAMENTO IN TITOLI — I versamenti per sottoscrizione interamente liberata, oltre che per contanti possono farsi:

1.º in Buoni del Tesoro ordinari;

2.º in Buoni del Tesoro quinquennali 4%;

3.º in Buoni del Tesoro pluriquennali 5% (Buoni triennali 3% e Buoni quinquennali 5%);

4.º in Obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato sottoposte conformemente alle norme di Programma di sottoscrizione.

EQUIPARAZIONE DEL CONSOLIDATO 5% (1917) ALLA NUOVA RENDITA CONSOLIDATA 5% (1918) — Ai portatori del vecchio prestito 5%, spetterà per ogni 100 lire di capitale nominale dei titoli presentati un premio di L. 3,50 in corrispondenza della differenza fra il prezzo di emissione del Prestito gennaio 1917 e di quello emittendo.

Chiedere il programma della Sottoscrizione
Istituti e Ditte bancarie componenti il Consorzio

Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Cassa Nazionale di Previdenza — Cassa di Risparmio delle Province Lombarde — Cassa di Risparmio appartenenti all'Associazione fra le Cassa di Risparmio Italiane — Istituto delle Opere Pie di S. Paolo — Monte dei Paschi di Siena — Banche popolari appartenenti alla Federazione fra gli Istituti Cooperativi di Credito — Banche popolari appartenenti alla Federazione Bancaria Italiana — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Italiana di Sconto — Banco di Roma — Banca popolare di Milano — Banca Lombarda di depositi e conti correnti — Banco Ambrosiano — Banca Cooperativa milanese — Banca Agricola milanese — Banco Piccolo Credito Bergamasco — Banca Bergamasca di depositi e conti correnti — Credito Commerciale di Cremona — Banco di Sconto del Circondario di Cremona — Banca Generale della Penisola Sardiniana — Ditta Zaccaria Pisa — Banca Feltrinella — Ditta Fratelli Ceriana — Ditta A. Grosso e Figlio — Ditta L. Marsaglia — Banca A. C. Prandoni — Ditta Vonwiller e C., e altre Banche, Società e Ditte Bancarie del Regno, rappresentate dalla Presidenza del Consorzio.

Cipria Regina Bertelli
ADEMENTISSIMA - PROFUMATA
DI GRAN MODA
E DI GRANDE CONVENIENZA
VIA ALTAIBOLLA N. 1 TORO - GENOVA

Dott. A. GOLINELLI
VIA ALTAIBOLLA N. 1 TORO - GENOVA
Malattie dello stomaco dell'intestino
del ricambio e del sangue (anemie)

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLIC
CONFEZIONATI IN ITALIA
FILIALI IN TUTTA ITALIA
BOLOGNA
Portici del Pavaglione e Via Rizzoli 8

Dopo l'arresto di Humbert Dal Castello di Lisseux alla "Santé"



Recovi altri particolari sull'arresto del senatore Humbert, il commissario di polizia Priollet che ha ormai il monopolio degli arresti, e cioè, quello di incaricare subito dal giudice istruttore Bouchardon di compiere due operazioni: una perquisizione nel domicilio del senatore ed il suo arresto.

Il magistrato sapeva che Humbert, secondo la sua abitudine aveva lasciato Parigi alla vigilia per recarsi in Normandia nel suo castello di Mesnil Guillaume, a sei chilometri di Lisseux acquistato da lui due anni or sono da una signora italiana, la vedova del ricottissimo argenteo Riva. Esisteva un appartamento in un magnifico domicilio nel vecchio edificio circondato da 150 ettari con varie fattorie e ricco di ogni ben di Dio, alternando la cura giornalistica con quella campestre, vi aveva aggiunto di suo una serie di colture, radure ed un fruttoneo all'avanzamento di bestiame. Priollet partì dunque domenica per Lisseux accompagnato da due ispettori in una automobile grigia che aveva servito già a trasportare Humbert, Gallaux, Lousteau e molti altri. Giunse al castello di Lisseux alle 10, e si recò nella sala. Le disposizioni di legge violano in luoghi come quello della zona militare operazioni giudiziarie e di polizia. I tre personaggi dovettero rassegnarsi ad attendere nell'albergo di Mesnil Guillaume. Nel pomeriggio di domenica Lisseux furono avvertiti della faccenda. Il mattino alla sera l'automobile grigia a cui si era giunta un'altra coi magistrati del dipartimento e il comandante dei gendarmi, entrava nel paese che precede il castello di Mesnil. Un domestico della visita mattutina accorse sotto la veranda i visitatori.

«Il senatore è ancora a letto», dichiarò. «Vedremo se vuol riceverci».

Ditigi che Priollet lo attende — ripose. Evidentemente quel nome bastava. Pochi minuti dopo Humbert comparve, calmissimo, all'uscita senza mostrare la minima sorpresa.

«Sono a vostra disposizione», dichiarò quando il commissario gli ebbe annunciato l'ordine di perquisire i suoi vari domicili. La perquisizione durò due ore. Tutti i mobili dei vasti appartamenti del castello furono rovistati. Documenti, a quanto si dice poco importanti, furono sequestrati. Priollet notificò al senatore il mandato di cattura. Humbert non batté ciglio.

«Bene bene... Manifesto soltanto il desiderio di completare la sua istruzione, di prendere qualche cibo in compagnia della moglie. I magistrati consentirono. La coppia fece colazione dinanzi ai magistrati in un grande salone da pranzo riccamente decorato. Dopo un'ora di pasto, sempre calmo abbandonò la moglie in lacrime e diede egli stesso il segnale della partenza.

«Sono pronto a seguirvi signore. L'automobile grigia venne fatta avanzare. Humbert vi sedette accanto al commissario. Il rapporto salì senza altro dietro. Tutto il personale del castello, una quindicina di persone, che era raccolto sulla porta manifestò con discrezione la sua simpatia per il padrone.

«Arrivato presto amici... gridò Humbert mentre l'automobile filava. La vettura traversò il comune vicino di Orbec e lasciò ivi i magistrati locali, appena notata al suo passaggio, prese la via di Parigi».

Il senatore era atteso al palazzo di Giustizia nel pomeriggio di ieri. Ma un telegramma aveva avvertito il giudice che l'operazione a Mesnil Guillaume aveva esito negativo. Il senatore fu previsto. Chiesto maggior tempo di quello previsto. Poco prima delle 10 era in una automobile grigia unghera innanzi all'arteria di Gironde parigina di Humbert sul boulevard Malesherbes nella vicinanza della chiesa della Maddalena. Il senatore salì lo scione e penetrò nel suo appartamento.

Al mattino un altro commissario di polizia era venuto a porre sotto sigillo quanto gli era parso interessante. I sigilli furono fatti e l'esame dei documenti cominciò. Priollet portò via gran parte di quelli che erano stati trovati. I magistrati si erano stati serviti di documenti al quale Humbert passava la maggior parte della sua giornata. Sempre in compagnia di Priollet, il senatore Humbert scese a salti in vettura al dissenso subito verso la prigione della Santé. Qui il commissario si congedò dal prigioniero che passò nelle mani del custode per subire le formule prescritte per tutti gli ospiti del luogo.

Il titolo d'imputazione
Sul registro della prigione l'arrivo del sen. Humbert venne così catalogato: «Humbert Carlo di 51 anni, di professione senatore, complicità in reato commesso il 13 luglio 1916, per il quale il processo contro il senatore fu avviato e difeso contro solo per il quale è stata concessa la sospensione dell'immunità parlamentare. Non ha reddito che l'occupazione di senatore. Gravemente debba seguire la sorte di Lenoir e di Desoucheux. I quali appunto ieri hanno avuto un'ordinanza dell'autorità giudiziaria militare loro reato di commercio col nemico nell'altro di intelligenza col nemico. Nel caso che questa trasformazione dovesse avvenire anche per Humbert, una domanda di autorizzazione a procedere dovrebbe essere presentata al Senato.

Il più intimo collaboratore di Humbert, Era Mouton redattore capo del *Journal*, era corsa voce che sarebbe stato arrestato analogo contro di lui dovesse essere preso. Sinora risulta inesatta.

Intervistato, Mouton ha dichiarato: L'arresto di Humbert mi ha sorpreso. Dal momento che Humbert è il commissario del governo Mornet e Humbert durante il processo Bolo era risultato che l'accusa formulata contro Humbert si reggeva sulle sue basi. Il giudice istruttore era stato informato, sopra tutto, che l'Humbert si era reso colpevole di semplici imprudenze trattando con Lenoir e Bolo. Credo che l'arresto sia stato ordinato per soddisfare le tre accuse di cui Humbert è stato informato. Credo che Humbert ha nella stampa parigina.

Nel pomeriggio di ieri il giudice istruttore fece comunicare al *Credit Lyonnais* che Humbert aveva una assessoria ricca di domande politiche, il divieto di lasciarla aprire ormai da altri che da delegati giudiziari. Contemporaneamente nella stanza da lavoro che Humbert aveva conservato al *Journal* ora dopo le sue dimissioni, il giudice istruttore era rimasto redattore stipendiario con 34.000 franchi all'anno, veniva operata un'altra perquisizione, ma niente di serio vi venne trovato.

La carriera di Humbert

E' veramente una caduta rumorosa. L'ordine di riuolo del nulla ed emerse a tal punto che negli ultimi anni ancora in ogni crisi governativa rare erano le liste che non ricorressero tra i ministeriali, il suo nome.

Nato 32 anni fa presso Verdun era una famiglia modestissima, aveva seguito i corsi della scuola comunale. Poi aveva cominciato a lavorare come commesso di drogheria. Dichiarò di essersi volontario e divenne sergente. Poi così andò nella scuola di artigiani di Metz, per un anno, sottotenente a 25 anni. Servi a Digione sotto il generale André che, divenuto nel 1900 ministro della guerra del gabinetto Waldeck Rousseau, lo condusse a Parigi e lo nominò addetto al suo ufficio. Promosso capitano, fu mandato a Metz, dove, nel 1904, sotto il generale André, fu nominato vice presidente del gruppo radicale socialista. Lo stesso di cui Clemenceau fu parte.

A facilitargli la carriera politica contribuirono le ricche eredità di famiglia. Humbert sposò la figlia del ricchissimo banchiere israelita Nathan, erede di numerosi milioni. Questi lo lanciò nelle combinazioni dell'alta finanza, di cui la carriera di giornalista tenne conto. Malgrado fosse il più giovane vicepresidente dell'Alta assemblea ne divenne vicepresidente della commissione per gli affari relativi a una riforma del gruppo radicale socialista. Lo stesso di cui Clemenceau fu parte.

A facilitargli la carriera politica contribuirono le ricche eredità di famiglia. Humbert sposò la figlia del ricchissimo banchiere israelita Nathan, erede di numerosi milioni. Questi lo lanciò nelle combinazioni dell'alta finanza, di cui la carriera di giornalista tenne conto. Malgrado fosse il più giovane vicepresidente dell'Alta assemblea ne divenne vicepresidente della commissione per gli affari relativi a una riforma del gruppo radicale socialista. Lo stesso di cui Clemenceau fu parte.

Ma la carriera burocratica contrastava troppo con la febbre di attività che lo divorava. Assunse le funzioni di segretario generale al *Matin* col quale titolo si occupò di una serie di affari di grande importanza. La direzione effettiva di quel giornale alla cui diffusione aderirono i mezzi più clamorosi. Merce l'appoggio del giornale fu eletto deputato di Verdun contro il colonnello Rousset. Poi lasciò il seggio di deputato ad altri, e per diventare segretario della stessa assemblea.

Lasciato il *Matin* divenne collaboratore straordinario del *Journal*, dove si fece notare per la sua competenza in questioni militari. Nel suo opuscolo *Siamo difesi?* con una esposizione delle decisioni dell'organizzazione militare francese nel 1911 sollevò una enorme eco. Malgrado fosse il più giovane vicepresidente dell'Alta assemblea ne divenne vicepresidente della commissione per gli affari relativi a una riforma del gruppo radicale socialista. Lo stesso di cui Clemenceau fu parte.

A facilitargli la carriera politica contribuirono le ricche eredità di famiglia. Humbert sposò la figlia del ricchissimo banchiere israelita Nathan, erede di numerosi milioni. Questi lo lanciò nelle combinazioni dell'alta finanza, di cui la carriera di giornalista tenne conto. Malgrado fosse il più giovane vicepresidente dell'Alta assemblea ne divenne vicepresidente della commissione per gli affari relativi a una riforma del gruppo radicale socialista. Lo stesso di cui Clemenceau fu parte.

Prestito Consolidato 5% netto
Esente da imposte presenti e future
(Regio Decreto 6 Dicembre 1917, n. 1860)

VALIGERIA OLD ENGLAND
Indipendenza 6-8
BOLOGNA

ULTIME NOTIZIE

La Russia accetta la pace umiliante imposta dagli Imperi Centrali

Stoccolma 12, notte

Il seguente radiotelegramma è stato diretto dai Sovieti del commissari del popolo russo al governo dell'impero tedesco.

Il Sovieti dei commissari del popolo fa udire la sua protesta contro il fatto che il governo tedesco fece marciare le sue truppe contro la repubblica russa del Sud che aveva dichiarato terminato lo stato di guerra e aveva cominciato la smobilitazione su tutto il fronte. Il governo degli operai e dei contadini di Russia non poteva attendersi una simile azione, per il solo fatto che non direttamente né indirettamente nessuna delle parti che si trovavano in istato d'armistizio aveva denunciato l'armistizio stesso 7 giorni in precedenza, come si erano reciprocamente impegnati a fare con l'accordo del 15 dicembre 1917.

Il Sovieti dei commissari del popolo si vede nell'obbligo, creato dalle circostanze, di dichiarare che consente a sottoscrivere le condizioni che furono proposte dai delegati della quadruplice alleanza a Brest Litovsk. Il Sovieti dei commissari del popolo dichiara che la risposta alle condizioni precise di pace emesse dal governo sarà data al più presto.

Il presidente del Sovieti Ulanoff Lenin, il commissario del popolo per gli affari esteri, Trotsky. (Stet.)

Questa notizia non giunge inaspettata. La dissoluzione della Russia, per opera dei rivoluzionari, era preannunciata da un tale stato di marasma e di abiezione, che la pace separata, con tutte le sue conseguenze e le sue umiliazioni, era la logica, inevitabile conseguenza.

È bastato che gli eserciti tedeschi, ha operato su la Russia il sistema delle utopie sovietiche di ogni ordine ideale, di ogni senso di patria e di umanità.

Oramai per la Russia lo stato di guerra è diventato una menzogna, che non incuteva nessun timore agli animi, e non lasciava sussistere alcuna speranza negli Alleati, che hanno intrapreso la lotta per la giustizia contro le aberrazioni del comunismo sovietico.

Una pace, che non può fare la guerra, non può rinunciare ad ogni libertà, ad ogni dignità, alle ragioni essenziali della vita e della storia.

È bastato che gli eserciti tedeschi minacciarono di riprendere le ostilità, perché il governo dei Sovieti si protrasse, dichiarando vinto, mormorando a denti stretti e con sommessima umiliazione, una generica protesta contro un'altra delle innumerevoli aberrazioni dei patti concordati, opera dei tedeschi.

L'Inesa aveva già preso le proprie misure nei riguardi della Russia. Essa sapeva benissimo che nessuna affidamento era più lecito fare per la portata del fanatismo contribuito russo alla guerra; e che la sua decisione ufficiale agli Imperi costituiva, oggi, un fatto preveduto, che sarà controbalanciato da altre e più vigorose forze.

Ma un ammonimento severissimo si leva da questa avvertenza: ed è questo: i popoli, che accettano di partecipare all'odierna lotta mondiale, debbono star fermi al loro posto, senza impazienze, perché ogni rallentamento nella resistenza, ogni impazienza nella pace, ritorna una esclusione per il ritorno nella semi-osscurità.

Una grande crisi scende su la Russia. incapace di intendere le ideologie del nostro tempo si è frantumata all'urto barbarico e pabbe destinato — chissà per quanti decenni — a ritornare nella semi-osscurità di una vita, dalla quale sarà assente lo spirito dei tempi nuovi.

Fortunatamente, anche per la Russia, per il suo buon popolo, tradito dal venduto alla Germania, finché resterà in campo con la fede inalterabile nei destini segnati dalla storia.

L'accusatore di Lenin e di Trotsky s'impegna a fornire le prove

Parigi 19, notte

Bernardo Tait quel medico militare che ha comunicato al Petit Parisien i noti documenti accusanti Lenin, Trotsky e compagni di avere riscosso quattromila tedeschi, risponde alle smentite piovute da varie parti con una lettera aperta ai giornali in cui dichiara che si impegna innanzi ai capi di tutti i partiti di far conoscere sotto vincolo di segreto, poiché la testa di un uomo è in gioco:

1.0 Il nome dell'amico che gli portò dalla Russia i documenti accusatori.
2.0 Il nome di quelli che assistettero alla loro consegna.
3.0 Il nome dell'uomo che ebbe per primo i documenti e che ne garantisce in modo assoluto l'autenticità.

Il Giappone interverrà?

Parigi 19, notte

Mentre si parla con molta insistenza del probabile intervento attivo del Giappone nella guerra, è interessante riprodurre la discussione che è avvenuta giorni fa al Parlamento giapponese.

Segni di attività sul nostro fronte

Zona di guerra, 19

Come già ebbe occasione di rilevare in un precedente telegramma la calma sulla linea del fuoco è relativa. Le nuove lotte di artiglieria che il bollettino di ieri e di oggi annuncia provano come sul fronte italiano una lunga sosta non possa durare. Intanto è lecito stabilire che due settori sono soprattutto fatti segni di vita dell'artiglieria nemica; la Giudicaria e la regione compresa tra l'altipiano di Asiago e il Brenta. Si può quindi trarre la conclusione che se un'offensiva sarà sferrata contro di noi contemporaneamente a quella contro la Francia, sarà contro questi tratti, soprattutto, che il nemico mirerà. Ieri nelle parti delle Giudicarie e nella parte orientale dell'altipiano tra Postina e Asiago e sul Piave le batterie italiane dovettero rispondere alle batterie nemiche e aprire il fuoco su colonne austriache che marciavano nella valle. Qualche segno di attività si ebbe anche durante la giornata relucendo una serena nel settore francese e in quello inglese.

La lotta aerea non fu meno viva. Vari duelli si impegnarono tra aeroplani nostri e nemici. In uno di questi un nostro aviatore da caccia il tenente Scaroni; colpì un velivolo avversario facendolo precipitare presso Pederobba.

Dal canto loro gli aviatori nemici ricominciarono nella notte col favore della luna i bombardamenti di località abitate accanendosi specialmente contro Vicenza e il Vicentino.

L'attacco aereo su Vicenza

Vicenza 19, notte

I velivoli nemici di cui parla il bollettino di guerra di oggi discussero da grande altezza sulla città di Vicenza, lanciando e vi si soffermarono per 20 minuti, lanciando circa 18 bombe.

Queste però erano di una potenzialità relativamente limitata, cosicché i danni sono stati lievi. Le vittime furono tutte persone sopravvissute e via. Il generale Del Borghese vi sono tre feriti mortalmente. Reato Elias, Berretta Gaetano e Borizzato Giovanni.

I velivoli nostri si alzarono in caccia: efficace fu la difesa antiaerea. Lo spirito della popolazione è ammirabile.

Il generale Cadorna a Roma

Roma 19, sera

Col direttissimo della linea di Pisa, che doveva arrivare a Roma stamane alle 9,55, giunse invece con oltre due ore di ritardo, è arrivato il Gen. Luigi Cadorna, proveniente da Parigi. Il generale, che vestiva l'uniforme militare, accompagnato dal suo Stato Maggiore e dal suo ufficiale di ordinanza, scese dal vagon saloni, e salutò i presenti che erano venuti ad ossequiarlo dalla stazione, e si è diretto alla sua abitazione.

Per l'assegno vitalizio ai veterani delle patrie battaglie

Roma 19, sera

Una Commissione composta dai deputati Falconi e Padellani e dal segretario della Federazione Nazionale dei Reduci com. C. si è riunita in seduta pubblica nella sede del Senato, per discutere la proposta di legge, presentata dal ministro del lavoro on. Nitti, che prevede un assegno vitalizio ai veterani delle patrie battaglie. La legge prevede un assegno vitalizio ai veterani delle patrie battaglie, che sarà di lire 100 al mese, con un aumento progressivo fino a lire 200 al mese, a seconda dell'età del veterano.

La morte del marchese Carlo Ridolfi

Firenze 19, sera

Ieri sera alle 22,35 è morto il sen. marchese Carlo Ridolfi. L'illustre concittadino ammalatosi ai primi di novembre era andato aggravandosi rapidamente.

La seduta al Reichstag

Zurigo 19, notte

Si ha da Berlino: il Reichstag ha inaugurato oggi la nuova sessione con un breve discorso del vice presidente Pansche che ha parlato della conclusione della pace con l'Ucraina, della rottura del negoziato con la Russia e dei combattimenti che si prevedono in Oriente ed in Occidente, in quanto il presidente Pansche ha fatto una relazione circa la pace con l'Ucraina. La discussione che ha carattere confidenziale continuerà domattina.

Il Gattin proscioltto in Camera di Consiglio

Firenze 19, sera

Si sapeva da giorni che l'istruttoria contro Vittorio Gattin, ora stata chiusa con un non luogo a procedere, ma il delitto rimaneva a disposizione dell'autorità politica per le ulteriori pratiche. Come si sa, il Gattin, ex direttore della "Coda del Diavolo" di Trieste e recante autore di romanzi popolari, era stato accusato da un tal Gattinotti già appartenente ad un giornale di Trieste ed ora soldato in un altro giornale di Trieste, di aver commesso un delitto. Oggi il Gattinotti è stato proscioltto in Camera di Consiglio.

La Russia accetta la pace umiliante imposta dagli Imperi Centrali

Stoccolma 12, notte

Il seguente radiotelegramma è stato diretto dai Sovieti del commissari del popolo russo al governo dell'impero tedesco.

Il Sovieti dei commissari del popolo fa udire la sua protesta contro il fatto che il governo tedesco fece marciare le sue truppe contro la repubblica russa del Sud che aveva dichiarato terminato lo stato di guerra e aveva cominciato la smobilitazione su tutto il fronte. Il governo degli operai e dei contadini di Russia non poteva attendersi una simile azione, per il solo fatto che non direttamente né indirettamente nessuna delle parti che si trovavano in istato d'armistizio aveva denunciato l'armistizio stesso 7 giorni in precedenza, come si erano reciprocamente impegnati a fare con l'accordo del 15 dicembre 1917.

Il presidente del Sovieti Ulanoff Lenin, il commissario del popolo per gli affari esteri, Trotsky. (Stet.)

Questa notizia non giunge inaspettata. La dissoluzione della Russia, per opera dei rivoluzionari, era preannunciata da un tale stato di marasma e di abiezione, che la pace separata, con tutte le sue conseguenze e le sue umiliazioni, era la logica, inevitabile conseguenza.

È bastato che gli eserciti tedeschi, ha operato su la Russia il sistema delle utopie sovietiche di ogni ordine ideale, di ogni senso di patria e di umanità.

Oramai per la Russia lo stato di guerra è diventato una menzogna, che non incuteva nessun timore agli animi, e non lasciava sussistere alcuna speranza negli Alleati, che hanno intrapreso la lotta per la giustizia contro le aberrazioni del comunismo sovietico.

Una pace, che non può fare la guerra, non può rinunciare ad ogni libertà, ad ogni dignità, alle ragioni essenziali della vita e della storia.

È bastato che gli eserciti tedeschi minacciarono di riprendere le ostilità, perché il governo dei Sovieti si protrasse, dichiarando vinto, mormorando a denti stretti e con sommessima umiliazione, una generica protesta contro un'altra delle innumerevoli aberrazioni dei patti concordati, opera dei tedeschi.

L'Inesa aveva già preso le proprie misure nei riguardi della Russia. Essa sapeva benissimo che nessuna affidamento era più lecito fare per la portata del fanatismo contribuito russo alla guerra; e che la sua decisione ufficiale agli Imperi costituiva, oggi, un fatto preveduto, che sarà controbalanciato da altre e più vigorose forze.

Ma un ammonimento severissimo si leva da questa avvertenza: ed è questo: i popoli, che accettano di partecipare all'odierna lotta mondiale, debbono star fermi al loro posto, senza impazienze, perché ogni rallentamento nella resistenza, ogni impazienza nella pace, ritorna una esclusione per il ritorno nella semi-osscurità.

Una grande crisi scende su la Russia. incapace di intendere le ideologie del nostro tempo si è frantumata all'urto barbarico e pabbe destinato — chissà per quanti decenni — a ritornare nella semi-osscurità di una vita, dalla quale sarà assente lo spirito dei tempi nuovi.

Fortunatamente, anche per la Russia, per il suo buon popolo, tradito dal venduto alla Germania, finché resterà in campo con la fede inalterabile nei destini segnati dalla storia.

L'accusatore di Lenin e di Trotsky s'impegna a fornire le prove

Parigi 19, notte

Bernardo Tait quel medico militare che ha comunicato al Petit Parisien i noti documenti accusanti Lenin, Trotsky e compagni di avere riscosso quattromila tedeschi, risponde alle smentite piovute da varie parti con una lettera aperta ai giornali in cui dichiara che si impegna innanzi ai capi di tutti i partiti di far conoscere sotto vincolo di segreto, poiché la testa di un uomo è in gioco:

1.0 Il nome dell'amico che gli portò dalla Russia i documenti accusatori.
2.0 Il nome di quelli che assistettero alla loro consegna.
3.0 Il nome dell'uomo che ebbe per primo i documenti e che ne garantisce in modo assoluto l'autenticità.

Il Giappone interverrà?

Parigi 19, notte

Mentre si parla con molta insistenza del probabile intervento attivo del Giappone nella guerra, è interessante riprodurre la discussione che è avvenuta giorni fa al Parlamento giapponese.

GLOBOLIZZI

arricchisce il sangue abbrevia la convalescenza



ANEMICI NEVRASTENICI TUBERCOLOTICI CONVALESCENTI GLOBOLIZZATEVI

Estreato dalla Comunicazione Scientifica sul «Globol» esposta dal Cav. prof. FEDERICO LOMBARDI - Medico-Chirurgo Primario della Real Casa, e del R. Ospedale di S. Chiara in Pisa.

Il GLOBOL somministrato sotto forma di pillole rosse, azzerisce e affatta l'azione, ed produce distarsi di sorta, una azione ricostituente superiore qualsiasi altro rimedio del genere fino ad oggi immaginato.

StABILIMENTI CHATELAIN - 26, via Castel Morone, MILANO. Invia gratuito di opuscoli.

URODONAL

modifica l'eredità artritica



Tutti i figli di artritici saranno artritici; devono quindi fin dalla giovinezza prendere URODONAL allo scopo di modificare la propria costituzione fisica e prevenire la comparsa dell'artrite.

GIUDIZI DEI MEDICI: «Nel caso di artritici, mi sono convinto della capacità curativa dell'URODONAL, come rimedio atto a modificare il chimismo, il ricambio organico e la secrezione renale. Per questo sono interessato del fatto che si constata a prescrivere URODONAL nelle condizioni morbose (gota, urticaria, eczema, artrite) ed a raccomandarlo ai colleghi».

Il Signore L. 855 franco di porto L. 9 - Non frovando l'URODONAL nella vostra farmacia rivolgetevi agli STABILIMENTI CHATELAIN - 26, via Castel Morone, MILANO. Invia gratuito di opuscoli.

RINOMATE SCUOLE GARAGE EMILIA - BOLOGNA

VIA MONARI N. 1 - Telefono 25-96 - PATENTI GARANTITE

Corsi Accelerati ed Ordinari - Automobilisti - Tornitori - Telegrafisti - Corsi Speciali Motoristi-Aviatori

PREMIATE NUOVE OFFICINE PRIMARIA SCUOLA: Tornitori - Motoristi - Automobilisti - Motoristi Aviatori - Aggiustatori - Meccanici

PIAZZA ALDROVANDI, 6 - VIA PIGNATTARI, 9

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 10 la parola. Minimo 10 parole

DATTILOGRAFIA bella calligrafia pratica ufficio cerca occuparsi. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

DENTISTA odontotecnico milite abilitato cerca occuparsi. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

SIORINA esperta della calligrafia cerca occupazione piccola amministrazione o studio. Cassella 5 1218 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1218

LA VELOCITA' GENOVA LA VELOCITA' NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA ITALIA-LOYD ITALIANO

PROSSIME PARTENZE con vapori celeri di lusso per il NORD, CENTRO e SUD AMERICA

PER I PROFUGHI ALLEANZA COMMERCIALE MILANO

Commercianti! Vendendo gli articoli di lusso, imponete l'acquisto di bolli a favore dei poveri.

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSAZIONI Cent 10 la parola. Minimo 10 parole

APPARTAMENTI, APPARTAMENTI LOCALI Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

ULTIME NOTIZIE

L'ora della concordia

Dal fronte inglese si annunzia imminente l'offensiva tra Arras e S. Quintin

Perché la crisi è sfumata

Parigi 30, notte. (D. R.) - Prima di partire per Versailles, il generale Cadorna ricevette il redattore dell' "Homme Libre", che ha prodotto oggi le dichiarazioni. Il giornale le fa precedere da un accenno all'azione spiegata dall'ex generalissimo italiano in suo consiglio superiore degli Alleati. Egli lascia, dice, i migliori ricordi. Era tra gli altri capi del fronte, quello che precedentemente aveva esercitato quasi senza controllo la più grande somma di autorità nella direzione del Supremo Comitato. Nei suoi rapporti personali con i generali Westphal, Bissini e cogli altri membri della direzione, Cadorna fu sempre di sicurezza di vedute e nelle riunioni frequentate dall'autorità della sua parola e la chiarezza del suo pensiero ebbero grande peso. Questi tre mesi di prova servirono a mostrare come si fosse, nelle decisioni di Cadorna, il suo modo di pensare, la sua azione di capo, il suo modo di lavorare. Il suo modo di pensare fu sempre di sicurezza di vedute e nelle riunioni frequentate dall'autorità della sua parola e la chiarezza del suo pensiero ebbero grande peso.

Queste tre mesi di prova servirono a mostrare come si fosse, nelle decisioni di Cadorna, il suo modo di pensare, la sua azione di capo, il suo modo di lavorare. Il suo modo di pensare fu sempre di sicurezza di vedute e nelle riunioni frequentate dall'autorità della sua parola e la chiarezza del suo pensiero ebbero grande peso. Questi tre mesi di prova servirono a mostrare come si fosse, nelle decisioni di Cadorna, il suo modo di pensare, la sua azione di capo, il suo modo di lavorare. Il suo modo di pensare fu sempre di sicurezza di vedute e nelle riunioni frequentate dall'autorità della sua parola e la chiarezza del suo pensiero ebbero grande peso.

Questo carico che un deputato paragonò al comando dei boys scouts, è molto inferiore a quella occupata da Robertson sin qui. Ma egli, come soldato, non poteva tirarsi indietro. Doveva ubbidire. Ai comandi fu determinata che la sua condotta fosse decisa da misere questioni personali e da rancori antichi, ai principi o da coscienza. Egli ha dunque accettato il nuovo posto, uscendo dalla controversia, e tutto il lato personale della discussione sull'avvenire resta così eliminato, almeno negli effetti immediati, e le intenzioni più ardenti si appogiano. Un altro fattore ancora è questo: nelle ultime 24 ore è stata avanzata dal fronte una valanga di dispetti i quali affermano che una gigantesca offensiva nemica sta per scoppiare da un momento all'altro con tutta probabilità fra Arras e S. Quintin.

Il che è indicatissimo per imporre re more o movimenti politici immediati. Nel frattempo anche per fatto che sulla questione dell'alto comando vi sono divergenze negli organi liberali, alcuni dei quali temono il sopravvento dei poteri militari sui civili, i leaders del partito liberale hanno risolto di temporeggiare ancora, e di non fare una questione politica sulla controversia attuale, tanto più che cosa fatta capo ha e le decisioni di Versailles non si possono per la loro natura, né seriamente contrastare né abrogare incorporando esse, fra l'altro, anche un principio inoppugnabile di test generale, cioè quello dell'unità degli sforzi.

Comunque risulta esatta l'impressione di vari giorni addietro, secondo la quale Asquith non avrebbe dato battaglia sulla questione di Robertson, ma avrebbe atteso un momento migliore. I veri motivi sostanziali di divergenza possono essere soltanto sulla concessione della politica generale e sulla graduazione degli scopi di guerra che dalla controversia presente scaturisce. E' chiaro che una volta o l'altra, come scrive il Manchester Guardian (il quale per il momento ritiene inopportuna una crisi) sorgerà l'occasione netta per una reale prova di forza su di un terreno ineccepibile. La controversia attuale lascerà dunque al suo posto il ministero ma creerà contro il governo un deposito di risentimenti che manifesterà la sua sequela in qualche occasione futura.

La notizia della dedizione russa in Germania. (Vico R.) - Mentre a Berlino ed a Vienna si discute il trattato di pace coll'Entente, è giunta notizia che i massimalisti erano decisi a capitolare completamente, innanzi alla offerta di pace. In base a queste condizioni che i rappresentanti della quadruplice avevano posto a Brest Litovsk, l'entente ha debole profonda impressione. E' chiaro che la virata di bordo dei bolscevichi deve essere soprattutto al fatto che essi sono rimasti disillusi nelle loro speranze di vedere i soldati tedeschi a marciare compiuti e vittoriosi ed il popolo tedesco insorgere contro la ripresa degli ostilità ad Oriente. I massimalisti ritenevano per fermo che il proletariato tedesco si sarebbe mosso in loro favore, e traevano quindi il loro convincimento dai comunisti della stampa, socialista indipendente con la "Leipziger Volks Zeitung", che ancora recentemente scriveva che gli operai tedeschi non avrebbero consentito mai ad una nuova complicità contro la Russia.

Un collega di Trotzky impiccato dai cosacchi. Parigi 30, notte. Il "Petit Parisien" ha da New York che il Capo della Missione della Croce Rossa Americana a Pietrogrado è stato informato che i cosacchi si impadronirono in treno dei ministri bolscevichi della Marina e lo impiccavano.

Sbarco di truppe tedesche in Finlandia. Pietrogrado 30, notte. Corre voce che la Germania prepari uno sbarco di truppe in Finlandia, formato da un battaglione finlandese dell'esercito tedesco. Lo sbarco sarebbe combinato con una azione navale nel Baltico ed altri sbarchi sarebbero effettuati in punti non occupati della Livonia e dell'Estonia. Un importante distaccamento di truppe finlandesi sbarcato nelle isole Aland impegnò combattimenti con truppe russe mentre i delegati finlandesi negavano di aver ottenuto pacificamente la parità di questi ultimi. I negoziati furono ripresi ieri con probabilità di successo. Il governo svedese chiese al ministro di Finlandia a Stoccolma di partecipare ai negoziati. Una nuova spedizione svedese è preparata per servire da mediatrice. I delegati svedesi sono già destinati.

Il terrore continua ad Helsingfors. Parigi 30, notte. (D. R.) - Telegiografando da Stoccolma: Tre membri delegati finlandesi hanno lasciato Helsingfors e sotto mediate spoglie sono riusciti a giungere in Svezia, allo scopo di fare un caldo appello alla opinione pubblica scandinava perché si rechi in aiuto della Finlandia. La Guardia Rossa ha occupato nuovamente Burgo e Lovisa ed il controllo della Guardia Rossa stessa. Ad Helsingfors la Guardia Rossa distribuisce gratuitamente viveri ai proletari e riduce la borghesia alla carestia. Il terrore continua. Le Guardie Rosse hanno assediato con mitragliatrici 600 studenti che si erano trincerati in due case, obbligandoli ad arrendersi.

Un giornale di Cadorna nel giornale di Clemenceau

Parigi 30, notte. (D. R.) - Prima di partire per Versailles, il generale Cadorna ricevette il redattore dell' "Homme Libre", che ha prodotto oggi le dichiarazioni. Il giornale le fa precedere da un accenno all'azione spiegata dall'ex generalissimo italiano in suo consiglio superiore degli Alleati. Egli lascia, dice, i migliori ricordi. Era tra gli altri capi del fronte, quello che precedentemente aveva esercitato quasi senza controllo la più grande somma di autorità nella direzione del Supremo Comitato. Nei suoi rapporti personali con i generali Westphal, Bissini e cogli altri membri della direzione, Cadorna fu sempre di sicurezza di vedute e nelle riunioni frequentate dall'autorità della sua parola e la chiarezza del suo pensiero ebbero grande peso. Questi tre mesi di prova servirono a mostrare come si fosse, nelle decisioni di Cadorna, il suo modo di pensare, la sua azione di capo, il suo modo di lavorare. Il suo modo di pensare fu sempre di sicurezza di vedute e nelle riunioni frequentate dall'autorità della sua parola e la chiarezza del suo pensiero ebbero grande peso.

Parlando allo scrittore, il generale Cadorna anzi tutto esprime l'ammirazione per il popolo francese di cui i tre mesi della sua direzione furono il permesso di sentire il fondo buono e generoso. Egli disse: "L'esperienza della guerra ci ha indotti a riconoscere che più in alto della virtù della città e dell'istoria, sta la virtù delle folle degli uomini. Una nazione può avere governanti deboli, diplomatici e politici mediocri, ma se le masse sono sane e decise verso l'estremo oriente, Mar-".

Ma il generale Cadorna - spiega il giornale - se ne è astenuto. Cominciò l'azione con gli alleati, per poi passare ai francesi. Tutti i partiti, costituiti in commissione d'inchiesta notarono giudicare domani il valore dei fatti quale risulta da documenti autentici. Prima che il giornale esaltanti il riserbo di questo non impedisce però al giornale di formulare l'augurio che Cadorna, allontanata ogni ombra, possa riprendere a Versailles o altrove, in prima fila, il suo posto.

La riunione dei socialisti dell'Intesa. Roma 30, notte. (D. R.) - Il socialista è partito per Londra. Ma il suo collega on. Morgari ha esortato a rimanere qui benché avesse ottenuto il passaporto. Così i rappresentanti del socialismo ufficiale italiano saranno due, l'onorevole Modigliani e l'on. D'Aragnone della "Avanti!". Serrati non è partito perché è stato negato il passaporto essendo in corso un procedimento a suo carico.

Un giornalista francese ricattatore. (D. R.) - Il signor Max Raymond direttore della rivista settimanale "Les Ombres" è stato arrestato a Parigi. E' accusato di aver truffato per circa 800.000 franchi e piccato a danno di un grande fabbricante di cartoni di Orleans, fornitore dell'esercito. Si asserisce che un accuso nell'arresto del deputato Loustalot sarebbe di puro compromesso in questa faccenda.

I socialisti contro il Governo. Roma 30, notte. Il gruppo parlamentare socialista ha presentato un ordine del giorno di protesta contro l'arresto del segretario politico del partito, contro la soppressione della circolazione dell'"Avanti!" in un numero sempre crescente di provincie, contro l'abuso della censura, l'applicazione dei decreti intesi a mantenere la quiete pubblica. L'ordine del giorno trova questo modo di governo sempre più reazionario e repugnante agli stessi fini di concordia che si vorrebbero perseguire.

Imminenti provvedimenti per l'olio. Roma 30, notte. Le osservazioni del pubblico sui recenti provvedimenti per l'olio hanno avuto una larga eco alla Camera. ove una commissione di deputati recatisi dall'on. Orlando e dall'on. Milani riferì sulla necessità di ritornare subito sui provvedimenti del Presidente del Consiglio ed il Ministro di Agricoltura hanno subito accolto la commissione stessa, ed hanno fissata una seduta per il giorno 1.° di maggio. La prima sarà tenuta l'1.° di maggio, la seconda sarà tenuta l'8.° di maggio. Il Presidente del Consiglio ha dato ordine che siano sospesi tutti i provvedimenti da lui dal commissario dei consumi circa il rendimento della requisizione dell'olio ed il ritiro dell'olio requisito.

Conservare gelosamente biglietti di Stato e biglietti di Banca... Quartina Edizione. Alfonso D'Amico, gerente resp. nobile.

EUPEPTINA BONAMA. Vince la DISPEPSIA, il CATARRO DI STOMACO ED INTESTINALE, la OASTRALGIA, l'IPERCLORIDRIA, le FERMENTAZIONI ACIDE, l'INAPPETENZA. In tutte le buone Farmacie nella forma per adulti e in quella per bambini.

PREMIATE NUOVE OFFICINE. PRIMARIA SCUOLA: Tornitori - Motoristi - Automobilisti - Motoristi Aviatori - Aggiustatori - Meccanici. PIAZZA ALDROVANDI, 6 - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDINI - Bologna.

RINOMATE SCUOLE GARAGE EMILIA - BOLOGNA. PROFESSIONALI. VIA MONARI N. 1 - Telefono 25-93 - PATENTI GARANTITE. Corsi Accelerati ed Ordinari - Automobilisti - Tornitori - Telegrafisti - Corsi Speciali Motoristi-Aviatori.

OFFICINE MECCANICHE ITALIANE GIA' REGGIANE. Società Anonima con Sede in Reggio Emilia. Capitale Sociale L. 24.000.000 - Emesso L. 18.000.000. Aumento di Capitale Sociale da L. 12.000.000 a L. 18.000.000.

SOTTOSCRIZIONE PER OPZIONE DI 120.000 AZIONI. Si rende noto ai Signori Azionisti che in conformità alle sovraindicate deliberazioni, è riservato alle 240.000 Azioni della Società Officine Meccaniche Italiane, già emesse, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale, alle seguenti condizioni:

APPARTAMENTI LOCALI. AFFITTASI locali uso topografia, industria, officina, pratica vendita, ottime referenze. SAN VITALE 56, p. 1. AFFITTASI subito appartamento ammobiliato, otto ambienti prezzo da convenirsi. Rivoggeri, via Giuseppe Petroni 8. 1287.

Il Consiglio d'Amministrazione. GRANDE PREMIATA SCUOLA AUTOMOBILISTICA PIETRO BASSINI GARAGE CENTRALE. Via Poggiale N. 6 - BOLOGNA - Telefono N. 24-97.

ROTTAMI DI METALLI. La Ditta Emilio Pincini Filiale in Bologna, Via Aurelio Saffi N. 11, Telefono 15-53, sede in Firenze Via Bufalini 11. Ricorda che è incaricata dall'Ente Nazionale di Mobilitazione Industriale, per il Veneto e l'Emilia, della raccolta dei rottami di metalli (rame, ottone, bronzo, piombo, alluminio, ferro, ghisa).

BULLDOG tazza viva comprata. Scrivere: Casella Postale 22, Venezia. GIORNO nuovo corredo smaltato posteggiato lungo strada Casalecchio, Lizzano, Vicenza. Prezzo di rivendita materiale carte, contenitori, frangendo denaro libero mangia indirizzo Esposito M. 1091 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Bologna.

AGGIUSTARE Registratori cassa nuda, 1200 lire indicando prezzo Cassista S. 1365, Esposito M. 1091 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Bologna. GARRINI portala 33 quintali, assommo trasportare su qualunque percorso. Invitare, Esposito M. 1091 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Bologna. CANCELLI ferro ottimi fattura n. 1204 n. 3. Vende Bortolotti, Biva Reno 25.